Processo dei veleni a Genova (pag. 2) **edizione borse**

Anno 101 - Numero 233

mercoledì 8 giovedì 9 ottobre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia c.c.p. 2/1350: anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra [illegible] 1,6; Libia piat. 5; [illegible] frs. 0,70 - Inserzioni: [illegible] Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 634.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00185 Roma: via Po 12, tel. 854.818 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date rigore aumento [illegible] - Occasionali, Notiziari Aziende L. [illegible] (Edizione antimeridiana 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Edizione antim. [illegible]) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetti il doppio) - [illegible] (Edizione antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Estero aumento 25%

UN CALDO APPELLO DI NENNI

«Tornare presto al centro - sinistra»

Questi i temi principali del suo intervento: ripresa dell'iniziativa, adesione alla proposta La Malfa, rifiuto del monocolore, riconoscimento della impossibilità di intese con il pci - L'intervento fa intravedere una nuova assunzione di responsabilità da parte di Nenni, in opposizione al gruppo De Martino-Mancini

Nenni è tornato dopo tre mesi alla vita politica con un vigoroso discorso al Comitato centrale del psi (Foto Frassineti)

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

Nenni, dopo tre mesi di silenzio, è tornato all'attività politica con un vigoroso, appassionato discorso al Comitato centrale del suo partito; un discorso con cui egli, assumendo la guida della minoranza autonomista, apre una battaglia che sembra avere per posta, sia pure a scadenza non ravvicinata, la guida dei socialisti italiani.

Polemica contro l'attuale maggioranza («che non offre, — ha detto Nenni — una prospettiva d'azione politica»), e, insieme, contro i dirigenti del psu (cui ha rimproverato la decisione della scissione); adesione alla proposta di La Malfa per un incontro prima e un patto poi tra la sinistra democratica; rifiuto alla prospettiva del «congelamento» del monocolore; sottolineatura dell'esigenza di operare perché si arrivi, nonostante le obiettive, e rilevanti difficoltà, alla soluzione di centro-sinistra con la partecipazione di tutti i partiti che si richiamano a questa formula.

Questo, in breve, il senso del discorso di Nenni, la sintesi di un intervento che ha abbracciato buona parte della mattinata e che il Comitato centrale, compresa la sinistra, ha seguito senza tentare interruzioni, senza neppure contrastare i numerosi applausi che venivano dagli autonomisti.

L'anziano esponente socialista, che ha quasi 79 anni, (è nato il 9 febbraio del 1891) ha cominciato a parlare alle 10. L'assemblea, qualche istante prima, lo aveva salutato con un caloroso, unanime applauso, durato per pochi minuti e interrotto soltanto da grida che esprimevano affetto e stima.

Mario Pinzauti

(Continua in 12ª pagina)

Il commerciante di Chivasso aggredito sul treno

Forse scese a Chiari l'uccisore del negoziante

E' alto, biondo, abita in un paese delle vicinanze; era l'unico non operaio uscito dalla stazione verso l'una di notte - Identificata la donna che era stata con lui? - Oggi a Chivasso i funerali della vittima

dal corrispondente

Brescia, mercoledì sera.

Dalle ultime indiscrezioni sulle indagini per scoprire l'assassino del commerciante di Chivasso Camillo Eterno, ferito mortalmente sul direttо Milano-Venezia fra l'1 e il 2 ottobre, gli inquirenti sarebbero orientati su una pista molto precisa. I sospetti sono accentrati su un giovane alto, biondo, che pare sia di Montichiari, del quale la Criminalpol non ha, per ora, fornito i connotati.

Questa persona sarebbe stata vista scendere dal treno, la notte del delitto, alla stazione di Chiari. E' stata notata da parecchie persone perché all'aspetto differiva dagli altri passeggeri essendo l'unico non operaio. Sarebbe già stata identificata anche la donna con la quale a Milano il giovane sospetto si sarebbe accompagnato nei pressi della stazione Centrale prima di prendere il treno.

Lunedì mattina, come si sa, il portafogli della vittima è stato trovato a Chiari; le indagini quindi si sono concentrate su questa cittadina perché è sorta la convinzione che l'assassino s.a. se non proprio di Chiari, di qualche paese dei dintorni.

Ed ecco come si è pervenuti al recupero del portafogli di finto coccodrillo.

Lunedì alle 11,30 gli addetti alla manutenzione delle strade comunali Angelo Bosetti, di 45 anni, Carlo Smaniotto, di [illegible] anni, Primo Filippini, di 55 anni, e Antonio Massetti, di 37 anni, dipendenti dal municipio, stavano ultimando la pulizia ai chiusini per rimuovere il fango. In uno di questi scoprivano il portafogli.

Il portafogli veniva consegnato al custode del macello Ugo Groppelli, di 42 anni. Il mattino seguente il Bosetti e il Massetti, due degli ope-

Sandro Minelli

(Continua in 2ª pagina)

Stasera Milan - Estudiantes (20,55 per tv)

Verso il titolo mondiale

Il Milan nell'ultimo allenamento. Da sin.: Maldera, Schnellinger, Malatrasi, Lodetti, Rivera, Fontana, Trapattoni e Combin

in sintesi

Moro parla all'Onu

NEW YORK — Il ministro degli Esteri Aldo Moro parla oggi all'assemblea generale dell'Onu. Il discorso programmatico sulla nostra politica estera toccherà quattro punti principali: riconoscimento delle iniziative dell'Onu per la soluzione delle questioni medio-orientali; Alto Adige; sicurezza europea; universalità delle Nazioni Unite, in cui si inquadra il problema della Cina, con la quale l'Italia ha in corso trattative per un riconoscimento reciproco.

I colloqui Mosca-Pechino

TOKIO — La data per l'inizio delle trattative fra Mosca e Pechino non è ancora stata comunicata, ma una fonte normalmente bene informata parla del 20 ottobre. L'agenzia cinocomunista afferma che i colloqui avverranno fra i viceministri degli Esteri.

Incursione sulla Giordania

TEL AVIV — Aviogetti israeliani hanno compiuto questa mattina un'incursione sul territorio giordano, spingendosi oltre venti chilometri dalla linea di demarcazione. Essi hanno ripetuto l'incursione due ore dopo. La zona colpita è quella di El Shallalah. Gli israeliani non hanno avuto perdite.

I giovani di Pankow preferiscono le canzoni pop alle marce militari

Scontri a Berlino Est per i «Rolling Stones»

Circa duemila giovani presso il «muro», per ascoltare la musica proveniente dalla parte occidentale - La polizia interviene

nostro servizio

Berlino, mercoledì sera.

Per cinque ore di seguito le truppe della Repubblica comunista tedesca sono sfilate ieri lungo la Unter den Linden, l'ampio viale che più vide le parate militari della Germania nazista e di quella guglielmina. Marciavano al passo dell'oca, nelle uniformi non diverse, tranne che nell'elmetto, da quelle di trent'anni fa: lo spettacolo evocava in tutto le funeste immagini del passato. Le truppe avevano armi di ogni tipo: carri armati, cannoni, missili. Sul podio vi erano il capo dello Stato comunista Ulbricht, il leader sovietico Breznev, altri rappresentanti di paesi comunisti, generali tedeschi.

Ma, in contrasto con questa manifestazione di spirito militare per celebrare il ventesimo anniversario dello Stato di Pankow, è accaduto ieri sera un episodio imprevisto presso il «muro» che divide la parte comunista della città da quella libera. Una folla di circa duemila persone, in gran parte giovani, si è radunata al richiamo non delle musiche marziali che erano echeggiate durante il giorno, ma di quelle dei Rolling Stones che provenivano dalla parte occidentale del «muro»: il noto complesso inglese suonava sulla terrazza del grattacielo Springer, che sorge vicino alla linea di demarcazione, e la musica veniva diffusa anche verso oriente dagli altoparlanti.

I giovani dall'altra parte

(Continua in 6ª pagina)

Le previsioni dei juventini Anastasi e Vieri e dei granata Moschino e Poletti: sono tutti d'accordo, vince il Milan

Stasera si disputa a San Siro la prima delle due partite valevoli per l'assegnazione della Coppa Intercontinentale, una sorta di campionato del mondo non ufficiale per squadre di club. Il Milan, vincitore della Coppa dei Campioni europea, affronta la compagine argentina dell'Estudiantes, che a sua volta ha dominato la Coppa nel continente sudamericano.

L'incontro è importante per la formazione italiana, che ha già disputato una volta la Coppa Intercontinentale senza fortuna nel '63, per un pieno rilancio dopo l'incerto avvio di stagione. Il Milan, per strappare la Coppa agli argentini, deve superarsi avvantaggiarsi in modo decisivo in questa prima gara, poiché il «ritorno» in Argentina sarà estremamente difficile.

Sulla gara di questa sera (in televisione alle ore 20,55 sul Programma Nazionale) ecco il parere di quattro giocatori delle squadre torinesi.

Il pronostico dei bianconeri e dei granata si orienta in un solo senso: vincerà il Milan.

Anastasi dice: «*Io non conosco gli argentini, ma conosco il Milan, e ciò è sufficiente per farmi credere in una vittoria della squadra italiana. Sono convinto che Rivera e gli altri rossoneri riusciranno a spuntarla.*»

Roberto Vieri è ancora più sicuro: «*Milan, non ci sono dubbi. La squadra rossonera ai grandi appuntamenti non manca mai, ha carattere, classe, esperienza. Dicono che questo Estudiantes, oltre a giocar bene, sa picchiare; io però nel miracolo non credo. Il Milan a San Siro vince*».

Il granata Moschino appro-

(Continua in 11ª pagina)

borse

Debolezza accentuata

Quotazioni a pagina 13

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «LE NOSTRE VACANZE». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«I BIMBI CI GUARDANO»
scadenza 5 NOVEMBRE.
«I NOSTRI AMICI ANIMALI»
scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Il processo a madre e figlio alle Assise di Genova

"Avvelenò il caffè della moglie" dichiara l'amante dell'imputato

La donna, sentita oggi come teste, costituisce il pilastro dell'accusa - Racconta che fu il suo stesso amico che una notte le rivelò il piano criminoso ideato e messo in atto con la complicità di sua madre per poterla sposare - «Costei mente, ha sempre mentito, è scema e vuol vendicarsi perché sapeva che l'avrei lasciata» ribatte il presunto avvelenatore - I due si proclamano innocenti ma, per difendersi, si accusano a vicenda del tentato delitto

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Continua la sfilata dei testi d'accusa al processo in Corte d'Assise per il mancato veneficio; gli imputati, Francesco Maiello, di 39 anni, e sua madre Caterina Jacobelli, di 75, hanno proclamato ieri la loro innocenza, ma la mancata vittima, Antonietta Volante, di 45, moglie del Maiello, è venuta in aula appoggiandosi alle grucce sorretta da due infermiere per dire: «Mio marito voleva levarmi di mezzo per sposare la sua amante».

E' proprio l'amante di Maiello, Maria Dandin, di 31 anni, che siede oggi sul banco dei testimoni. E' lei il principale pilastro dell'accusa. Ha detto: «Francesco, una sera, a letto, mi ha confidato di avere indotto sua madre ad avvelenare la moglie per potermi sposare». «Questa donna mente — si è difeso l'imputato — ha sempre mentito ed è scema. Ce l'ha con me da quando ha capito che non l'avrei sposata, perché ho già moglie. Da allora ha deciso di vendicarsi e lo ha fatto».

Nel novembre del 1965 Maria Dandin andò a vivere in casa del Maiello. Ne uscì Antonietta Volante, che concesse al marito la separazione legale. «Mi impose di andarmene — ha narrato ieri la donna alla Corte — dicendomi: "O te ne vai o ti faccio scomparire"».

Nell'agosto del '66 nasceva un bambino, Giovanni. La Dandin godeva delle simpatie della Jacobelli. Ma ai primi del '67 Francesco Maiello andò dalla moglie e le disse: «Torniamo insieme, dimenticherò quell'altra».

«Lo amavo ancora ed accettai — ha ricordato ieri la Volante —. Dovetti lavorare per quindici ore al giorno per mantenere mio marito e sua madre. Ma lui mi aveva fatto tornare per togliermi di mezzo. Voleva uccidermi».

«E' vero, volevano ucciderla, me lo confidò lo stesso Francesco — ha ribadito oggi la Dandin —. Sapevo che Francesco e sua madre stavano tramando per sopprimere Antonietta Volante. Un giorno Francesco mi disse: "Tra poco potrò sposarti, grazie al veleno". Cercai di farlo desistere, ma lui mi fece tacere: "Sta' zitta" mi disse. Io ebbi paura e non dissi più nulla. Poi un'altra volta mi disse ancora: "Ho convinto mia madre ad avvelenare Antonietta. Sarò libero presto"».

«Quando ci trasferimmo tutti al paese di Francesco — ha raccontato ancora la Dandin — dopo il ricovero in ospedale della moglie, una sera, a tavola, tra il mio amante e sua madre scoppiò una furibonda lite. Parlavano in dialetto ma capii che si stavano accusando a vicenda del delitto».

Maria Dandin era così convinta della colpevolezza dell'amante, che dopo il suo arresto scrisse alla propria madre: «Francesco e sua mamma sono in carcere e forse non usciranno più. Ho perso la persona più cara che avevo al mondo; forse non lo vedrò più: gli daranno l'ergastolo perché ha avvelenato la moglie».

Quando il presidente gli ha letto il brano di lettera, Francesco Maiello ha detto, calmo e deciso: «Quella donna è scema ed è una mentitrice». Ma le accuse di Maria Dandin vengono dopo quelle, altrettanto gravi, della mancata vittima: «Un giorno trovai in cucina una bottiglietta contenente un liquido misterioso. Mia suocera mi disse che le serviva per i dolori ai piedi, me la strappò di mano e la gettò dalla finestra. In quella bottiglietta c'era un liquido dello stesso odore che aveva il caffè. Un odore strano, che cominciò ad insospettirmi. Stavo male, avevo sempre sonno e provavo dei dolori fortissimi, ma il medico mi disse che era l'eccessivo lavoro. In effetti lavoravo quindici ore al giorno, come donna delle pulizie in una fabbrica, per mantenere mio marito e sua madre».

Il maresciallo Giovanni Pira, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, che svolse le indagini sul mancato veneficio, ha raccontato un episodio sconcertante: «Poco dopo il ricovero della Volante all'ospedale, Maiello, l'amante e la madre si trasferirono a San Nicola La Strada. Di qui, qualche tempo dopo, l'uomo telefonò ad un bar di Genova frequentato di solito da suo fratello; per lui lasciò un messaggio: "Ditegli che suo fratello è morto". Accertammo che con quella telefonata il mancato uxoricida voleva farsi una specie di alibi. Infatti, saputo che la moglie non era morta, aveva deciso di tornare a Genova, andare ad aspettare la moglie all'uscita della fabbrica e poi portarla a fare una passeggiata, durante la quale l'avrebbe uccisa».

«Non è vero — ha smentito l'imputato — non volevo uccidere mia moglie. E anche quella telefonata è una falsità: a mio fratello lasciai detto che era morto nostro cugino, al quale lui era particolarmente legato».

Il processo continua domani.

Filiberto Dani

L'imputato Francesco Maiello stamane in Assise mentre attende l'inizio dell'udienza

È morente

Mario Durand, 26 anni, è gravissimo: il punteruolo gli ha trapassato le viscere

Si stringe il cerchio delle indagini

L'assassino aggredì fra Romano e Chiari

(Segue dalla 1ª pagina)

rai che avevano rinvenuto il portafogli, parlarono del ritrovamento con il bidello delle scuole elementari di via Maffoni, Giannetto Bresciola, il quale, sentendo nominare la località Chivasso e ricordandosi del delitto sul direttissimo, avvisava il vigile urbano Ciro Baia.

Nel pomeriggio di ieri il portafogli è stato portato dai carabinieri della stazione di Chiari alla Procura della Repubblica di Brescia. Qui giungevano funzionari di polizia da Milano e da Padova. Ora il centro delle operazioni è stato fissato nella questura di Brescia.

L'assassino, dalle prime supposizioni, non avrebbe agito per rapina, bensì per motivi d'interesse. E, come abbiamo più accennato, deve risiedere nel Bresciano, in rapporto appunto alla professione dell'ucciso. Può essere solamente una coincidenza che l'assassino sceso dal treno alla stazione di Chiari abbia gettato nel tombino il portafogli, ma la chiave del mistero può trovarsi nei biglietti da visita appartenenti a persone in esso contenuti con le quali il commerciante era in rapporto.

L'assassino, sceso dunque a Chiari all'una di notte, con poca cautela si è liberato del pericoloso portafogli gettandolo nel tombino, operazione che deve avere richiesto tempo, dato il volume del portafogli e la ristrettezza della fessura del tombino.

Camillo Eterno venne ferito giovedì notte in una carrozza di prima classe del diretto 195 Milano-Venezia ed è morto domenica mattina. Era solito frequentare i mercati di bestiame di Vicenza, Bassano, Castelfranco Veneto, Cittadella e Tombolo. Si era ritenuto fino a ieri che l'Eterno fosse stato assalito tra le stazioni di Melzo e Romano Lombardo. Ora invece si ha motivo di pensare che l'assassino abbia agito fra Romano e Chiari. A Chiari il diretto che parte alle 0,15 dalla metropoli lombarda giunge appunto verso l'una.

Il controllore Valerio Recchia, del personale viaggiante di Brescia, verificò l'abbonamento al commerciante una decina di minuti dopo la partenza dalla stazione di Milano, quindi nel tratto verso Melzo. Poi egli controllò i viaggiatori che si trovavano nella carrozza seguente, ritornò nella carrozza di prima classe, (in uno scompartimento della quale aveva preso posto l'Eterno), sostando sulla piattaforma posteriore, da dove poteva vedere il corridoio.

Non ha notato nulla di anormale, né udito grida. L'assassino, oltre ad avere colpito alla testa lo sventurato con il calcio della pistola e averlo accoltellato alla schiena, gli ha sparato anche due colpi di rivoltella.

Un proiettile di calibro 6 è stato estratto dall'emitorace della vittima domenica mattina nell'autopsia effettuata a Vicenza: un'altra pallottola s'è conficcata nel cranio.

I funerali di Camillo Eterno sono celebrati oggi alle 15 a Chivasso, poi la salma viene portata a Foglizzo, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

a. m.

Il fatto di sangue ieri sera alla frazione Excenes

Arrestato l'agricoltore di Aosta ha ferito il nipote col punteruolo

Il giovane è ricoverato in ospedale: le sue condizioni sono gravissime - Il feritore aveva dichiarato di essere stato assalito, ma le indagini lo hanno smentito - L'alterco a causa di una eredità

dal corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

L'agricoltore Eliseo Charbonnier, di 50 anni, che ieri sera, alla frazione Excenes di Aosta, ha colpito all'addome con un punteruolo il nipote Mario Durand, di 26 anni, perforandogli l'intestino, è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio. Il giovane è ricoverato all'ospedale Mauriziano, dove ha subito un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono giudicate gravissime. Il feritore, dopo l'interrogatorio, è stato rinchiuso in carcere.

Le indagini, condotte dal commissario capo della Squadra Mobile dott. D'Agostino e dal maresciallo Fabris, si concluderanno in giornata, ma ormai gli inquirenti hanno in mano prove schiaccianti della colpevolezza del Charbonnier. Questi, comunque, nega di aver voluto ferire il nipote. «Era lui che voleva colpirmi — ha dichiarato — io mi sono soltanto difeso».

Secondo le prime risultanze dell'inchiesta, tra il Charbonnier ed il Durand esisterebbe una vecchia ruggine per una questione d'eredità. Ieri sera Amerigo Durand, 60 anni, padre di Mario e cognato di Eliseo Charbonnier, passando davanti all'abitazione di quest'ultimo aveva con lui una violenta discussione.

«Improvvisamente, dopo avermi insultato — ha detto il vecchio Durand — Eliseo Charbonnier mi ha rincorso con una scopa cercando di colpirmi, poi mi ha afferrato la mano sinistra e me l'ha morsicata a sangue». Riuscito a fuggire, il Durand è corso ad avvertire il figlio Mario. I due tornavano insieme dal parente per esigere delle spiegazioni. A questo punto, secondo il racconto del vecchio Durand, il Charbonnier è uscito di casa impugnando il punteruolo. «Come un pazzo, ha fatto roteare l'arma e quindi ha colpito mio figlio».

Il colpo, vibrato con forza, ha quasi trapassato l'addome del giovane. Il poveretto ha ancora avuto la forza di chiedere aiuto al padre e di fare qualche passo verso casa con l'arma sempre infilzata nella pancia, poi è stramazzato.

Eliseo Charbonnier ha dato invece un'altra versione dei fatti, dichiarando di essere stato assalito dai due parenti. «Mario impugnava il punteruolo, Amerigo un bastone. Mi hanno ingiunto di andarmene di casa, gridavano che era loro proprietà. Li ho affrontati sulla soglia e nel difendermi ho fermato il braccio di mio nipote ed il punteruolo si è infilato nel suo addome».

Il commissario d'Agostino però ha potuto stabilire che il punteruolo appartiene allo Charbonnier e, sequestrati i pantaloni del ferito, ha accertato che i colpi inferti sono stati due. Il primo, mentre il Durand fuggiva spaventato dalle minacce dello zio, ha forato il portafogli e non è penetrato nelle carni.

Italo Vaglienti

Il feritore Eliseo Charbonnier

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra e ne ha gettato il cadavere in un parco. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino, ma la sua scoperta è resa difficile dal fatto che egli viene descritto in due modi contrastanti.

28 — (continua)

I divi rispondono sulle loro relazioni sentimentali

La fedeltà è femmina?

FLORINDA BOLKAN: « Per me conta poco »

MILVA: « Sono sempre fedele » - BRAMIERI: « E' importante soprattutto l'amore »

La SPAAK (con Dorelli): « Sì alla fedeltà »

MODUGNO (con Paola Quattrini): « Sono all'antica »

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Figli adulterini, relazioni extraconiugali, rapida rotazione di flirts, lunghe convivenze mascherate come « affettuose amicizie », disinvolta alternanza di partners: questi sono i fatti di cronaca che più di frequente si registrano nell'ambiente dello spettacolo. Ma le parole sono tutt'altra cosa. Il perbenismo è da tutti sventolato come una [illegible].

« La fedeltà, secondo lei, è importante in un rapporto d'amore fra due persone? » è la domanda che abbiamo rivolto ad alcuni noti personaggi del cinema. Le risposte sono state date con convinzione, di getto.

INGRID THULIN — Generalmente sì, ma in alcuni casi non è necessaria. Non tutte le persone sono uguali, non per tutti valgono le stesse regole.

MASSIMO RANIERI — Non ci sono dubbi. La fedeltà è alla base di un rapporto. Altrimenti a che serve tenerlo in piedi?

ANNE HEYWOOD — Certo che è importante, e questo vale sia per l'uomo sia per la donna. Per alcune persone è fisiologicamente impossibile rimanere fedeli. Beh, allora, non si sposino.

GINO BRAMIERI — Direi che è importante l'amore.

MILVA — L'infedeltà, decisamente, incrina un rapporto d'amore e prima o poi lo fa finire.

CATHERINE SPAAK — Ha detto rapporto d'amore? Allora perché dovrebbe esistere l'infedeltà? Se succede, vuol dire che l'amore è già finito.

HUGH HEFNER — Ma neanche per sogno! L'infedeltà praticata ad arte è il miglior corroborante di un matrimonio o di una relazione seria.

MARINA CICOGNA — L'ideale sarebbe un rapporto che non incontri mai momenti di debolezza o di cedimenti. Quando invece si verifica qualcosa del genere, significa che la fine è ormai vicina.

DOMENICO MODUGNO — L'importante è la fedeltà del cuore. Questo significa che c'è differenza fra una infedeltà maschile ed una femminile. L'uomo può tradire solo con il corpo, senza che i sentimenti entrino in gioco. Ma quando una donna tradisce, lo fa con tutta se stessa, e tradisce il marito, i figli, la casa: insomma rovina completamente un rapporto.

FLORINDA BOLKAN — In teoria la fedeltà conta poco, è un fatto marginale. In pratica le cose vanno diversamente. Soprattutto per noi latini, quando uno dei due ha desiderio di un'altra persona, qualcosa si è definitivamente incrinato fra loro.

Liliana Madeo

L'attrice-simbolo che piace a troppi volta un'altra pagina

Brigitte Bardot lascia Gunther Sachs e riprende la sua corsa verso il sole

B B, oggetto di un culto fremente, accusata di incarnare il sesso del nostro tempo, di rappresentare un mito perverso, è una donna tormentata, sincera che affronta la vita con impudica, adamantina naturalezza - Per questo rimane una protagonista e ogni fatto che la riguarda accende l'interesse delle folle

Nel 1961 l'Oas pretese da Brigitte Bardot la somma di 5 milioni. La richiesta era accompagnata da oscure minacce. L'attrice denunciò gli estremisti affermando: « Non voglio vivere in un Paese nazista ». *L'Express commentò:* « Brigitte Bardot è diventata il simbolo della salute in un Paese minacciato da una malattia infettiva ». *A Dunkerque 2000 scaricatori del porto, in un'assemblea sindacale, votarono una risoluzione politica che cominciava così:* « Viva Brigitte Bardot ». *Erano gli anni in cui il ministro delle Finanze rivolgeva all'attrice un ringraziamento a nome della Francia: i suoi film avevano fruttato in valuta straniera quasi quanto l'industria automobilistica Renault. Le platee tributavano a B. B. un culto fremente, veniva coniato un neologismo audace e significativo, la « bardolatria ».*

Oggi, gli schermi sono più avari con lei, ma basta una notizia, in fondo scontata, il divorzio da Gunther Sachs, terzo marito dopo Roger Vadim e Jacques Charrier, a riattivare il circuito d'interesse che da 15 anni il nome di Brigitte Bardot suscita. Al « fenomeno Bardot » hanno rivolto particolare attenzione scrittori, sociologi e psicologi; acuti saggi le sono stati dedicati da Marguerite Duras, Raymond Cartier e Simone de Beauvoir che, forse con eccessivo entusiasmo, l'ha definita « il simbolo dell'emancipazione femminile nell'attuale società ».

Brigitte Bardot non resterà nella storia del cinema e del costume per le sue doti artistiche e nemmeno, come sarebbe fin troppo facile insinuare, per le sue sole prerogative fisiche. Il personaggio offre sfumature più sottili e indefinite. Sbrigativi moralisti l'hanno condannata per le sue disinvolte apparizioni, le inquiete vicende sentimentali e le scoperte « confessioni »: « Amo il sole, amo ballare, amo soprattutto l'amore e credo che la vita stessa sia amore ». *Amore terrestre, naturalmente, ma perseguito con assoluto candore e istintiva convinzione. Quando anni fa, ad Angers, tre studenti uccisero senza motivo un vecchio addormentato nello scompartimento di un treno, le famiglie dei ragazzi denunciarono al sindaco della città la Bardot accusandola di aver corrotto i tre giovani per il solo fatto di essere apparsa sullo schermo nel film « Piace a troppi ». Autorevoli religiosi additarono nella sua immagine, esposta alla mostra internazionale di Bruxelles, il « simbolo del male ». Un parroco la costrinse ad abbandonare la chiesa durante la messa perché i fedeli non riuscivano a staccare gli occhi da lei.*

Certamente il personaggio è « sovversivo ». Scrive Simone de Beauvoir: « Quando Marlene Dietrich ostentava le gambe di Lola Lola inguainate nella seta nera cantando con voce roca e volgendo all'intorno lo sguardo carico e intenso, iniziava un rito di ammaliamento. Brigitte Bardot non strega: agisce. Il suo erotismo non è magico, ma aggressivo. E' questo che ferisce l'orgoglio maschile. Gli uomini non vogliono rinunciare al ruolo di signori e padroni. La "vamp" (da Marlene a Rita Hayworth, da Greta Garbo a Marilyn Monroe o a Sofia Loren) non lo mette in pericolo. Il fascino che esercita su di loro è ancora sostanzialmente quello di un oggetto passivo e gli uomini non sanno liberarsi dal mito della donna-oggetto. Per questo l'altezzosa impudenza, l'assoluta, adamantina, impudica naturalezza di Brigitte Bardot sembra loro più perversa di tutte le sofisticazioni. Essa li riduce alla franchezza, sono costretti ad ammettere il loro desiderio senza l'attenuante delle sublimazioni ideali ».

B B e Gunther Sachs verso la fine del loro matrimonio

Non appartiene al mondo dei peccatori e virtuosi, val la sua indifferente amoralità non ammette la possibilità di « redimersi », di mutare vita, di proporsi regole. Roger Vadim, il suo regista e Pigmalione oltreché primo marito, afferma: « Ella non recita, vive, è un fenomeno naturale ». *Con il film che la rese celebre, Et Dieu créa la femme, Vadim riuscì a fare di Brigitte Bardot un personaggio aggressivo, anticonformista, in polemica con la morale borghese. Lo stadio finale fu raggiunto con Il disprezzo di Godard tratto dal romanzo di Moravia. La protagonista cessa di amare il marito, gli si nega, respinge anche un altro uomo e non dà spiegazione di questo rifiuto. E' un disprezzo totale, una fuga dalla vita che si conclude con la morte della donna. La finzione cinematografica si salda con la realtà. Per quanto viziati da sospetti pubblicitari i tentativi di suicidio dell'attrice rivelano una latente nevrosi.*

Più illuminante la diagnosi che uno psicanalista ha tracciato tempo fa della Bardot. La sua passione per la casa ampia e accogliente dimostra un profondo senso di insicurezza, la casa è il simbolo della madre e della culla. Passiva di fronte alla realtà, sente che tutti coloro che si interessano di lei non la giudicano come una persona, ma come un simulacro e se ne difende spogliandosi. Ma il suo anticonformismo di donna scarmigliata, allo stato naturale, suscita interesse e ammirazione. Se portasse pellicce e gioielli l'interesse cadrebbe.

« Le capita di pensare a come sarà a 50 anni? », « No, mai. Io posso vedermi solo come sono al presente, nell'immagine che mi rimanda ogni giorno lo specchio. Non voglio pensare che cosa sarà di me fra vent'anni, non so nemmeno se sarò viva allora. Sono incapace di pensare all'avvenire, vivo giorno per giorno. Solo il presente conta ».

E' l'altra faccia del mito. Brigitte Bardot non può guardare al futuro perché i miti non hanno futuro. Inoltre il timore dell'avvenire è la prova del senso di insicurezza che la domina. Il futuro appartiene alle persone capaci di organizzare la propria vita e dare ordine ai sentimenti. Brigitte Bardot non ha questa capacità. Abbandona i mariti, i partners, i corteggiatori perché i rapporti umani non hanno certezza e durata per lei. Non si sa quanto resisterà il mito, quando finirà la sua corsa al sole. Con logica crudele Simone de Beauvoir le ha augurato « di morire ma di non cambiare ».

Roberto Franchini

Ladro « acrobata » ad Arona

Furto di due milioni in casa di un industriale

ARONA, mercoledì sera.

(r.) Un ladro «acrobata» è entrato questa notte nell'appartamento dell'industriale Vito Barazzoni, al terzo piano di uno stabile in piazza Baracca, ed ha rubato oggetti per il valore di due milioni di lire.

Il ladro ha raggiunto l'appartamento salendo per i balconi.

Il bimbo aveva tre giorni

Nonno sotterra vivo il nipote illegittimo

Ex consigliere comunale d'un paese presso Bruxelles Voleva salvare così l'« onore » della figlia sedicenne

BRUXELLES, merc. sera.

Un neonato di tre giorni è stato sepolto ancora vivo dal nonno, che voleva salvare l'onore della famiglia dalla macchia di una nascita illegittima.

L'uomo, Albert Durant, un agiato agricoltore di Saint-Pieter-Skapelle nel Brabante, ex-consigliere municipale, è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise di Bruxelles per rispondere del delitto, commesso il 12 aprile scorso. Per non coprire il suo nome di vergogna davanti a tutto il paese denunciando la nascita del bambino illegittimo, dato alla luce da una sua figlia di 16 anni, Durant si sbarazzò del neonato seppellendolo vivo sotto la concimaia del suo giardino. « Aveva le mani fredde, ed ho pensato che fosse morto », ha dichiarato in Tribunale a sua difesa. La sentenza è attesa per i prossimi giorni.

Giovane arrestato per omissione di soccorso e guida senza patente

Arona, mercoledì sera.

(r.) Questa notte agenti della polizia stradale di Arona, dopo un lungo inseguimento per le vie della città, hanno arrestato Mario Barlocco, di 43 anni, perché privo di patente (ritiratagli nel settembre scorso dopo un incidente) e per omissione di soccorso.

Qualche ora prima il Barlocco, alla guida di una « Anglia », nell'incrocio con la strada di Mercurago, aveva investito una « Mini Morris », guidata dalla studentessa Silvana Pistini, di 20 anni. Invece di soccorrere la ragazza, rimasta lievemente ferita, il Barlocco è fuggito.

L'inverno è alle porte, scatta la lotta allo smog

Dovremo spendere di più per respirare aria pulita

La legge impone l'uso di gasolio leggero al posto delle nafte dense, bisogna cambiare i bruciatori di 35 mila caldaie - La spesa del riscaldamento aumenta dal 20 al 30 per cento - Il difficile compito dei vigili del fuoco: devono controllare casa per casa che le nuove disposizioni siano rispettate

L'aria pulita costa: ai torinesi costerà circa due miliardi e mezzo. E' più o meno la spesa che dovranno sostenere per mettersi in regola con la nuova legge sugli inquinamenti. La legge impone l'uso del gasolio al posto della nafta per gli impianti di riscaldamento. Questo comporterà il cambio o la trasformazione dei bruciatori di 35 mila caldaie.

Dopo il censimento degli impianti compiuto dal Comune, i vigili del fuoco sono ora impegnati a controllare nei singoli stabili l'esatta applicazione della legge. Ma che la battaglia contro lo smog possa dare buoni risultati sin da questo inverno sarebbe illusione da ottimisti. «Un compito improbo — ci hanno detto al Comando dei vigili —. Siamo in sette ingegneri e stiamo compiendo sopralluoghi per le 13 mila pratiche che ci sono già pervenute. Ma come arrivare in tempo con i termini fissati dalla legge? Oltre ai caloriferi è necessario sistemare i locali secondo le nuove norme di sicurezza. Dove trovare tanti riparatori? Ogni giorno riceviamo decine di telefonate di utenti allarmati, ma non sappiamo che cosa risponderer».

Tutti dovranno essere in regola entro il 31 dicembre prossimo. Oltre alla spesa di adattamento delle centrali termiche gli inquilini dovranno poi sopportare una maggiore spesa per il carburante: la voce «riscaldamento» quest'inverno graverà sul bilancio familiare con una maggiorazione del 20 al 30 per cento rispetto a quanto si era pagato l'anno scorso.

Aria pulita solo in parte: eliminare i fumi dannosi dei camini delle case di abitazione non significa aver risolto il problema dell'inquinamento atmosferico urbano. Rimangono infatti due altre fonti di aria avvelenata, gli scarichi industriali e quelli dei motori a scoppio. Per questi non esistono ancora leggi antismog. Solo di recente la commissione nazionale contro l'inquinamento atmosferico ha cominciato il censimento per le industrie. Quello dei veicoli avverrà in un terzo tempo.

Che cosa ha fatto il Comune di Torino per rendere operante la legge sul riscaldamento? Ha impiegato una équipe di specialisti per svolgere un lavoro difficile, proprio fino a qualche tempo fa di una categoria ormai scomparsa, gli spazzacamini. Avvolti in tute, i tecnici del servizio di rilevamento che fa capo all'Ufficio di igiene, arrampicandosi se era necessario persino sui tetti, hanno raccolto per un anno campioni di pulviscolo. «Abbiamo svolto il nostro compito — ci dice il capo équipe dott. Braja — in quindici zone cittadine selezionate secondo il criterio della presenza o no di fonti di inquinamento. Abbiamo tenuto conto del traffico intenso (come si riscontra a Porta Nuova, in piazza Statuto, corso Giulio Cesare, piazza Carducci, corso Siracusa, via Tunisi, via Cernaia), delle fabbriche, degli ospedali, delle stazioni ferroviarie, dell'officina gas, delle case popolari. Risultato: 110 campioni che abbiamo accuratamente analizzato».

Le rilevazioni hanno riscontrato la presenza di forti quantitativi di idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) che sono una delle cause di forme cancerogene della pelle e forse delle vie respiratorie. Fatta la legge, trovato l'inganno. C'è la possibilità che gli utenti dopo il controllo sul cambio degli impianti tornino ad usare i combustibili vietati che costano meno? Il medico capo del Comune prof. Turletti lo esclude: i nuovi bruciatori servono solo per il gasolio, un combustibile che, bruciando meglio degli altri, riduce gli effetti dannosi della polvere.

Brucia meglio, ma è più pericoloso perché si infiammano assai più facilmente della nafta e della benzina. Saranno perciò necessari periodici controlli dei tecnici. Ed è qui che la legge approvata nel '66 si rivela inadeguata. Sono infatti la vigilanza ai vigili del fuoco, un organismo che lamenta una carenza cronica di personale e che deve svolgere una sproporzionata mole di incarichi.

E' fallita un'agenzia di viaggi

E' la Italnord di via Santa Teresa - La sentenza stamane Passivo di 262 milioni, attivo di 25 - Per un esposto dell'Inturist di Mosca le era stata ritirata la licenza

La Italnord Viaggi con sede in via Santa Teresa 1 è stata dichiarata fallita stamane dal Tribunale di Torino con sentenza del giudice Caccia. L'istanza di fallimento era stata presentata dal dott. Mario Borelli (5 milioni) che chiede il pagamento dei suoi onorari; dalla Società Autovox di Roma (10 milioni) e dallo stesso amministratore delegato della Italnord, il dott. Bruno Quiriconi, abitante a Torino in via Monte di Pietà 1. Il Tribunale ha fissato per il 14 novembre la verifica dei crediti; curatore del fallimento è il dott. Alberto Dondona, giudice delegato il dott. Fornelli.

Il passivo della società ammonterebbe a 263 milioni, l'attivo a 25. La Italnord Viaggi era stata fondata nel 1948 ed era andata man mano estendendo la sua attività. Aveva avuto un momento difficile durante la crisi del '63-'64, poi si era ripresa bene. Nel 1968 il suo giro d'affari era stato di 800 milioni.

Dopo la crisi del '64 aveva allargato considerevolmente il suo campo di interessi, aprendo una succursale a Torino ed altre a Milano, Verona e Roma. Ciò aveva comportato un notevole aggravio delle spese di gestione, salite l'anno scorso a 200 milioni; solo gli stipendi degli impiegati ammontavano a 7 milioni al mese.

Al principio di quest'anno i primi sintomi di difficoltà. Fu rifiutata un'offerta d'acquisto del pacchetto azionario da parte di una società milanese (150 milioni), perché nel frattempo un gruppo torinese aveva offerto 200 milioni per il 70 per cento delle azioni. Ma l'operazione non andò a buon fine, perché alla Italnord fu ritirata la licenza di P. S.; l'Inturist di Mosca aveva presentato un esposto in cui sollecitava il pagamento di 12 milioni.

Altri creditori si sono dichiarati non appena la Italnord fu posta nell'impossibilità di proseguire la sua attività: oltre il dott. Borelli e l'Autovox rivendicavano pagamenti la Compagnia dei Wagons Lits (9 milioni), l'Alitalia (13 milioni) e la Fratelli Cosulich, che sono i più grossi creditori con la cifra di 81 milioni.

Costituita la società per la metropolitana

La Giunta comunale, su proposta dell'assessore Botti, ha approvato ieri la costituzione di una società a capitale pubblico per la costruzione della metropolitana torinese. Il capitale iniziale è stato fissato in 300 milioni; il Comune vi parteciperà per il 60 per cento, il resto sarà suddiviso in quattro quote da 30 milioni l'una tra Provincia, Istituto S. Paolo, Cassa di Risparmio e Camera di Commercio. La denominazione della società sarà: M. T. - Metropolitana torinese S. p. A.

Rapinato alla cassa del cinema

Ieri sera al Maffei - Faceva il biglietto; uno sconosciuto gli ha strappato di mano i soldi ed è fuggito

Un giovane è stato rapinato mentre pagava il biglietto del cinema. Secondo Baggio, di 32 anni, abitante in via Principe Tommaso 14, verso le 22, si è recato al cinema Maffei, che è poco distante da casa sua. Si è avvicinato al botteghino della cassa ed ha pagato il biglietto. Aveva in mano 8150 lire, quando un giovane che gli era accanto, con un balzo, glielo ha strappate ed è scappato.

Un attimo di sbalordimento, poi, grida di «al ladro». Baggio ed alcuni presenti si sono lanciati all'inseguimento. Cercando scampo, il ladro si è infilato nel portone numero 30 di via Principe Tommaso. Qui è stato raggiunto dagli inseguitori e bloccato. Nel frattempo erano stati avvertiti i carabinieri del pronto intervento.

Accompagnato in caserma il ladro è stato identificato per Donato Bionda, 20 anni, abitante in contrada Santorre 11. E' stato arrestato e portato alle «Nuove».

Di nuovo madre la professoressa che vinse la polio

Una giovane madre ha saputo conquistare a duro prezzo la sua felicità. E' Rosa Abbo in Buczkowskj, 34 anni, insegnante di francese alla media Morelli. La sua è una storia triste a lieto fine. A 21 anni, mentre preparava a Parigi la tesi di laurea, era stata colpita da un grave attacco di polio. Rimase immobilizzata per un anno, tra la vita e la morte. Con grande forza d'animo e grazie alle cure dei medici riuscì lentamente a riprendersi. Si è laureata, ha conosciuto cinque anni fa un giovane — il dott. Loris Buczkowskj, di origine polacca, impiegato Fiat — che l'ha sposata.

Rosa ha vinto la malattia e si è costruita una famiglia. Venti mesi fa le è nato un bambino, di nome Stefano; stanotte ha dato alla luce un altro maschio, Andrea, che pesa quattro chili. Appariva raggiante. «Non voglio pubblicità — ci ha detto — ma se la mia vicenda può essere di conforto ad altri che si trovano nelle stesse condizioni, parlatene pure». Il marito era commosso: «Rosa ha una volontà di ferro».

Rosa Abbo in Buczkowskj

Architettura: decidono i professori e gli studenti

Nel pomeriggio seduta straordinaria del consiglio di facoltà; stasera assemblea degli allievi

Un gruppo di studenti che occupano la facoltà, nel Castello del Valentino, giocano a palla davanti ai cancelli

Ad Architettura la situazione si è inasprita: dopo un'assemblea notturna gli studenti con 138 sì, 38 no e alcune astensioni hanno deciso di occupare nuovamente il Castello del Valentino che avevano sgomberato ieri mattina. Gli esami d'appello che si sarebbero dovuti svolgere stamane (Rilievo, disegno, plastica, geometria descrittiva e proiettiva) sono sospesi.

Alle 8 davanti ai cancelli si potevano vedere ragazzi e ragazze avvolti in coperte o intabarrati in giacche a vento: avevano passato la notte nell'interno dell'edificio e si dichiaravano decisi a occupare la sede a oltranza. «Niente esami stamane — ci hanno detto —. *Di qui non passa nessuno. Le decisioni prese ieri dai professori non ci hanno soddisfatti. Non accettiamo compromessi: vogliamo la ristrutturazione della facoltà».* Altri gruppi di studenti invece, tra i quali molti laureandi, lamentavano di non poter affrontare le prove: «*La scuola è dello Stato* — sostenevano —. *Abbiamo diritto a fare l'esame».*

D'altra parte la soluzione adottata lunedì di esami con l'assistenza dei poliziotti non piace: «*La presenza della forza pubblica, sia pure in borghese, non assicura l'atmosfera di distensione e serenità che è auspicabile per un esame».*

Il 30 settembre con una mozione presentata al rettore, gli studenti hanno chiesto di poter rispondere su un questionario prefissato comunicato ai candidati in anticipo e sul quale si potesse dare risposta scritta. La richiesta è ritenuta lecita perché la legge consente che gli esaminatori accertino la preparazione degli esaminati con il sistema che preferiscono. C'è però il pericolo che l'esame si traduca in burletta, qualcuno osserva: l'esaminato arriva con l'esame prefabbricato in tasca e lo consegna alla commissione. Il consiglio di facoltà, consultato il senato accademico, ha stabilito ieri le modalità dell'esame. Sono state fatte concessioni: accettata sia la forma tradizionale sia l'interrogatorio a gruppi di studio. Per le materie scientifiche del biennio, che sono quelle su cui vi era contestazione, sono state offerte due possibilità: scelta di una tesi da parte del candidato e due tesi a sorte, oppure sorteggio di cinque tesi e scelta di tre da parte del candidato. Non è neppure stata esclusa la possibilità di rispondere per scritto.

«*Abbiamo cercato di venire incontro il più possibile alle richieste degli studenti* — ci hanno dichiarato stamane i professori Rigotti e Passanti —. *Ma ci siamo preoccupati di precisare che intendiamo garantire la serietà dello svolgimento degli esami. La prova deve essere coscienziosa, sia da parte degli allievi sia da parte dei professori. Le nostre proposte non hanno soddisfatto gli studenti. A questo punto non sappiamo più che cosa vogliano».*

Che sviluppi può avere la situazione? Il rettore prof. Capetti ci ha detto «*che le autorità accademiche tengono la situazione sotto controllo*». Il preside prof. Pugno è a Roma al Consiglio superiore dell'istruzione ed è certo al corrente di ciò che accade alla facoltà. E' da presumere che anche il ministro Ferrari Aggradi sia informato della situazione torinese. Il ministro — si fa osservare — potrebbe anche decidere la chiusura della facoltà: un provvedimento drastico che non potrebbe essere disposto se non dopo matura riflessione, per le gravi conseguenze che comporterebbe.

Intanto nel primo pomeriggio il Consiglio di facoltà si riunirà di nuovo in seduta straordinaria. Contemporaneamente, nella facoltà occupata si riunirà il comitato di base e per stasera alle 18 è indetta un'altra assemblea generale degli studenti.

Un barbone mette k. o. due agenti a Porta Nuova

Due agenti di P. S. sono stati aggrediti e percossi stanotte a Porta Nuova da un barbone che stavano accompagnando fuori della stazione. Erano da poco passate le quattro. Una pattuglia in servizio per lo sciopero dei macchinisti controllava la galleria di testa; gli agenti Enio Genna, 25 anni, della Polizia ferroviaria e Ernesto Pandino, 21 anni, del 1° reparto mobile, aggregato in questi giorni alla Polfer, notavano un giovane malvestito che cercava di salire su un vagone. Il Genna lo riconosceva subito: era Angelino Fedele, 21 anni, che più volte era stato sorpreso a dormire in stazione su vagoni in sosta o nell'atrio della biglietteria.

Gli agenti fermavano il Fedele e si avviavano verso l'uscita, per accompagnarlo fuori. All'improvviso il barbone si ribellava. La sua reazione coglieva di sorpresa i due agenti. Il Fedele, che è alto e robusto, colpiva a pugni prima uno e poi l'altro, quindi cercava di scappare. Nuovamente bloccato si dibatteva e colpiva ancora.

Arrivavano altre guardie di P. S.; il Fedele era bloccato, portato in commissariato e di qui inviato alle carceri: è accusato di oltraggio, violenza e percosse a pubblico ufficiale. Il Pandino ed il Genna sono stati accompagnati al Mauriziano e medicati. Il primo guarirà in 15 giorni, il secondo in 12.

echi di cronaca

La decisione dei sindacati

Metalmeccanici in sciopero per quattro ore

Le altre vertenze: fermi i chimici, ritmo ridotto alla Pirelli di Settimo - Domani sciopero negli uffici del Comune e della Provincia

I lavoratori della Fiat Mirafiori, della Lancia, della Nebiolo di Settimo e di alcune aziende minori scioperano oggi per quattro ore. La decisione è stata presa dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida i quali hanno fissato per la Mirafiori la sospensione del lavoro dalle 10 alle 14,30 per il primo turno ed il turno normale; dalle 18,30 alle 23 per il secondo turno; dalle 2 alle 6 per il terzo turno. Gli impiegati si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 18. I dipendenti però sono invitati a rimanere nello stabilimento ed a partecipare ad un'assemblea.

I quattromila dipendenti della Lancia hanno stabilito attraverso le commissioni interne di scioperare oggi dalle 18,30 alle 23 (2° turno); domani dalle 7 alle 10 (1° turno e turno normale), dalle 19,30 alle 23 (2° turno); venerdì dalle 7 alle 10 (1° turno e turno normale), dalle 19,30 alle 20,30 (2° turno); sabato dalle 7 alle 9 (1° turno).

Oggi effettueranno fermate i lavoratori della Nebiolo e di altre aziende minori; in settimana sono previsti scioperi articolati alla Cimat, Fata e Tonolli. Venerdì sciopero di 24 ore in tutte le aziende che non fanno sospensioni «articolate»; Aspera, Selax e Singer lo anticiperanno a domani. Venerdì mattina avrà luogo una manifestazione sindacale in piazza Crispi.

— I dipendenti del Comune (circa 10 mila persone) e della Provincia non lavoreranno domani. Lo sciopero è stato proclamato da Cisl, Uil e Cgil per protestare contro il disegno di legge governativo sulla riforma della finanza locale.

— I seimila chimici della provincia sono in sciopero oggi per 24 ore.

— Alla Pirelli prosegue la agitazione per l'aumento del premio e per i diritti sindacali. I 3500 dipendenti dello stabilimento di Settimo lavorano a ritmo ridotto.

Venasca, dopo la sentenza

Il sindaco di Venasca: «Erano ottimi lavoratori»

Sciagura stamane nei pressi dei Mercati Generali

Ex ferroviere ucciso dal treno sotto gli occhi della moglie

Andavano a fare la spesa e camminavano lungo le rotaie - Il pensionato vede arrivare un locomotore con un vagone in retromarcia: attraversa i binari per raggiungere la donna, inciampa ed è travolto - Aveva 79 anni

Un ferroviere in pensione è stato travolto e ucciso sotto gli occhi della moglie da un carro merci sospinto da un locomotore. E' accaduto alle 8,15 di questa mattina sui binari che corrono paralleli a via Zino Zini, nel tratto da corso Bramante ai mercati generali.

La vittima si chiamava Gaudenzio Pentenero, aveva 79 anni ed abitava in via Arquata 18/32. Come tutte le mattine è uscito di casa verso le 8 con la moglie Maria Maddalena, di 74 anni, per andare ai mercati generali dove riuscivano a risparmiare qualche lira sulla spesa. Per abbreviare il percorso i due avevano l'abitudine di camminare lungo i binari che portano i vagoni merci sia alle dogane che ai mercati. Una abitudine pericolosa che purtroppo è abbastanza diffusa. Nella zona si vedono anche giovani donne con bimbi correre lungo le rotaie e attraversarle pur di risparmiare un centinaio di metri.

La disgrazia è avvenuta all'altezza dei magazzini della società Sirpa. Mentre i coniugi stavano camminando è sopraggiunto nella medesima direzione un carro merci carico di patate francesi sospinto da un locomotore della società Satti. *«Andavo molto piano — ha detto il macchinista Francesco Bussetto, 57 anni, via Gorizia 201 — ed ho visto lungo il muro della Sirpa una anziana donna. Si era fermata e non correva alcun pericolo. Dall'altro finestrino del locomotore c'era il mio collega». «Io ho notato l'uomo* — dice Vinicio Pace, 36 anni, corso San Maurizio 25, manovratore — *fermo accanto ai binari. Poi di colpo ho visto che li attraversava, ma siccome eravamo ancora distanti, ho pensato che fosse riuscito tranquillamente a passare».*

Evidentemente Gaudenzio Pentenero, ex capotreno, ha cercato di raggiungere la moglie per scongiurare qualsiasi pericolo. Il treno era ancora lontano ed il Pentenero aveva il tempo per passare. Purtroppo è inciampato ed è scivolato fra i binari, sotto gli occhi della consorte, a due metri da lei. Ha cercato di rialzarsi, ma il vagone gli era già addosso. E' stato schiacciato dai motori del locomotore. Se fosse riuscito a coricarsi sulle traversine dei binari sarebbe uscito illeso. *«Quando ho sentito la donna urlare* — racconta il macchinista — *ho frenato. Ma ormai il corpo di quel poveretto era già davanti al locomotore. Respirava ancora».*

Poco dopo è arrivata una autoambulanza della Croce Verde. Gaudenzio Pentenero era spirato un attimo prima. I militi hanno allontanato dal suo corpo la moglie e l'hanno portata all'ospedale Mauriziano dove la donna è stata trattenuta per qualche ora perché in preda a choc. Sul posto sono intervenuti per le indagini una pattuglia della polizia stradale e agenti della Polfer.

Il macchinista del locomotore che spingeva il vagone investitore (Foto Moisio)

Gaudenzio Pentenero. La moglie è stata colta da malore

Tentano una truffa con un taxi rubato

Tre giovani si sono presentati alle 20 di ieri alla filiale della ditta Grundig in corso Francia n. 337, chiedendo di ritirare tre apparecchi televisivi, che erano stati ordinati per telefono. Appena la merce è stata consegnata (i tre erano giunti con un taxi rubato) gli impiegati si sono accorti che si trattava di una truffa. La presunta ditta acquirente era all'oscuro di tutto. Dei truffatori nessuna traccia.

— Luigi Torresani, 71 anni, via Campo 33, è stato borseggiato ieri mattina su una vettura tranviaria della linea 8. Il pensionato aveva nel portafogli 30 mila lire in contanti e assegni per trecentomila lire. Solo quando è giunto a casa si è accorto che erano spariti.

temperatura di oggi

massima +18,7
minima + 9,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 11,8; ore 8: 11,4; pressione 749,6; umidità 90%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, visibilità mediocre, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima 21; minima 11,8; media 15,4

Un bimbo si smarrisce appena giunto a Torino

Alcuni passanti ieri alle 17 hanno visto in via Ghemme un bambino che si aggirava con fare smarrito. Gli hanno chiesto dove abitava, ma non lo ha saputo dire, anzi, ha chiesto di aiutarlo a cercare la madre. E' stato consegnato alla polizia alla quale il bambino ha detto di essere Filippo Lo Monaco, di nove otto anni e di abitare a Caltanissetta in via Pompeliona 48.

«Domenica scorsa — ha raccontato — la mamma e noi cinque figli siamo venuti a Torino per far visita a una zia, mentre invece il babbo è rimasto a casa. Io oggi sono uscito di casa per fare un giretto e mi sono perduto». Non ricordava l'indirizzo della zia e nemmeno il suo nome. E' stato affidato alla polizia femminile che lo ha assistito amorevolmente.

Dopo mezzanotte si è presentata al commissariato San Donato la madre di Filippo. La donna è in casa di parenti, in via San Domenico: verso le 18, non vedendo ritornare il bimbo, la donna ha cominciato a preoccuparsi ed è uscita a cercarlo con un cognato. Hanno girato a lungo nelle strade del rione, ma inutilmente. Solo più tardi hanno pensato di andare alla polizia. Sono stati inviati in questura e qui la madre ha potuto riabbracciare Filippo e portarlo a casa.

LA CASSAZIONE HA RESPINTO IL RICORSO

Una barriera di silenzio sulla sorte dei Michelis

In paese molti li hanno già dimenticati, altri preferiscono non parlare - Una benzinaia: «Erano montanari duri, ma non cattivi, poveretti loro e più ancora i familiari» - Adesso per i due detenuti una sola speranza: la grazia

dal nostro inviato

Venasca, mercoledì sera.

«I fratelli Michelis? Chi sono? Mai sentiti nominare», replica la gente di Venasca alla domanda: «Li conoscevate?». Ci guardano con aria stupita, come se parlassimo di persone che vivono su un altro pianeta. Gli avventori del caffè parlano sottovoce e si zittiscono quando si avvicina un estraneo. Nessuno riesce a farsi dire chi siano i Michelis. E' più facile sapere da loro chi fosse Carneade. Alle nostre insistenze qualcuno aggrotta le ciglia, come se facesse uno sforzo di memoria, poi dice: *«Di Michelis nella zona ce ne sono molti: quali cercate?»*. Rispondiamo: «Intendiamo parlare di Giuseppe e di Domenico, quelli condannati per l'uccisione di Anna Boero a 30 e 22 anni di reclusione». Allora scuotono il capo.

La notizia che la Cassazione ha respinto il ricorso per la revisione del processo di Assise, è stata conosciuta ieri sera da pochi. Lo sanno soltanto la madre dei due detenuti, la moglie e la figlia di Giuseppe, i fratelli Giovanni ed Emilio, che si sono chiusi tutti in un ermetico mutismo e non si fanno nemmeno vedere in giro per il paese. Emilio, rimasto infortunato per un grosso tronco che gli è caduto addosso, vaga per i boschi di castagni in cerca di funghi e non si fa mai trovare in casa. Madre e cognata vivono con lui nella baita, su in alto. La stessa che la madre dei fratelli Michelis ha all'uscita di Venasca è deserta.

La gente non sa ricordare i due Michelis riconosciuti colpevoli di omicidio. Una pesante coltre di nebbia, come quella che grava sulle campagne circostanti, copre la vicenda di Giuseppe e di Domenico che da oltre 11 anni sono in carcere, il primo a Saluzzo e l'altro a Fossano.

Di loro ci parla il sindaco, Secondo Allasina: *«Ho conosciuto il padre dei Michelis: un ottimo lavoratore, è morto prima che accadessero i fatti per cui sono stati arrestati i figli. Di questi ultimi non posso dire gran che. Giuseppe ha sempre lavorato. Era alle dipendenze della Provincia per la manutenzione delle strade. Anche Domenico lavorava sodo. Unico difetto dei due, ma che qui è comune a molti, era il bere smoderatamente. Quando erano ubriachi diventavano prepotenti, specialmente Giuseppe. Qualche volta sono venuti alle mani con altri avventori delle osterie. Per questo motivo forse non erano molto ben visti. Con ciò non voglio dire che debbano essere gli autori degli omicidi. Questo è compito dei giudici, i quali hanno già provveduto. Attualmente la famiglia vive come può; la moglie di Giuseppe e la figlia maggiore lavorano entrambe come operaie presso le fabbriche di casse da morto e provvedono a tutti i bisogni della loro famiglia, aiutando anche la madre. Qui a Venasca basta poco per vivere, e in fondo i Michelis, tra le pensioni di Emilio, il salario di Giovanni e quello delle due donne, riescono a tirare avanti».*

Alla domanda se dopo la morte di Giuseppe Bodino altre persone siano annegate nel canale, il sindaco ha ricordato che già nel '54 un'anziana donna era caduta in acqua ed era annegata; ancora recentemente, verso i primi di agosto, un pensionato di 77 anni, Simone Dalmasso, è caduto nel canale annegandovi miseramente. *«Bisognerebbe* — dice il sindaco — *che gli enti gestori di questi canali provvedessero a far cingere le sponde con delle reti metalliche in modo da garantire la sicurezza per quei passanti che di notte, o per la strada dissestata o perché ubriachi, vanno a finirvi dentro. Speriamo che la Provincia o le due industrie che utilizzano l'acqua dei due canali provvedano a fare i lavori necessari».*

Dei Michelis ci ha pure parlato la benzinaia Letizia Santuzzi che gestisce il chiosco all'ingresso del paese. Appena ci ha visti, ha domandato: *«Siete giornalisti? Sapete forse che li abbiano scarcerati?»*. Quando ha saputo che la Cassazione ha deciso di farli rimanere in carcere, ha esclamato: *«Poveretti. Dev'essere atroce per loro avere avuto la speranza fino all'altro ieri di potere riabbracciare i familiari ed ora sapere invece che dovranno rimanere nel penitenziario. Rimane ancora la speranza nella grazia, ma quando potranno dargliela? Io li vedevo passare dodici anni fa da questa strada quando si recavano all'osteria. Non ho mai rivolto loro la parola, e li conoscevo soltanto di vista; ne ho ricavato l'impressione che fossero montanari duri, ma non cattivi».*

Il parroco, don Andrea Alemanno, ancora energico nonostante gli ottant'anni suonati, dice con fare da cospiratore: *«I Michelis. Son gente cattiva. Hanno minacciato anche me e il dottore, perché non eravamo andati a testimoniare in loro favore. Dopo l'arresto dei due fratelli, ho tentato di aiutarli. Avevo trovato un posto in un ospizio per la madre, ma non ha voluto andarci. Non viene nemmeno in chiesa. Vedo la domenica la moglie e la figlie di Giuseppe che assistono alla Messa. Il padre, sì, che era un brav'uomo. Lavorava nella cava di pietre e si sacrificava per la famiglia. E' morto di malattia più di vent'anni fa. Tutti gli volevano bene. Ben differente è per i figli che nessuno può vedere».*

«Ora hanno già pagato duramente — ha concluso il parroco —, *potrebbero anche liberarli»*. La giustizia la pensa però in modo differente. Abbiamo anche rivolto qualche domanda al messo comunale ed al giornalaio, ma appena hanno sentito pronunciare il nome «Michelis» i due si sono allontanati di corsa dicendo: *«Non sappiamo nulla»*.

Sauro Manca

Letizia Santuzzi, benzinaia

i lettori ci scrivono

Il vecchio della scopa

«Ogni volta che vengo a Torino non tralascio il modo di cercare una vecchia e simpatica conoscenza: la trovo sicuramente sul viale Regina Margherita nel tratto corso XI Febbraio e via Fiocchetto.

«Lì è di casa: è un vecchio, male in arnese, con la scopa sotto il braccio. L'adopera per pulire, senza esserne richiesto e senza orario fisso, il marciapiede antistante quei negozi. So che quei commercianti gli danno qualcosa. Credo pernotti anche su quelle panchine d'estate o in qualche androne d'inverno: non chiede niente a nessuno, né importuna nessuno.

«Qualche tempo fa, all'alba, una persona che a quell'ora doveva recarsi in un determinato posto a svolgere una mansione — sempre in quel tratto di corso — veniva costretta a subire, suo malgrado, uno spiacevole spettacolo il cui protagonista era uno dei soliti esibizionisti. Il vecchio della scopa, presente alla scena, brandendo minacciosamente il suo cavallo di battaglia, lo riuscì a far fuggire precipitosamente.

«E' in quella faccia ferrugginosa e grinzosa, io trovo simpatia ma tanta commiserazione. Per questo lo cerco e l'ho anche fotografato (di notte senza felice riuscita però, come vedete). Mi dicono che è un poliglotta, un onest'uomo... Ma quel volto barbuto e sporco, quel cappello consunto mi fanno pensare che purtroppo esiste ancora, nel grande sviluppo economico e sociale di una grande, moderna, bellissima città, un mondo ancora tanto pieno di smarrimento e di miseria che si dovrebbe estirpare».

Venanzio Zanotti
da Fossalta di Portogruaro - Venezia

Pirati della strada

«In un piccolo articoletto leggo che l'on. De Cocci ha dichiarato che l'assicurazione obbligatoria dovrebbe entrare in funzione il 1° gennaio 1972. Dunque attendiamo ancora 27 mesi esatti per essere più o meno tranquilli in caso d'investimenti da parte dei pirati della strada. Le leggi giuste che non costano non si fanno e quelle che costano?...».

Mario Converso

IL MATRIMONIO CELEBRATO ENTRO UN MESE

Aga Khan e neo-fidanzata corsa pazza per tutta Parigi

Sarah Crichton (divorziata) si è affrettata a lasciare la religione protestante per entrare in quella del futuro marito - La cavalcata notturna per le vie della città, su una favolosa fuori serie

nostro servizio

Parigi, mercoledì sera.

Karim Aga Khan e Sarah Crichton-Stuart intendono davvero sposarsi: infatti la elegante divorziata si è affrettata ad abbandonare la religione protestante e ad entrare nella religione ismailita (è una condizione indispensabile: la moglie deve abbracciare non soltanto il marito, ma anche il suo credo). Così, con la stessa disinvoltura con cui l'ex indossatrice cambiava toelette, ha cambiato fede.

L'Aga Khan e Sarah intendono sposarsi entro un mese. In questo, lei sembra molto decisa: difficilmente cambierà idea come ha cambiato religione, soprattutto perché sposare il Khan significa entrare a vele spiegate nell'altissima società, dove i diamanti si pesano a chili.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio simultaneamente a Londra ed a Parigi, come si usa per le decisioni destinate a cambiare il volto della storia. Subito sono cominciati ad affluire telegrammi di rallegramento: i doni [illegible] arriveranno in seguito. Da Karachi è giunto un cablo della intramontabile Begum (vedova del nonno del giovane); altri sono giunti da parte dei rappresentanti dei venti milioni di fedeli, appartenenti alla religione [illegible]. Tutti sono straordinariamente felici per un matrimonio [illegible] ben combinato.

Per conto loro, Karim e Sarah hanno offerto una cenetta intima a poche decine di amici nel palazzo Cité. I giornalisti ed i fotoreporters non hanno potuto vedere né il fidanzato né la fidanzata. Karim si è divertito a giocare loro qualche scherzo. Mentre la cenetta era in corso, il suo autista è uscito a tutta velocità dal palazzo e si è lanciato freneticamente per le vie di Parigi, con lo scopo di far credere che a bordo c'era la fidanzata. Alcuni fotoreporters sono caduti in trappola, altri sono rimasti di guardia al portone.

La vera uscita di Karim e Sarah si è avuta soltanto a mezzanotte e quaranta. A quell'ora un rombo possente si è levato nel cortile, poi una specie di bolide è saettato fuori: i giornalisti hanno intravisto al volante un tipo in smoking ed accanto a lui una ragazza in bianco, che si copriva la faccia. Era la Maserati 4000 del Khan con i colombi.

Karim si è scatenato, senza neppure accendere i fari, ignorando i semafori rossi, infilando alcune vie in senso proibito. Alla fine è riuscito a «seminare» le macchine della stampa.

In seguito, da un cameriere che si è fatto pagare a peso d'oro la sensazionale notizia, si è saputo che a bordo erano [illegible] i genitori di Sarah. Lui è il classico colonnello in pensione, già comandante del sesto lancieri in India. Forse preferiva le cariche di cavalleria del Bengala alle cavalcate del futuro genero.

Le ricerche, durate [illegible] la notte, sono [illegible] inutili. Qualcuno si è spinto fino all'aeroporto del Bourget, e qui ha [illegible] che il «Mystère 20 F Boom» del principe non era partito. Altri affermano che Sarah è ospite di un grand'albergo, ma non si sa quale.

Non c'è da inquietarsi, comunque: dei due sentiremo parlare ancora ed a lungo, appartenendo a quel tipo di società che, da Soraya a Barnard, pare rappresentare la crema dell'umanità mondana. Indubbiamente, con le nozze imminenti di Karim, sparisce per molte fanciulle o divorziate dell'[illegible] società, il partito migliore. Il Khan è ricchissimo, lo sanno tutti. Una delle ultime speculazioni è la valorizzazione della Costa Smeralda in Sardegna, divenuta una succursale di Acapulco.

(Ansa - Associated Press)

La bellissima divorziata, fidanzata dell'Aga Khan

L'Aga Khan Karim durante l'inaugurazione di uno degli impianti turistici da lui voluti sulla Costa Smeralda. La notizia del suo fidanzamento ha colto tutti di sorpresa

Un truffatore arrestato mentre tenta un «colpo»

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato per truffa il ventisettenne Gennaro Tatta e denunciato per lo stesso reato Francesco Bonvini di 25 anni; entrambi da Milano.

Costoro qualche tempo fa [illegible] acquistato dal geometra Giuseppe Prato di Alessandria oggetti ornamentali, fra cui spade, per oltre un milione. Non [illegible] denaro e rilasciavano il loro numero telefonico ed indirizzo (che poi risultavano falsi).

Per qualche tempo non si sono fatti vivi, ma ieri il Tatta ha avuto l'imprudenza di tornare dal Prato per fare altri acquisti che ha pagato con un assegno. Alle trattative erano però presenti i carabinieri che, dopo avere accertato che l'assegno era a vuoto, lo hanno arrestato.

DUE ARRESTI A ROMA

I poliziotti pedinano l'intraprendente tassista e scoprono hotel-squillo

Le coppie venivano avvicinate alla stazione Termini e portate nell'albergo

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

Un «hotel-squillo» con un tassì a disposizione per le coppie clandestine è stato scoperto a Roma dalla polizia in via Ricci, a pochi passi dalla zona archeologica dei Fori Imperiali. Il proprietario è stato arrestato sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; si tratta di Giuseppe Salla, 31 anni.

Il «tassista» dell'albergo, Corrado Morelli, di 56 anni, ogni sera raggiungeva con la sua vetturetta francese le strade adiacenti alla Stazione Termini, seguiva attentamente il via vai delle «passeggiatrici» e, quando notava un passante avvicinarsi a una delle donne, offriva i suoi servizi di autista e un «indirizzo tranquillo», cioè quello dell'albergo di via Ricci dove si poteva trovare alloggio anche senza la registrazione dei documenti.

Con questa tecnica di volta in volta sempre più collaudata, l'attività della coppia Salla-Morelli è andata avanti per diversi mesi, sino a quando i poliziotti, insospettiti, sono intervenuti. E' stato informato il dirigente della «Buon Costume», dottor Rotella, uno dei funzionari più impegnati in questi tempi a Roma, causa l'incremento di «pensioni-squillo».

La polizia ha trovato nell'hotel-squillo tre coppiette, la cui presenza non era stata registrata. Mentre gli agenti uscivano con il Salla in manette, giungeva il tassista con altri due clienti. Interrogato, Gaetano Morelli ha dichiarato: «Sono un invalido. Questo è l'unico lavoro che mi permette di stare seduto e di sbarcare il lunario». Il Morelli è finito in carcere.

l. g.

Il processo «Valle Susa»

Per Riva chiesta l'assoluzione

L'arringa dell'avv. Lener, difensore dell'industriale milanese

Milano, mercoledì sera.

Il difensore di Felice Riva, avv. Michele Lener, giunto al quinto giorno della sua arringa, ha riassunto questa mattina le sue conclusioni dettando a verbale la richiesta di assoluzione dell'industriale dalle imputazioni di avere provocato il fallimento del cotonificio «Valle Susa» mediante l'ammodernamento degli impianti e di avere aggravato il dissesto dell'impresa non chiedendo tempestivamente il fallimento stesso.

L'avv. Lener ha chiesto anche l'assoluzione di Felice Riva per il disavanzo di 13 miliardi di lire — che ha definito inesistente — e per le accuse di avere «distratto» alcuni pacchetti azionari dal patrimonio del «Valle Susa». Il difensore ha chiesto anche alcune perizie per accertare il valore reale di quei pacchetti azionari e per stabilire l'entità dei versamenti fatti da Felice Riva nel 1964 nelle casse del «Valle Susa».

CUNEO — Un furioso incendio ha devastato un cascinale di Pevragno, di proprietà della contadina Angela Bertaina ved. Pettavino, di 85 anni. Le fiamme, provocate pare da autocombustione, hanno distrutto parte del fabbricato e le scorte agricole.

Arrestato presso Siracusa il feroce omicida

I cani-poliziotto scovano il contadino che uccise il figlio

Siracusa, mercoledì sera.

L'agricoltore Michele Veneziano di 59 anni, sordomuto, che ieri ha [illegible] ucciso a colpi di scure il figlio Alessandro di 28 anni, a Canicattini Bagni, è stato tratto in arresto stamane dai carabinieri. Dopo il delitto il Veneziano si era dato alla fuga, ma questa mattina è stato scovato dai cani poliziotto del Centro cinofilo di Fanteno d'Arci nel giardino del seminario arcivescovile, alla periferia del paese.

Il Veneziano, nel tentativo di sottrarsi alla cattura e sperando forse di non essere notato si era appollaiato su un albero. Sono stati i cani poliziotto con i loro latrati a richiamare l'attenzione dei carabinieri, i quali hanno scoperto l'omicida nascosto tra il fogliame. L'anziano agricoltore, sceso dall'albero, non ha opposto resistenza ed ha seguito in caserma i militari dell'Arma.

Il movente dell'omicidio è stato chiarito stamane; l'agricoltore si è lasciato travolgere dall'ira al rifiuto del figlio ad accompagnarlo in campagna per la raccolta delle olive.

L'arma del delitto è stata rinvenuta dagli inquirenti nel corso di un sopralluogo effettuato nell'abitazione di via Magenta 21, dove abitava la vittima. Michele Veneziano, prima di allontanarsi dalla casa, aveva nascosto la scure in una cesta nella stanza attigua a quella nella quale aveva massacrato il figlio.

(Ansa)

Operaio di Sommariva derubato di due milioni

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un operaio di Sommariva Bosco, Giuseppe Tuninetti di 54 anni, è stato derubato di tutti i suoi risparmi, circa 2 milioni di lire. I malviventi, approfittando dell'assenza del Tuninetti che era al lavoro, hanno forato la porta del suo alloggio impadronendosi di tutto il denaro contante, buoni postali e oggetti preziosi.

A Berlino Est

(Segue dalla 1ª pagina)

del «muro» ascoltavano, si accendevano di entusiasmo e si mettevano a danzare. La polizia comunista ad un certo punto è intervenuta con i manganelli per disperdere questi ascoltatori della «decadente» musica occidentale. Ne sono seguiti scontri. Dalla folla si sono levate grida nelle quali era possibile distinguere il nome di Dubcek. Questo episodio ha smentito il clima di unanimità «patriottica» e militarista che le autorità di Pankow si erano sforzate di creare nel ventennale della Repubblica comunista per impressionare l'Occidente.

Mentre avvenivano gli incidenti presso il «muro», i capi comunisti convenuti a Berlino per la ricorrenza erano ospiti ad un pranzo offerto da Ulbricht, durante il quale si sarebbero consultati sul problema tedesco, anche in relazione all'imminente formazione di un governo socialdemocratico nella Repubblica federale di Bonn.

E' caduto dalle scale

Marco Baldisseri si ferisce in prigione

I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni

Firenze, mercoledì sera.

Marco Baldisseri, il giovane viareggino coinvolto nel «caso Lavorini», è caduto ieri sera mentre scendeva le scale della prigione-scuola di [illegible] a Firenze. Dapprima nell'infermeria del carcere ha ricevuto le prime cure; quindi è stato accompagnato all'istituto ortopedico toscano. I medici gli hanno riscontrato contusioni al dorso ed al torace e lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni. Il giovanetto è stato ricoverato ed è piantonato.

Marco Baldisseri, che è in stato di detenzione dal 24 aprile scorso, il 24 settembre dopo di avere inghiottito un chiodo: fu trasferito alla clinica dell'ospedale Don Bosco di Pisa, ma le sue condizioni non destarono preoccupazione.

VIGEVANO — Vigevano è prossima a raggiungere i [illegible] abitanti. Al 30 settembre [illegible] la popolazione residente nella città lomellina era di 66.544 [illegible]. Nei primi nove mesi di quest'anno a Vigevano sono nate quattro coppie di gemelli.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* avranno miglior esito quelli che richiedono uno sforzo breve, ma intenso. Il vostro entusiasmo è comunicativo e trascina gli altri. *Sentimenti:* la serata è pericolosa per gli eventuali attriti con la persona amata. *Salute:* inadeguatezza per coloro che si trovano in [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la semiquadratura Luna-Saturno rappresenta un ostacolo alla immediata conclusione delle iniziative in corso. Fatalità che incombe. *Sentimenti:* lasciate sulla porta di casa i fastidi del lavoro. Sorridete ai familiari. *Salute:* ripresa nel pomeriggio, dopo una mattinata snervante.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* eccellenti prospettive specie nel campo commerciale. Potenziati i mezzi di comunicazione, gli scritti, gli studi. Scambio di opinioni. *Sentimenti:* il vostro spirito brillante attrae il sesso opposto e lo soggioga. *Salute:* perfetto equilibrio psicosomatico; buonumore, grande vitalità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* con la Luna in sestile a Nettuno, verso sera, la riuscita è certa per le imprese che necessitano di fantasia. Bene anche per l'arte. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore trovano la loro felice realizzazione finale. *Salute:* nessuna preoccupazione perché godete di un vero benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* anche per voi soltanto, al termine della giornata, con la Luna congiunta al Sole, si concretano i progetti impostati nella mattinata. *Sentimenti:* in armonia con la famiglia, la vita vi sembrerà più rosea e seducente. *Salute:* è sotto la protezione degli astri e non corre pericoli.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* oggi potete tentare qualche speculazione finanziaria con probabilità di indovinarla. Date ascolto ai consigli degli amici. *Sentimenti:* Venere, ancora ospite del Segno, è apportatrice di dolci prove d'amore. *Salute:* una lieve indisposizione intestinale al mattino. Non stancatevi troppo la sera.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* nel complesso la giornata è propizia, tranne le improvvise complicazioni che possono sorgere a metà pomeriggio. Ma Giove protegge. *Sentimenti:* momento di piena felicità per il cuore. Intenso il fascino femminile. Gioie. *Salute:* breve scossa del sistema nervoso. Nulla di allarmante.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* il [illegible] occasionale di un conoscente può farvi guadagnare nel modo più impensato del denaro. Inclusi favorevoli al gioco. *Sentimenti:* reagite ai scoppi della gelosia che Nettuno rende violenta e ossessiva. *Salute:* impressionata la sfera psichica da vibrazioni negative. Prudenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* approfittate di un clima eccezionalmente fortunato per dare l'avvio ad imprese importanti e [illegible] professionali. *Sentimenti:* occasione di un matrimonio d'alto rango quando meno ve l'aspettate. *Salute:* in piena forma, non corre alcun rischio. Temperanza a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non date peso all'intervento di una persona intrigante che non riuscirà a compromettere l'esito delle vostre trattative. [illegible]. *Sentimenti:* [illegible], dopo tanto tempo, un'aspirazione del cuore. Ora sarete contenti. *Salute:* riguardatevi dai primi freddi con la [illegible] della lana.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* il Sole, in Segno d'aria, sintonizza con la vostra costellazione e quindi il pronostico sulle attività in genere è promettente. *Sentimenti:* nulla turba oggi la sfera affettiva. Ottimo cielo per i fidanzamenti. *Salute:* se prendete le cose con calma, ogni malanno è scongiurato.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non risparmiate le energie perché, con l'odierno panorama planetario, sarebbe un peccato rimanere inerti quando la fortuna è alleata. *Sentimenti:* rivelate il segreto del vostro cuore alla persona che già è in attesa. *Salute:* chi si trova in crociera non si esponga a rischi inutili.

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Risveglio di Claudia Cardinale e Catherine Spaak in «Certo, certissimo... anzi probabile»

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15 Rassegna giovani cantanti orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37 ore 10-12, 16-19 e alla Cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: ore 21,30, «Tla cantò en musica» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE GOBETTI: da lunedì 13 ottobre, ore 21: «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/3.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie dispari) Duo Shaffer-Menuhin flauto e pianoforte. Musiche di Mozart, Schubert, Prokof'ev. Biglietti: P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». Orario: 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (c. Cavoretto 3).
AL FLORIDA (p. Solferino - tel. 542.822): Compl. Le Ombre - canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21, The Showmen.
CASTELLINO: ore 21, Marco Fattori.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21, I Barracuda.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21, Orch. I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
LA PERLA: ore 21, I Monelli.
LE ROI: ore 21, Les Fleurs.
TROCADERO: ore 21, Luciano Polliho.

BOCCACCIO (c. Moncalieri 145; t. 685.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Verona 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orch. I Mister.
NEW CRAZY CLUB (telef. 659.092).
ROUGE NOIR (v. Frejus 83).
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3, ang. v. Roma - tel. 532.492).
VOOM VOOM (v. Borgo 10 - tel. 331.040): Lillian e La Spirale 23.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali con l Orchestra Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (via Sacchi 28, t. 541.025): 21.
ASYLUM (via Volta 8 - tel. 539.888): ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telefono 894.211, aria condizionata).
CAPRICE (via Sacchi 16, tel. 531.526): 21.
HOLIDAY (c. Viareggio 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda - pizze - musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Galliari): 21 I Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi	Orari
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il commissario Pepe di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Ghia (Italia - Col.) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma sta distante. ★ Satira di costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	In 2 sì, in 3 no, di Peter Hall, con Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson (Gran Br. - Col.) — Altalena di un marito tra la moglie virile e l'amante spregiudicata. ★ Commedia drammatica. V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vigoli 8 Tel. 519.516	L'incredibile furto di M. Girasole di Jerry Paris con Dick Van Dyke, Edward G. Robinson, D. Provine (Usa - Colore, prod. Disney) — Risate per due sosia, uno è attore, l'altro gangster. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE (Enal (540.110) v. C. Alberto 27	Per favore non mordermi sul collo di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice scomparsa, diretta dal marito, in una satira del vampirismo. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.702	Amore mio aiutami di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, L. Adani, U. Gregoretti, Mariolina Cannuli, Silvano Tranquilli (Italia - Col.) — L'altro, lui, lei: io vedi come sei? ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO v. Gone 5 Tel. 650.100	La prigioniera di Henry-George Clouzot, con L. Terzieff, Elizabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Angoscia sessuale d'una donna che la suggestione ha reso perversa. ★ Drammatico. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno straricco di milioni. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Gli insaziabili di Alberto De Martino, con Robert Hoffman, Frank Wolff, Luciana Paluzzi, John Ireland (Italia-Germ. - Colore) — Bruti celli si affrontano a Los Angeles. ★ Giallo. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.321	Dove vai tutta nuda di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche vesti e senza peli sulla lingua, una ragazza in strada. ★ Comm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Fellini-satyricon di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noel, Capucine, S. Randone, H. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, M. Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 5. Tel. 683.354	Io, Emmanuelle di Cesare Canevari, con Erika Blanc, Adolfo Celi, Milla Sannoner (Italia - Colore) — Una ragazza ben disposta e le sue esperienze di erotomane. ★ Sexy. Viet. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Vivi o preferibilmente morti di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. Romo, C. Huerta (It.-Sp. - Col.) — Accanto a «Ringo» esordisce il campione mondiale in avventure western. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Sweet Charity («Una ragazza che voleva essere amata») di Bob Fosse, con S. MacLaine, S. Davis jr, R. Montalban (Usa - Col. pan.) — Le notti di Cabiria a New York. ★ Commedia, da Fellini	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	La vita, l'amore, la morte di Claude Lelouch, con Amidou, C. Cellier, J. Magnan (Francia - Bianco-nero col.) — Un Lelouch impegnato che chiede l'abolizione della pena di morte. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1300
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Barbagia, di Carlo Lizzani, con T. Hill (M. Girotti), Don Backy, R. Krisman, H. Ronée (Italia - Col.) — Banditismo in Sardegna, dal libro «La società del malessere» di G. Fiori. ★ Dramm. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,30 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizi	Orari
ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147	La lunga ombra gialla, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, A. Heywood, Conrad Yama (Mao) Francisca Tu (G. B. - Col. sc.) — Missione in Cina di professore indiavoratamente segreto. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 214 Tel. 530.714	Il ponte di Remagen di J. Guillermin con G. Segal, R. Vaughn, Ben Gazzara, B. Dillman, E. G. Marshall (Usa - Colore-panav.) — Sul Reno c'è un solo ponte che consente l'avanzata alleata. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,20 19,30 22,20 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 16,55 19,35 22,15 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.410	Un detective di R. Guerrieri, con F. Nero, F. Bolkan, A. Celi, S. Martinkova (Italia - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti. ★ Poliziesco. Viet. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 10 — 12,30 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 600

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — Teatro Alfieri: Compagnia Macario: biglietti ridotti 30% all'Enal — Teatro Carignano: «Tla cantò en musica» Enal 30% in Teatro — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discrede	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.393	Il dito più veloce del West. J. Garner, J. Hackett, W. Brennan. Techn. ★ Western, satirico
COLOSSEO v. M. Crist. 75, t. 651.014	I complessi. Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini. ★ Satirico, a episodi
FARO v. Po 30, t. 82.214	Il dito più veloce del West. J. Garner, J. Hackett, W. Brennan. Techn. ★ Western, satirico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Il dito più veloce del West. J. Garner, J. Hackett, W. Brennan. Techn. ★ Western, satirico
FORTINO v. Ciena 47, t. 486.560	Vedo nudo. Nino Manfredi, Silva Koscina, Veronique Vendell. Colori. ★ Commedia di costume a episodi
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Okinawa. Richard Widmark, J. Palance. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Guerra, regista Lewis Milestone
LA PERLA c. De Gasperi 26, t. 586.791	Metti, una sera a cena. J. L. Trintignant, F. Bolkan, A. Girardot, Tony Musante. Colori. Viet. 18. ★ Commedia di G. Patroni Griffi
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.803	3 Supermen a Tokio. D. Gordon, W. Newton. Colori. ★ Avventuroso
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	Vedo nudo. Nino Manfredi, Silva Koscina, Veronique Vendell. Colori. ★ Commedia di costume a colori
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Una lezione particolare. N. Delon, R. Verley, R. Hossein. Technicolor. Viet. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	I complessi. Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Ilaria Occhini. ★ Satirico a episodi
STATUTO v. Cibrario 18, t. 487.051	A qualsiasi prezzo. Ira Fürstenberg, Klaus Kinski. Technicolor. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.713	Le dolci signore. V. Lisi, U. Andress, C. Auger, M. Mell. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia, regia Luigi Zampa
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Il riscatto degli Indiani. Technicolor. ★ Avventuroso. Compagnia Mario Ferrero nella rivista «Donna Rosa... sono io» 16.15-21.15
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.345	Gioco di massacro. C. Auger, J. P. Cassel. Colori. Viet. 14. ★ Commedia di Alain Jessua
REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.805	La valle delle bambole. B. Parkins, Sharon Tate. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico
CRAVESANA v. Avogadro 3, t. 530.493	King Kong il gigante della foresta. R. Reason, L. Miller. Colori. ★ Fantascienza
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	L'assalto degli Apaches. Colori. ★ Avventuroso. Nabucco. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 3, t. 546.586	La battaglia dei Mods. Colori. ★ Commedia
PO v. Po 21, t. 510.496	Una bara per Ringo. Lex Barker. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 13, t. 658.198	Operazione Gold Ingot. ★ Avventuroso. Bisbiglio. Jerry Lewis. Colori. ★ Fantascienza satirico
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	Soldati e caporali. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. ★ Farsa
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.711	La porta sbarrata. Gig Young, Carol Linley. Tecnic. Viet. 18. ★ Horror
S. RITA	3 dollari per Ringo. J. Taberniero, V. Lagos. Colori. ★ Western
SMERALDO v. Tonini 92, t. 390.711	All'inferno e ritorno. Audie Murphy. Technicolor. ★ Guerra
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.125	La tigre d'oro. Anita Ekberg, R. Taylor. Technicolor. ★ Avventuroso
AMERICA v. Pettin 27, t. 531.746	Boeing Boeing. Jerry Lewis, Tony Curtis. Technicolor. ★ Comico
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.813	Amore nel Pacifico. D. Villamiera, A. Signer. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 40, t. 372.637	La lunga lupa. Doug Mc Clure. Technicolor. ★ Drammatico
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	Rosemary's Baby, di Roman Polanski, con Mia Farrow, J. Cassavetes. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.174	La lunga notte di Tombstone. T. Millian, A. Ekberg. Technicolor scope. ★ Western
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.521	Il mio amico il diavolo. Raquel Welch, P. Cook, David Moore. Colori. ★ Commedia satirica, regia Stanley Donen
ERIDANO c. Casale 188, t. 82.086	I giorni dell'ira. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Technicolor scope. ★ Western
OROPA v. Oropa 5, t. 543.457	I Nibelunghi. R. Hemminger. Technicolor, scope. ★ Mitologico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.612	5 per la gloria. Stewart Granger, Raf Vallone. Technicolor. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 753.307	Hilde e Hans il miracolo dell'amore. K. Der, M. Scubber. Vietato 14. ★ Drammatico psicologico
BERNINI c. Tassoni 5, t. 773.843	Il mio amico il diavolo, di Stanley Donen, con P. Cook, D. Moore, Raquel Welch. Colori. Viet. 18. ★ Commedia satirica
CIBRARIO v. Collegno 11, t. 772.907	Uccidete Johnny Ringo. Technicolor. ★ Avventuroso. Partita a tre. Jeanne Moreau. ★ Commedia drammatica
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 709.146	Le donne del West. ★ Avventuroso
ODEON v. Venaria 8, t. 772.862	Totò e Cleopatra. Totò, Magali Noel. Technicolor. (Solo per oggi). ★ Parodia storica
STAR v. Domodossola 49, t. 772.990	Le notti di Satana. P. Naschy, D. Zurakowska. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Horror
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Due uomini in fuga per un colpo maldestro. L. De Funès. ★ Comico
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	Voglio sposarle tutte. Elvis Presley. Technicolor. ★ Comico
MAIOR c. G. Cesare 103, t. 283.974	Vip mio fratello superuomo. Technicolor. ★ Disegno animato di Bruno Bozzetto
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	La Cina è vicina. G. Mauri, E. Tattoli, Daniela Surina. Vietato 18. ★ Drammatico, regia Marco Bellocchio
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.663	Chiuso. Domani: Come rubare un quintale di diamanti in Russia. ★ Poliziesco satirico
PALERMO c. Palermo 118, t. 275.030	Ieri, oggi, domani. Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Technicolor. ★ Commedia, regia V. De Sica
ZENIT v. Corelli 1, t. 289.897	Domani: 2 occhi di ghiaccio. Terence Stamp. ★ Western
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), t. 660.353	Il ladro di Parigi. J. P. Belmondo, Marie Dubois. Technicolor. ★ Commedia drammatica
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	Colpi di dadi, colpi di pistola. H. Keel, Yvonne De Carlo, J. Ireland. Colori, scope. ★ Western
ITALIA v. Nizza 136, t. 694.021	Sexy report. Angelica Ott, Christiane Rucker. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.758	Sfida negli abissi. James Caan, D. Summer. Colori. ★ Guerra sottomarina
SAN CARLO Nichelino	Gli arcieri di Sherwood. R. Greene, P. Cushing. Colori. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.617	Muori lentamente, te la godi di più. L. Barker, A. Nazzari. Scope, techn. Apertura ore 13. ★ Drammatico
DIANA c. Regina Margherita 220	Violenza Story. Robert Walker, Joanne Frank. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.631	Il colosso di Bagdad. Colori. ★ Favoloso
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	Strazianti, ma di cacio saziami. Colori. ★ Disegno animato americano
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	La relazione proibita della compagna Schulz. Elke Sommer. Technicolor. ★ Satirico
AMBRA	Ipcress. Michael Caine, Nigel Green. Colori. ★ Poliziesco inglese
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685	Scusi, lei conosce il sesso? Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Film inchiesta
EDERA b. Madonna di Campagna 1	L'uomo che viene da lontano. Van Heflin. Technicolor. ★ Western
LUCENTO v. Verolengo 150, t. 290.181	Domani: Arizona Colt. ★ Western
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 290.742	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood. Scope, technicolor. Vietato 14. ★ Spionaggio
MASSAIA v. Massaia 102, t. 257.881	Inaugurazione venerdì ore 19,30: 4 bassotti per un danese. ★ Commedia di produzione Disney
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.336	La notte che inventarono lo spogliarello. Britt Ekland, J. Robards. Techn., scope. ★ Commedia satirica

Ursula Andress gira a Londra con Stanley Baker «Un perfetto giovedì» (Telefoto).

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Orgasmo, frutto del sesso».
SPLENDOR: «...e venne il giorno della vendetta».

CASELLE
ITALIA: «I giganti del Mediterraneo».
ROMA: «Uno sporco imbroglio».

CHIVASSO
POLITEAMA: «Indianapolis».
CINECITTA': «I vigliacchi non pregano».
MODERNO: «Straziami, ma di cacio saziami».

CIRIE'
CATALANO: «L'impiegata».
ITALIA: «Cirip - Cirip - Bang - Bang».

CUORGNE'
PERONA: «Vendo cara la pelle».

COAZZE
MIRAMONTI: «Romarolj».

CHIERI
CHIERESE: «La pillola d'oro».
SPLENDOR: «La rivolta di Frankenstein».

IVREA
SIRIO: «Vedo nudo».
POLITEAMA: «Gioco d'azzardo».
SPLENDOR: «Il ponte di Remagen».

LANZO
NUOVO: «Wehrmacht, ora zero».

PINEROLO
ITALIA: «Mille aquile su Krelatag».
NUOVO: «Summit».
HOLLYWOOD: «Jeux d'amour».
SOCIALE: «Massacro per un'orgia».

RIVOLI
CARNINO: «C'è un mondo pieno di papà».

SETTIMO
GARIBALDI: «I dolci peccati di Venere».
MODERNO: «Silvestro-Gonzales, sfida all'ultimo pelo».

Alessandria

ALESSANDRINO: Lo stato d'assedio.
AMBRA: Capriccio all'italiana.
CRISTALLO: Quintana.
DANTE: Colpo su colpo.
MODERNO: I figli di cane.
GALLERIA: La lunga ombra gialla.

ACQUI
ARISTON: La pillola d'oro.
BATTISTI: Vortice di sabbia.
GARIBALDI: riposo.

CASALE
POLITEAMA: Fellini Satyricon.
NUOVO: Se incontri Django cercati un posto per morire.
MODERNO: Barbagia.
VITTORIA: Un detective.

OVADA
MODERNO: Un uomo nudo.
LUX: Uno sporco imbroglio.
TORRIELLI: Moschettieri.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAÑA: Custer eroe del West.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Tenepa.
IRIS: Salvare la faccia.
ITALIA: Il sergente.
MODERNO: Dolce novembre.

Asti

VITTORIA: Barbagia.
POLITEAMA: Vivi o preferibilmente morti.
ALFIERI: Giovinezza, giovinezza.
SALONE ALFIERI: Attentato ai tre Grandi.
LUX: Un'estate in 4.
SPLENDOR: 1000 dollari sul nero.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Inchiesta pericolosa.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Meglio morto che vivo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

Cuneo

FIAMMA: Joanna.
CORSO: Un uomo che mente.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: L'ultimo paradiso.

SALUZZO
POLITEAMA: Vivi o preferibilmente morti.
SPLENDOR: Io, Emmanuelle.
ITALIA: Il ponte di Remagen.

SAVIGLIANO
IRIDE: Mandato di uccidere.

ALBA
CORINO: Cerimonia segreta.
EDEN: Guerra e inferno.

BRA
POLITEAMA: Quel maledetto ponte sull'Elba.
VITTORIA: Il massacro del giorno di Valentino.
IMPERO: Cerimonia segreta.

MONDOVI'
CORSO: Vivi o preferibilmente morti.
ITALIA: Con le spalle al muro.

LIMONE PIEMONTE
CITA: chiuso.
LA CICALA: chiuso.

FOSSANO
IRIDE: chiuso.
ASTRA: Il sergente.

Novara

ASTRA: La guerra d'Inghilterra.
COCCIA: Io, Emmanuelle.
ELDORADO: Il cervello.
EXCELSIOR: I giovani tigri.
FARAGGIANA: Le amanti di Dracula.
VITTORIA: Indianapolis, pista infernale.

ARONA
MODERNO: Joanna.
ROMA: Gloria per un traditore.
LUX: La lunga marcia.

VERBANIA
IMPERO: I giorni della paura.
APOLLO: Stanlio e Ollio, coppia irresistibile.
ARISTON: Il cervello.
SOCIALE: Montecarlo '70.
SOCIALE (Pallanza): Io, Emmanuelle.

OMEGNA
SPLENDOR: Sciarada.
SOCIALE: L'incesto.

DOMODOSSOLA
CATENA: Le ore nere del dottor Dreff.
FILODRAMMATICI: riposo.
CORSO: La vita agra.

Vercelli

VIOTTI: Week-end proibito.
ASTRA: La prigioniera.
CIVICO: Concorso Vinili.
ITALIA: Igloo tre: operazione Delgado.
PRINCIPE: L'ora di Londra.
VERDI: Vedo nudo.

BIELLA
APOLLO: Un agente chiamato Dagger.
IMPERO: Vivi o preferibilmente morti.
MARCONI: L'avventuriero della Tortuga.
MAZZINI: I cinque volti dell'assassino.
SOCIALE: La prigioniera.
ODEON: Vivi o preferibilmente morti.

Aosta

CORSO: Milù.
GIACOSA: Cabriola.
ITALIA: Maldonne.
SPLENDOR: Barbagia.
LUX: Casino Royale.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Lungo viaggio verso la notte.

Genova

MARGHERITA: ore 21 «Madama Butterfly» di Puccini, con Fiory Amedeo, Flora Rafanelli, Luciano Saldari e Mario Basiola, direttore Nino Verchi, regia di Giancarlo Becher.
STABILE SALA E. DUSE: ore 21 «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina.
POLITEAMA GENOVESE: da domani prenotazioni aperte per «L'amica delle mogli» di Pirandello, con Falk, De Lullo, Albani, Valli, Lazzarini, Valdemarin.
ASTOR: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
GRATTACIELO: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso».
LUX: Il cervello.
OLIMPIA: Io, Emmanuelle.
MODERNO: Asterix e Cleopatra.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
PALAZZO: L'ultimo mercenario.
RITZ: Giovinezza, giovinezza.
UNIVERSALE: Dove vai tutta nuda.
VERDI: Fellini-Satyricon.
ARISTON: Quei due.
AURORA: Una sull'altra.
DIANA: Il mucchio selvaggio.
IDEAL: Indianapolis.
DIONISO: Doppia immagine nello spazio.
IMPERIALE: Una sull'altra.
LIDO: L'incredibile furto di mr. Girasole.
MANIN: Il mucchio selvaggio.
SMERALDO: Indianapolis.
SUPERBA: Barbarella.
ARCOBALENO (Sampierdarena): In gamba marines.
ITALIA (Sestri Ponente): Sentenza di morte.
VERDI (Sestri Ponente): La tredicesima vergine.
ROMA (Sestri Ponente): Uno sporco imbroglio.
VITTORIA (Sestri Ponente): Cinque per l'inferno.
A. DORIA (Pegli): Django non perdona.
LIOLA' (Prà): Cenerentola.
PONTEDECIMO: I cannoni di Navarone.
PRIARUGGIA: La donna venuta dal passato.
FLORA (Quinto): Un bellissimo novembre.
AMBRA (Nervi): Il caldo amore di Evelyn.
VERDI (Nervi): La battaglia del Mediterraneo.

Anouk Aimée ha smentito di voler sposare Omar Sharif

CHIAVARI
ASTOR: Inghilterra nuda.
CANTERO: Perversion Story.
CENTRALE: La lunga strada della vendetta.
NUOVO: Un lungo giorno per morire.
ODEON: Gli inesorabili.

Savona

MODERNO: Caporale di giornata.
ASTOR: La battaglia d'Inghilterra.
OLIMPIA: Franco, Ciccio e il pirata Barbanera.
DIANA: Il figlio di Godzilla.
ELDORADO: La signora ama le rose.

ALASSIO
COLOMBO: Il bell'Antonio.
RITZ: Il giorno più lungo.

ALBISOLA
MARCONI: La fuga da Mauthausen.

VARAZZE
TEIRO: Un giorno di prima mattina.
VERDI: Eroi di Hong Kong.

VADO
SARAZIA: Per il re, per la patria, per Susanna.

SPOTORNO
MIGNON: Un sacchetto pieno di soldi.

FINALE
IDEAL: Il grande buono.
VITTORIA: Sull'orlo della paura.

LOANO
PERLA: Le calde amiciziе.

CERIALE
ODEON: La vendetta è il mio perdono.

ALBENGA
ASTOR: Anatomia di un omicidio.
CRISTALLO: Assassination bureau.
AMBRA: Catherine.

CENGIO
SOCIALE: Una bara per Ringo.

Imperia

CAVOUR: Realtà romanzesca.
DANTE: Joanna.
CENTRALE: Ventimila leghe sotto la terra.
CROCE BIANCA: Expulsion.

ARMA DI TAGGIA
CERRI: La gang dei diamanti.
CAPITOL: Odia il prossimo tuo.

SANREMO
ARISTON: Sweet Charity.
CENTRALE: Emmanuelle.
ORFEO: Il gobbo di Parigi.
SANREMESE: Nazarin.
SUPERCINEMA: Un detective.
ASTRA: La battaglia d'Inghilterra.
ASTRA MIGNON: Peggio per me, meglio per te.

OSPEDALETTI
EDEN: Superspia K.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Un buco in fronte.
ZENIT: Carogne si nasce.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La chamade.
IMPERO: A ora dopo l'uragano.
TEATRO COMUNALE: Assassination bureau.

La Spezia

ASTRA: Satyricon.
CIVICO: Nudo e crudo alla tomba.
COZZANI: Chiedi perdono a Dio e non a me.
DIANA: Paranoia.
SMERALDO: Zingara.
ODEON: Polifemo va alla guerra.
MONTEVERDI: Urrà il terrore. Segue: Kriminal.
MARCONI: Mandato di uccidere.
ARSENALE: Miliardario... ma bagnino.
ASTOR: Meglio vedova.
ASTORIA: Istanbul Express.
GIARDINO: chiuso.
AUGUSTUS: El desperado.
GOLDONI: Di pari passo con l'amore.
IRIS: Les biches.

Parma

ARISTON: Quelli che sanno uccidere.
CAPITOL: Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole.
CENTRALE: Io, Emmanuelle.
DUCALE: Vedo nudo.
JOLLY: Ehi amico, c'è Sabata... hai chiuso.
LUX: Fellini Satyricon.
ORFEO: Butch Cassidy.
VERDI: La battaglia d'Inghilterra.
ODEON: La mano che uccide.
ROMA: L'irresistibile coppia.
TRENTO: Wehrmacht ora zero.
OLIMPICO: Contratto per uccidere.
D'AZEGLIO: Duello a S. Antonio.
PICCOLO TEATRO: A sud-ovest di Sonora.

Piacenza

POLITEAMA: Dove vai tutta nuda.
APOLLO: La prigioniera.
CORSO: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
IRIS: Joko, invoca Dio... e muori.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: La vergine di Samoa.
EXCELSIOR: riposo.

Poli ha inventato un teatro nella sua Venezia

Al Festival della Prosa si recita la commedia cinquecentesca «La rhodiana» in un'ex officina

nostro servizio particolare

Venezia, mercoledì sera.

C'è ancora qualche entusiasta nel teatro italiano? Si direbbe di sì, a giudicare da Giovanni (Nino) Poli, inguaribile malato del palcoscenico di prosa, venticinque anni sulla breccia, dalla fondazione del «suo» Teatro di Ca' Foscari alla direzione de' milanese Palazzo Durini. Chiuso ora il Durini (a Milano chiude tutto, o quasi, quello che ha la benché minima attinenza con la cultura), eccolo di nuovo a casa, a Venezia. Ma ve lo immaginate Poli senza un teatro? Nella città della Laguna, chiuso (per sempre, ormai?) il «Goldoni» e antica la «Fenice», scricchiolante il «Ridotto», bisogna inventarsi un teatro.

Detto, fatto: in Calle dell'Avogaria, dalle parti dei Frari, tra San Rocco e Ca' Rezzonico c'è una vecchia officina meccanica. Il grande stanzone per le macchine si trasforma in platea, cento posti su lunghe panche. Si ricava un palcoscenico, i vani attigui servono per i camerini degli attori, rimane persino il posto per un minuscolo «foyer». «C'era tutto ciò che è indispensabile — dice Poli — per un teatro modesto, ma completo. Il constatare che la nostra passione per il teatro era un qualcosa che si poteva ancor oggi, in quest'epoca tecnologica, trasmettere ad altri e soprattutto ai giovanissimi, ci ha fatto superare tutti i dubbi, le incertezze, le difficoltà (tante) di natura economica».

Testo prescelto per l'inaugurazione da parte del gruppo — che si specializzerà nella sterminata letteratura teatrale veneta — è una commedia di Andrea Calmo già attribuita al Ruzante, *La Rhodiana, commedia «stupenda e ridiculosissima»*, come la chiamava il suo autore, «piena di argutissimi motti». «Rhodiana — spiega Poli — è la protagonista Beatrice, *giovane fanciulla dell'isola di Rodi, giunta a Parma con la madre alla ricerca del padre Demetrio e del fratello Roberto, esuli da quindici anni. Di lei sono innamorati in due: il vecchio «causidico» (parola difficile che sta per avvocato, o procuratore di cause legali) Cornelio e suo figlio Federico. Non sa il vecchio, il quale va a sottoporsi agli incantesimi di un negromante, che sua moglie Felicita ama, appassionatamente riamata, proprio il giovane Roberto, fratello della sua fiamma. Di qui, una girandola di intrighi, tipicamente rinascimentali, con boccacceschi sviluppi, adulteri ed esorcismi, bastonate e scurrilità».*

Scoppiettante e travolgente nella sua burbera, immediata comicità, il teatro del Calmo andrebbe veramente conosciuto assai di più: meritoria, dunque, è l'impresa di Poli, che conduce lo spettacolo nella piena tradizione della «Commedia dell'arte» e dell'improvvisazione «all'italiana». Aboliti quinte, sipario, fondali e soffitti; a coinvolgere lo spettatore, gli attori scenderanno in platea: fra di loro, Barbara Poli, Vera Scarpa, Adriano Bertini, Antonio Cremonese, Giovanni Guidetti, Gianni De Luigi.

Giorgio Polacco

I cattolici americani e il cinema erotico

«Il giudizio morale non può essere dato in astratto»

New York, mercoledì sera.

Il punto di vista dei cattolici americani sulla moralità nello spettacolo cinematografico è espresso nell'ultimo bollettino del «National Catholic Office for Motion Pictures». Il bollettino critica i conservatori che hanno condannato l'eccessiva «elasticità» dei cattolici nel giudicare i film, e sostiene che un film non è solo uno spettacolo d'evasione, ma è anche un impegno morale e sociale. Pertanto, non tutto quello che è brutto, violento, moralmente riprovevole da un punto di vista astratto, va condannato. «*Il giudizio morale sul sesso, la nudità e la violenza si basa direttamente sul modo artistico e umano con cui questi temi sono stati trattati*».

Naturalmente, l'ufficio cattolico del cinema non approva l'ondata di sesso e di violenza sullo schermo. «*La speculazione non è arte*», e gli eccessi, se pure danno temporanei benefici finanziari, non solo sono condannabili dal punto di vista morale, ma a lungo andare sono dannosi, anche sotto l'aspetto commerciale. (Ansa)

Sellers e la Streisand in coppia a Hollywood

Hollywood, mercoledì sera.

«Plaza Suite», la fortunata commedia di Neil Simon, sarà portata sullo schermo la prossima primavera dalla «Paramount». Le tre coppie dovrebbero essere impersonate da George C. Scott e Maureen Stapleton, Peter Sellers e Barbra Streisand, Walter Matthau e Lucille Ball.

Dibattito a Roma sul cinema d'autore

ROMA, mercoledì sera.

Un convegno per esaminare i problemi del cinema d'autore ad ogni livello è stato indetto per il 18 e il 19 ottobre, dal Centro sperimentale di cinematografia e dalla Cineteca nazionale. Nel corso del convegno saranno anche discussi i rapporti tra la Cineteca nazionale e le varie associazioni culturali italiane sul piano organizzativo e giuridico, anche nella prospettiva di una sempre più proficua collaborazione tra le associazioni stesse ed il Centro sperimentale.

"Ho rischiato la vita,, dice Buzzanca quasi sul serio

Ritornano i pazzi volanti su 100 scalcinate carriole

Una spassosa rievocazione dei primi rallies di Montecarlo con Tony Curtis, Walter Chiari, Gert Froebe, Bourvil e Mireille Darc tra i «pionieri» - Le sorprese sulle strade degli anni Venti

L'esagitato Lando Buzzanca con Chiari nel film comico-automobilistico girato a Montecarlo l'estate scorsa

Roma, mercoledì sera.

«Ne sono uscito incolume — dice Lando Buzzanca *semiserio* — e posso assicurare ch'è stato un vero miracolo!».

Il simpatico attor comico siciliano allude alla sua partecipazione allo spettacolare film-fiume che il regista britannico Ken Annakin ha voluto dedicare al Rally di Montecarlo e che sugli schermi si presenterà col chilometrico titolo Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole *echeggiante — come si vede — i titoli di altre pellicole di eguale strepitante dimensione umoristica.*

Buzzanca fa boccacce e *aggiunge:* «Ero insieme ad altri cinquanta colleghi in un cast davvero internazionale. Cito alla rinfusa i nomi di Tony Curtis, di Gert Fröbe, di Bourvil, di Mireille Darc, di Terry Thomas, di Jack Hawkins, di Nicoletta Machiavelli, di Marie Dubois».

«*Se non erriamo, vi è pure Walter Chiari?...*».

Buzzanca scoppia in una risata: «Sì — dice —, io e Walter formiamo la coppia italiana della gara automobilistica il cui traguardo, dalle cinque partenze situate a John O'Groats in Scozia, a Stoccolma, a Lisbona, ad Atene e a Palermo, è situato appunto a Montecarlo. Due agenti del traffico stradale che avendo vinto in società il primo premio della 'Lotteria' Nazionale decidono con un colpo di testa di comperare una magnifica Lancia e di iscriversi al Rally».

«Dimenticavo di precisare che *Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole* non è storia del giorno d'oggi. E' ambientato negli Anni Venti ed è praticamente un condensato di tutte le situazioni più imprevedibilmente disastrose e quindi comiche che via via si sono verificate dal 1911 lungo tutte le quarantacinque edizioni che ormai conta il Rally di Montecarlo».

Per chi ancora lo ignorasse, diremo che Rally è chiamata quella corsa con ogni tipo di macchina su strade aperte al traffico e in ogni condizione, quindi di fronte ad ogni possibile imprevisto. Alludeva a ciò e soprattutto alla laboriosità delle riprese sulle strade gelate di montagna, Lando Buzzanca, quando ha detto d'esserne uscito incolume per miracolo. Gli crediamo sulla parola, anche perché le auto usate erano autentici ferrivecchi d'epoca, più sgangherate, quindi, prima della partenza.

p. z.

Poco pubblico all'apertura torinese

Il jazz di Burton spaventa i puristi

Difficile accostamento alla «pop music» del vibrafonista americano

Gary Burton, apparso indeciso tra «pop» e jazz

Il quartetto del vibrafonista statunitense Gary Burton ha dato il via ieri sera al Carignano alla stagione jazzistica torinese. Pubblico non proprio caloroso per uno spettacolo, tutto sommato, scarso dove troppo spesso al jazz si alternava una stanca musica di «routine».

Gary Burton non è sicuramente quel grosso jazzman che certa critica d'oltre oceano vuole farci credere. Molto dotato sul piano tecnico, tuttavia il suo discorso musicale ha troppi limiti: un jazzista non crea la sua musica a base di scale e di arpeggi e di trovatine indovinate (vedi i deliziosi e raffinati effetti di quarto di tono ottenuti controllando la nota del vibrafono con la mano sinistra).

Forse Burton non ha la stoffa del «leader» (lo ricordo, per esempio, come solista «ideale» nel quartetto di Stan Getz, alcuni anni fa) e questo sembra evidente notando le discontinuità del suo repertorio: un blues in tre quarti apre il concerto, seguono poi alcuni brani che nelle intenzioni vorrebbero realizzare un certo accostamento fra la «pop music» e il jazz (un lusso questo che può solo permettersi Miles Davis) col risultato di innervosire l'ascoltatore che a questo punto allora vorrebbe godersi un «jerk» di James Brown sbracato, antintellettuale ma vero, autentico, senza compromessi.

Banale il chitarrista Pritchard, efficace il batterista Goodwin cui era affidato l'ingrato compito di sostituire quel colosso di Roy Haynes. Del vecchio quartetto di Burton (come l'avevamo ascoltato due anni fa a New York al Village Vanguard) è dunque solo rimasto il bassista Steve Swallow, incrollabile e impassibile a tutto quanto gli capitava attorno. Costretto per motivi che ignoriamo a servirsi di un basso elettrico in luogo di quello tradizionale, Steve è riuscito a superare questo grave «handicap» imponendosi ancora una volta per lucidità e freddezza di idee.

Franco Mondini

«L'arcata» di Shu Shuen: una sorpresa

Una diva studentessa da Hong Kong al festival di Locarno

Qualche perplessità per il film di Ponzi, il vincitore del '68

Locarno, mercoledì sera.

Sono praticamente due e... mezzo i film italiani del Festival di Locarno edizione ventiduesima. Due lungometraggi (quello di Bislach «I due Kennedy» sulla presentazione dei quale s'è già riferito nei giorni scorsi, e un altro, di Peter Del Monte, intitolato «Fuori campo», che sarà proiettato venerdì prossimo) più un mediometraggio realizzato per la nostra televisione da quel Maurizio Ponzi che lo scorso anno vinse proprio il festival ticinese con la sua opera prima «I visionari». Fu contestata, allora, l'intera cerimonia di premiazione dagli studenti della Svizzera italiana. Ponzi, ricordiamo, difese la rassegna locarnese e quindi il proprio film con foga oratoria. Oggi, diciamo subito che, rispetto a quel suo debutto, ha fatto un lungo passo indietro. S'intitola *Stefano Junior* questo telefilm, che ha un inizio promettente: coi titoli di testa si confondono foto di fanciulli celebri quali Charles Chaplin, Shirley Temple, Proust e un'immagine di Mozart (da cui ha ricavato il commento musicale). Poi si perde nell'estenuante narrazione, che vorrebbe essere intimista, della psicologia di un ragazzetto che si guadagna la giornata come garzone di un'edicola di giornali nella Roma odierna e che la mancata fiducia nei suoi confronti da parte della madre mette in crisi.

Tra i lungometraggi a soggetto, ha colpito la delicatezza poetica e stilistica di due film orientali: *L'arcata* di Shu Shuen presentato sotto i colori di Hong Kong e *Palate* del coreano Kim Soon Ok. Due opere prime certamente ingenue nella struttura narrativa, almeno per il nostro gusto «occidentale» di concepire il cinema, tuttavia sorrette da un impianto figurativo che (soprattutto il primo) ci ha ricordato la bellezza di quei paraventi che ornano le abitazioni nei paesi asiatici.

Dietro il nome di Shu Shuen si nasconde una bellissima fanciulla di ventisette anni, che ha compiuto i suoi studi letterari in California e che, tornando nel proprio paese, ha voluto raccontare una storia d'amore ambientata nel diciassettesimo secolo. E' stata una delle dive del Festival di Locarno, presente alla proiezione e applauditissima.

Piero Zanotto

L'armata Brancaleone approderà a Panama

Panama, mercoledì sera.

La settima edizione del Festival internazionale del cinema di Panama si è aperta ieri nella città dell'America Centrale dove si concluderà il 14 ottobre.

Nel corso della manifestazione, domenica 12 ottobre, si svolgerà una «giornata italiana», che sarà caratterizzata dalla proiezione di due film: L'armata Brancaleone *di Mario Monicelli e* Pagine chiuse *di Gianni Da Campo.*

I big classici a Ivrea

Il 16 ottobre si apre la stagione concertistica del Centro Olivetti

Ivrea, mercoledì sera.

Anche quest'anno la Società Musicale del Centro Culturale Olivetti ha allestito un eccezionale programma di concerti.

Il programma, che si protrarrà fino all'aprile del 1970, verrà aperto il prossimo 16 ottobre dall'Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barscial con un concerto interamente dedicato ad Haydn; seguiranno quindi Andrés Segovia e il Bach Orchester del Gewandhaus di Lipsia. Successivamente sarà la volta dell'Orchestra da Camera della Filarmonica Nazionale di Varsavia, del soprano Cathy Berberian e del pianista ungherese Geza Anda. Quindi un altro complesso, già noto ad Ivrea, il Barockensemble di Amburgo, il pianista viennese Paul Badura Skoda ed il duo francese Pierre Fournier (violoncello) e Jean Fonda (pianoforte).

La chiusura della stagione — a parte i due concerti di musica contemporanea — sarà affidata al Quartetto Ferrentz che eseguirà musiche di Beethoven e Schönberg e all'Ottetto di Vienna che, fondato nel 1947, è oggi una delle più illustri formazioni cameristiche europee.

Le quote di abbonamento per i 14 concerti sono contenute: 10 mila lire l'ordinario e 5 mila le ridotte.

r. a.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Fera, P. Baumgartner - Pedali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.158): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 7, tel. 534.473): «Alle del tempio; Surrealismo e nuove tendenze della giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 21): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (v. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Pitture di Franco Lastraioli.
VIOTTI (v. Viotti 8 e): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, in collaborazione con la Fondazione Agnelli, Ruggero Cominotti — in un colloquio con l'autore — presenterà il volume di Marcello Pacini «Programmazione e società», edizioni Etas-Kompass. I soci e gli invitati potranno accompagnare familiari ed ospiti.

All'Associazione Italia-Urss (via Lagrange 7), domani alle 21, il dott. Enrico Smirnov, dell'ambasciata Urss in Italia, parlerà sul tema «Lenin e i problemi della rivoluzione culturale in un paese socialista».

Paola Borboni (70 anni) esordisce nel western

ROMA, mercoledì sera.

La veterana Paola Borboni affronterà fra qualche giorno uno dei ruoli più curiosi ed insoliti della sua lunga carriera di attrice teatrale e cinematografica. La Borboni, infatti, sarà tra i protagonisti di un western satirico che il regista Federico Chentrens comincerà a girare entro la settimana a Cinecittà.

Paola Borboni, che reciterà accanto a Robert Hossein, Silvia Monti e Angelo Infanti, sosterrà il ruolo di una istitutrice quacchera che, con le sue dodici orfanelle, avrà il compito di movimentare la vicenda del film, intitolato «Il giudice». La nota attrice ha imparato in questi giorni anche ad usare la pistola: alcune scene del western, infatti, prevedono il suo intervento in una sparatoria.

cabaret della lirica

La Moffo non è Salomè

La celebre soprano che si denuda sul set - La calata degli stranieri e le proteste di Zecchillo

Anna Moffo

BELLA DONNA! — *Anche Anna Moffo ha deciso di mostrarsi nuda in un film. Il fatto in sé non avrebbe suscitato troppo scalpore (basti ricordare la Tynes della famosa Salomè viscontea) se non fosse avvenuto davanti alla macchina da presa anziché su un palcoscenico, e per soprappiù accompagnato da un'intervista in cui la bella cantante italo-americana ne dice di cotte (la vocazione di... suora missionaria) e di crude (ha conquistato il pubblico «senza bisogno di scandali né di armatori né di yacht»). Natura però la sincerità di queste affermazioni: «Faccio tutto così e così. Benino, forse, solo la Traviata» (in realtà nemmeno quella, come ben rammentano gli ascoltatori torinesi). Affidiamo le conclusioni al famoso Gandolin che un giorno, a chi gli chiedeva un giudizio sulla voce di una certa cantante, si limitò a rispondere laconicamente: «Bella donna!».*

CINQUANT'ANNI DOPO — *Da alcuni soprannominata «il divino organetto» per una tal quale monotonia espressiva, ma da Verdi (che certo se ne intendeva) definita «voce meravigliosa, stile di canto purissimo, attrice stupenda», e preferita addirittura alla Malibran; tre mariti; molti capricci e molti onori; trent'anni di carriera. Ovvero: Adelina Patti, cantante da leggenda, tra le pochissime che hanno varcato la soglia del tempo, scomparsa il 27 settembre 1919 all'età di 76 anni.*

«BOXERS» CANORI — *Ed ecco il famoso «quartetto» passato alla storia (del Teatro Comunale di Genova): non però del Rigoletto, bensì dell'A.C.L.R.S. (Associazione cantanti alla ricerca scritture). C'era naturalmente Giuseppe Zecchillo (baritono, per chi a Torino non se ne fosse accorto), e c'era pure Ivo Mantovani (noto soprattutto come marito del soprano Margherita Casals) —, affiancati per l'occasione dai coniugi Leoni (lei, Maria Luisa, buon soprano leggero sulla breccia da oltre un ventennio; lui, Adolfo, non dimenticato campione di ciclismo degli anni '40). Motivo della protesta: i troppi cantanti stranieri «non qualificati», la cui presenza nel passato cartellone genovese avrebbe leso i sacrosanti diritti dei colleghi italiani. Ovvero la musica e il canto avviliti al rango di provincialismo autarchico.*

Giorgio Gualerzi

Scarcerato il cantante Luciano Virgili

PISTOIA, mercoledì sera.

Il cantante di musica leggera Luciano Virgili, arrestato il 14 settembre a Montecatini per violazione degli obblighi dell'assistenza familiare, è stato dimesso dal carcere di Monsummano.

Luciano Virgili, rientrato dall'America, era stato fermato poiché contro di lui nel settembre 1962 si era svolto a Milano un processo nel quale era stato condannato a due mesi per mancata assistenza alla propria moglie.

Sulla base delle dichiarazioni dello stesso Virgili documentate dal suo difensore avv. Marchelli, la Procura della Repubblica di Milano ha ordinato ieri sera la scarcerazione disponendo anche la revisione completa del procedimento.

Il giudizio dei telespettatori (intervistati dalla Rai-Tv)

Canzonissima è bellissima

Senti, senti: «E' il migliore spettacolo dell'anno» - «E' briosa, moderna, ben realizzata» - «Altroché Walter Chiari!»

servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

«Canzonissima» non piace al pubblico (che la tollera solo per i milioni che lo show elargisce settimanalmente e quelli che distribuirà alla fine della lunga galoppata con la Lotteria di Capodanno). Non piace neppure ai cantanti che partecipano alla gara perché sono troppi coloro che finiranno nella fossa dei leoni. Piace, secondo una statistica ufficiale della Rai, ai telespettatori intervistati dal Servizio Opinioni della Tv.

Naturalmente lo show è gradito in varia misura. A chi «moltissimo», a chi «molto», a chi «discretamente», ma insomma è gradito all'84 per cento delle persone interpellate; piace «poco» al dodici per cento e «per niente» soltanto al quattro per cento.

Questi giudizi emergono da una indagine relativa alla prima puntata della trasmissione (che ha accertato, tra l'altro, che la sera del 27 settembre scorso, il 73 per cento degli abbonati alla televisione, intervistati per telefono, aveva seguito «Canzonissima»).

C'è naturalmente chi non ha visto i programmi della tv (il 21 per cento), chi ha preferito sincronizzarsi sul secondo canale dove erano in onda «I burosauri» (il due per cento) e anche chi non ha dato alcuna risposta (il quattro per cento).

Nelle indagini del Servizio Opinioni, i telespettatori sono stati invitati anche a motivare i loro giudizi. Chi ha dato un parere favorevole, ha detto per esempio che «Canzonissima» è «sempre il migliore spettacolo di varietà dell'anno», che è «briosa, ben realizzata e moderna; sono belle le canzoni, buoni i balletti, divertenti i testi, nuova la presentazione, indovinata la formula», mentre le critiche negative si soffermano sulla «mancanza di novità» e sulla «lentezza» di certe battute e in genere delle parti comiche.

Anche i presentatori sono graditi alla maggior parte delle persone interpellate; nel giudizio relativo alla prima puntata le gemelle Kessler sono state accolte in maniera decisamente favorevole dal 89 per cento, cioè più di Walter Chiari dopo la prima puntata dell'edizione dello scorso anno della trasmissione (il 48 per cento) e di Mina (43); Dorelli è piaciuto «molto» al 41 per cento degli intervistati, «poco» al 18 per cento e «per niente» al 3 per cento; quasi analoghi i giudizi per Raimondo Vianello.

Sono piaciute le canzoni (83 per cento di consensi contro il 7 per cento di pareri negativi) e ancora di più i cantanti (72 per cento contro 5). Graditi al più i balletti, anche se l'anno scorso furono raccolti giudizi ancora più favorevoli, e i collegamenti con le giurie esterne (79 per cento di consensi contro il 6 per cento di «no»), mentre Gianni Boncompagni è piaciuto più di Paolo Villaggio (64 per cento a 59).

Ma intanto già si prepara la terza puntata, mentre affluiscono le cartoline coi voti per quella di sabato scorso. Nella terza trasmissione i cantanti in gara saranno: Dalida con «Oh Lady Mary», Patty Pravo («Il giardino dell'amore»), Bobby Solo («Siesta»), Roberto Carlos («Arcobaleno»), Tony Astarita («Arrivederci mare») e Maurizio («L'amore è blu, ma ci sei tu»).

g. b.

Canzonissima '69: successo alle Kessler, Vianello e Dorelli

Possibile che nessuno dei telespettatori rimpianga Mina, animatrice della scorsa edizione?

oggi sul video

primo canale

15,30: Coppa Agostoni, ciclismo.
17 —: Centostorie, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (L'arte del comico - Telefilm).
18,45: In Francia, migliaia di anni fa (arte).
19,15: Antologia di Sapere (Mode e stili).
19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della sera.
20,55: Milan-Estudiantes, partita di calcio.
22,45: Canta Cliff Richard, presenta Rosanna Canavero.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Tvm, per i giovani sotto le armi.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il paradiso dei barbari, film di Nicholas Ray.
22,30: Nuovo ritmo: il boom dell'informazione.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Racconto di E. Wallace - 21,40: Folclore messicano - Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Io compro, tu compri - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Giocando a golf, una mattina (IV) - 22: Tribuna sindacale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Soda senza parli - 22,10: Controstatica.

oggi alla radio

NAZIONALE

16,30 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,00 Sui nostri mercati
19,15 I meravigliosi «anni venti» (Vita di Francis Scott Fitzgerald)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Duecentomila e uno
21,35 Prima e dopo la cura: una scuola per gli alberghi
21,45 Concerto sinfonico
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

15,00 Pomeridiana
16,35 Pomeridiana - II parte
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Io salutano i '60
19,30 Radiosera
20,01 Il mondo dell'opera
20,40 Italia che lavora
20,55 Radiocronaca dell'incontro Milan - Estudiantes
22,50 Dischi ricevuti
23,10 Cronache del Mezzogiorno
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Haydn, Cambini, Beethoven)
20,30 Niccolò Machiavelli nel V centenario della nascita
21,00 Poesia e musica nella Liederistica europea
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche contemporanee
23,20 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 42,08 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 7: Come state? - 7,30: Il vostro programma - 10,05: Le 5 canzoni che piacciono a Patty Pravo - 10,30: Dalla A alla Z - 11: Auguri - 11,30: Che c'è di nuovo? - 14: I favoriti - 15,10: Il balla balla - 16,30: Versione originale - 16,45: Juke-box con Ettore, Pino Donaggio, Rosanna Fratello, Giorgio Gaber.

questa sera alla TV

Largo ai tifosi

PRIMO CANALE: in diretta la partita Milan-Estudiantes - SECONDO: il film «Il paradiso dei barbari» e «Nuovo ritmo»

Rosanna Canavero presenta in chiusura lo show di Richard

Spettacolo per gli sportivi stasera sul video. Alle 20,55 (Primo Canale) verrà trasmessa in ripresa diretta la partita di calcio Milan-Estudiantes valevole come «incontro d'andata» della Coppa Intercontinentale. Nella pagina dello sport i tifosi troveranno notizie e commenti sull'avvenimento.

C'è anche l'angolo per i fans della canzone. Alle 22,45 Rosanna Canavero presenterà quindici minuti dedicati all'idolo delle teen-agers inglesi Cliff Richard. Si tratta di un "mini-show" con le ultime sue canzoni di successo.

* *

A chi non s'appassiona né per il calcio, né per la musica leggera consigliamo il Secondo Canale dove, alle 21,15, è in programma il film di Nicholas Ray Il paradiso dei barbari.

Nicholas Ray ha spesso trattato nelle sue opere problemi dell'America contemporanea. In questo film la capricciosa moda femminile, prescrivendo i cappelli ornati di penne multicolori, determina l'attività indiscriminata di un gruppo di cacciatori senza scrupoli, capeggiati dal fuorilegge Caporosso, che minacciano di sterminio la ricca e svariata fauna delle mali, paludi della Florida.

Per incarico di una società, un giovane scienziato coraggioso e innamorato della natura, George Pardick, decide di affrontare i pericoli della palude e la ferocia criminale di Caporosso, per opporsi alla rovinosa attività dei disonesti speculatori. Il suo tentativo ha però un esito disastroso: George scampa a stento alla morte, mentre la sua guida indiana già dipendente di Caporosso e divenuto suo amico, viene barbaramente uccisa.

George sembra quindi deciso a non ripetere il tentativo. Ma quando si tenta di introdurre di contrabbando in città un grosso quantitativo di piume George, indignato, si avventura nuovamente nelle paludi alla ricerca di Caporosso.

* *

Infine: Nuovo ritmo (alle 22,30) che tratterà del «boom dell'informazione». **d. g.**

Silvana Giacobini

concerti

Un flauto per la «yankee»

Oltre dieci anni or sono, l'americana Elaine Shaffer si presentò per la prima volta all'Auditorium di Torino, suscitando una certa curiosità, in quanto essa era una delle rare sonatrici di flauto del nostro secolo; però durante lo svolgimento del concerto avvinse e convinse per le eccezionali doti concertistiche, che giustificavano la sua ampia rinomanza nel campo artistico internazionale.

Con la collaborazione pianistica di Hephzibah Menuhin — che già il nostro pubblico ebbe modo di apprezzare insieme col celebre fratello Yehudi — questa sera al Conservatorio la Shaffer eseguirà, per l'Unione Musicale, un programma che s'apre con un *Rondò* di Franz Xaver W. Mozart, l'ultimo dei sei figli del grande salisburghese (di cui solo due gli sopravvissero) e che svolse una certa attività musicale, rimasta però presto come offuscata dalla sfolgorante gloria del padre e obliata. Di W. A. Mozart invece si ascolterà la *Sonata in do magg.* K. 14, che il «divino» fanciullo compose all'età di otto anni, realizzandola per clavicembalo con accompagnamento libero di violino (o flauto) e violoncello. Consta di due movimenti «Allegro» consecutivi e di due «minuetti», di cui il secondo «en carillon», perché la mano destra del clavicembalista si vale, coloristicamente, delle note più alte dello strumento.

Sul tema di un proprio *Lied* intitolato *Trockne Blumen* («Fiori appassiti») e incominciante con le parole *Ihr Blümlein alle* («Voi tutti fiorellini»), Franz Schubert scrisse una serie di variazioni per flauto, che sono in programma questa sera. Ed il concerto terminerà con la *Sonata* n. 2 per flauto, op. 94, di Prokofiev, composta negli anni 1942-44 e riflettente la ricca e varia gamma di sentimenti, che è caratteristica dell'arte dell'autore: dal vigore quasi zingaresco (primo tempo «Allegro»), al travolgente scherzo («Presto»), al romantico lirismo e all'ampia cantabilità dell'«Andante» e al vivace humor («Allegro con brio»). Di questa *Sonata*, che è tra le migliori musiche da camera dell'autore, fu fatta poi, con David Oistrakh, una trascrizione per violino, che ebbe larga diffusione.

l. c.

È diventata «beat» per darsi all'Opera

Silvana Giacobini, ex presentatrice della tv, ora scrive i testi delle rubriche e ha deciso di cantare (ma ha studiato)

Milano, mercoledì sera.

Silvana Giacobini da quando si è separata dal marito (un ingegnere romano lungo e silenzioso) è straordinariamente imbellita. Ha perso quell'aria di bambolona che aveva quando esordì in televisione, si è smagrita, affilata. Adesso può permettersi abiti pazzi, pantaloni «beat» dai grossi cinturoni, catene.

Ed è diventata più ambiziosa: ora l'interessa il giornalismo televisivo e ha già scritto i testi di alcune trasmissioni: «Di *Un pollo e una storia* sono miei due episodi, quello di Battaglia, il più vecchio suggeritore d'Italia, un simpatico personaggio che andai a scovare a Firenze, e la storia di quell'acrobata piemontese che si ruppe una vertebra cadendo dagli attrezzi».

Le rubriche più divertenti non le interessano?

«Sto preparando i testi di *Piano pianissimo*, una trasmissione in 8 puntate che inizierà a novembre. Protagonista il piano nella musica classica, leggera, jazz e lirica. Vi parteciperanno Trovajoli, Virgilia Zenni, Dorelli, l'attore Giuseppe Magzin; io esordirò nel canto. Canto lirico, non spaventatevi: ho studiato musica per anni».

a. g.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

Santa Brigida (vedova, patrona di Svezia 1303-1373) ed anche Ss. Demetrio, Simone e Benedetta.

OGGI, mercoledì 8 ottobre, il Sole è sorto alle 6,35 e tramonta alle 17,37. La Luna è al quinto giorno dopo l'Ultimo Quarto.

ricetta del giorno

ZUPPA DI PANE AL FORNO. Tagliate sei sfilatini di pane raffermo in fette sottili e fatele tostare dalle due parti; ancora calde, spennellatele con burro fuso e spolverizzatele di parmigiano. In un tegame fate uno strato di fettine condite con altro burro e parmigiano e continuate così finché il pane sarà finito, versandovi su, infine, sei ramaioli di brodo. Ponete il tegame in forno caldo finché il brodo sarà completamente assorbito e poi servite.

Scegliamo la pelliccia

Dal "lapin,, al visone, è solo questione di prezzo

La pelliccia, è cosa ormai risaputa, non è più considerata come in passato un lusso: oggi è un bene di consumo accessibile a tutte le borse. Il mercato ne offre infatti una varietà ormai vasta: i prezzi partono da una base di centomila lire, vale a dire il costo di un buon cappotto, per salire fino ai 15 milioni, somma che riguarda il mantello in pregiato, raro martora zibellino. Fra questi due poli estremi si inserisce la popolosa famiglia di animali appartenenti alle razze più disparate. E' ovvio che la scelta sarà fatta in rapporto alle disponibilità finanziarie, alle esigenze di vita sociale e di lavoro. Perciò, è bene stabilire subito la cifra che si vuole spendere.

Le pellicce meno care (dalle 100 alle 200 mila) sono quelle più giovanili, sportive, divertenti, da portare tutti i giorni con disinvoltura e senza pretese di grande eleganza. In primo piano il lapin (nessuno mai lo chiamerà all'italiana «coniglio»), che ha l'invidiabile dote di trasformarsi camuffandosi da castorino, lontra, agnellino e scoiattolo. Bionda, bruna o fulva, stampata a leopardo o zebra, sopporta benissimo l'alleanza degli inserti in cuoio, in nappa o vernice. Programmando una spesa di 300-350 mila si potrà scegliere il castorino (nutria); proviene dall'Argentina e dall'America Centrale, ed è la pelliccia fra le più pratiche, resistente, adatta anche sotto la pioggia poiché è impermeabilizzata dalla natura stessa.

Cinesi e russe

Le pellicce ultime arrivate lanciate dai grandi pellicciai nelle sezioni «boutique», (Dior, Venesiani, Viscardi e Fendi) provengono dalla Cina, sono divenute capi estremamente raffinati. Si tratta delle volpi, gatti e scoiattoli esotici che vanno a gara con le bellissime «russe», cioè la Mongolia, il Kalgan, le volpi rosse, grigie e quelle candide siberiane in gran voga ma che determinano un rialzo di prezzo.

Per una pelliccia classica adatta ad ogni occasione della giornata, si deve prendere in considerazione il persiano, rivalutato, ringiovanito dai grandi creatori con il taglio sciolto.

Il fascino del "silver blu,,

Ed ora il visone, sogno di tutte le donne; pelliccia che parte da 800 mila lire fino ai 4 milioni a seconda della qualità, della «creazione» firmata dal pellicciaio di fiducia. Il fenomeno che ha provocato il «boom» nella valle dei visoni è stato causato dal superpopolamento negli allevamenti di questo animale pregiato il cui prestigio, fino a pochi anni fa, si rifletteva su di una ristretta élite di signore.

Il visone, comunque, ha mantenuto intatto il suo grande fascino. Sia il mantello meno costoso di prêt-à-porter, che quello realizzato con pelli selezionate «su misura» resta il vero capo elegante con il vantaggio di durare tutta la vita poiché è la pelle che più resiste. La gamma dei colori raggiunge 34 sfumature, fra le più richieste c'è: il black diamant scurissimo; il luminoso violet; il marrone «mezzo sangue»; il silver blu, il tourmaline biondo, l'ultima mutazione «Black Cross» bianco striato di nero e il candido polare. I più belli sono i visoni canadesi seguiti da quelli scandinavi che hanno il pelo meno folto e più corto. L'unico visone ancora allo stato brado è il selvaggio che costa dai 5 ai 7 milioni.

Non dimentichiamo, come pelliccia elegante, consigliata prevalentemente per sera, il Breitschwanz serico, lucidissimo che comporta la spesa da un milione e mezzo in su. La stessa cifra riguarda la lontra vellutata, intramontabile, dai riflessi melanzana nella qualità più bella «Matara».

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re

il medico della famiglia

Le patate sono molto importanti

La signora E. S. domanda:

«E' vero che le patate contengono importanti elementi nutritivi?».

— Sì, esse sono specialmente un'eccellente fonte di minerali. La patata bianca contiene: 20 per cento d'amido, 2 per cento di proteine, 1 per cento di cenere e il 77 per cento d'acqua.

* *

Il signor C. T. scrive:

«Per motivi di lavoro devo immergere varie volte al giorno le mani in acqua gelida. Pensa che a lungo andare ciò mi potrebbe far venire qualche malattia?».

«No, a condizione però che la pelle e la circolazione siano normali e che lei non sia una persona ipersensibile al freddo. Se ha svolto questo tipo di lavoro già per diverso tempo, senza risentirne alcun danno, direi che non ha motivo di preoccuparsi e che il suo organismo è in grado di affrontare questo disagio.

* *

Il signor A. A. scrive:

«Ho sentito dire che tutti abbiamo dei germi nella bocca. Se questo fosse vero, come mai non siamo tutti malati».

— E' verissimo: tutti noi ospitiamo normalmente miriadi di batteri nella cavità orale ed in gola. Finianto però che l'organismo è in buone condizioni non si difende e i germi non ci causano danno.

* *

Il signor P. O. domanda:

«Vorrei sapere se vi sono dei cibi specialmente indicati per fornire all'organismo il potassio necessario».

— Sì. Quasi tutte le verdure, per esempio, e la frutta secca sono eccellenti fonti di potassio. Inoltre una dieta ben equilibrata fornisce di solito la quantità necessaria di questa sostanza. La situazione cambia, però, quando l'individuo prende dei diuretici, perché in tal caso quantità superiori al normale di sodio e di potassio vengono eliminate attraverso i reni. A volte poi una maggiore quantità di sali di potassio è necessaria per prevenire debolezza muscolare e stanchezza.

* *

La signora D. A. scrive:

«Periodicamente alla mia bambina di 9 anni si gonfiano le palpebre al punto che riesce a malapena a vederci. Potrebbe trattarsi di un'allergia?».

— Sì. Un'altra possibilità sarebbe una disfunzione dei reni. Sarebbe bene sottoporre la bambina ad un controllo medico.

Un'escursione da effettuare in autunno

Sulla Punta Venezia

Di fronte a noi la "nord,, del Monviso

Il gruppo del Monviso presenta una vasta scelta di escursioni che pur svolgendosi in un severo ambiente di montagna, grazie alla quota non eccessiva, si possono compiere tranquillamente anche a fine stagione e in autunno inoltrato. Si tratta di quelle interessanti vette che si innalzano dalla cresta spartiacque che separa l'alta Valle del Po dalla vallata francese del Guil. Questa cresta rocciosa che va dal Colle delle Traversette al Monviso presenta numerose vette di elegante aspetto molto frequentate dagli alpinisti. La nostra meta è la Punta Venezia.

Dal Pian del Re, seguiamo per un tratto il sentiero che sale al Lago Fiorenza. Tralasciamo la deviazione di sinistra, e proseguiamo sulla destra dove un sentiero ci condurrà nel bacino superiore di Armoine. Poco sopra l'inizio del pianoro (ancora sulla nostra sinistra) un ripido canale. Risaliamolo tenendoci preferibilmente sulla destra in modo da evitare le chiazze di neve e raggiungiamo il piccolo ripiano ghiaioso dove si incontrano le tracce provenienti dal Colle Losas.

Alcuni brevi tratti erbosi ci conducono alla base di un marcato crestone roccioso che dalla vetta scende sino al canale formando una solida nervatura interrotta da piccoli torrioni su cui si svolge la via di salita. Saliamo il primo tratto di questa cresta tenendoci pressoché sul filo di essa superando facili e divertenti passaggi che ci faranno guadagnare rapidamente quota. Dopo circa 200 metri di salita una serie di piccoli torrioni giallastri, che supereremo direttamente senza difficoltà, ci permetterà di raggiungere la base di un caratteristico torrione a due punte. Saliamo sulla prima punta e scendiamo brevemente per alcuni metri verso una grande placca che potremo superare con un'arrampicata su ottimi appigli e toccare così la seconda cima del torrione da cui proseguendo ormai su rocce elementari potremo giungere in vetta.

Interessante è il panorama sulle vallate dei due versanti e soprattutto sulla parete nord del Monviso che avremo, imponente e altissima, proprio di fronte.

Tempo occorrente dal Piano del Re alla vetta: 3 ore e mezzo; dalla vetta al Piano del Re: 2 ore circa. La escursione si può effettuare comodamente in giornata da Torino o da qualsiasi località piemontese. Si può però pernottare comodamente nel simpatico rifugio al pino del Pian del Re.

Andrea Mellano

oggi sugli ippodromi

Torna a S. Siro Carlos Primero

(c. r.) Galoppo a San Siro, trotto a Tor di Valle. Due pomeriggi interessanti. A Milano attesa per la rentrée di Carlos Primero dopo una lunga assenza (dal 4 novembre dell'anno scorso) ed un tentativo in razza. Cavallo di qualità, è apparso già ben rodato in allenamento. Sarà interessante vedere il suo effettivo grado di forma contro sufficienti avversari. Giannino Sala sarà in sella a Carlos Primero (57); gli avversari: Royal Warrior (57 M. Massimi), Pothos (55 C. Ferrari), Vico (57 A. Di Nardo), Carolus (52 F. Jovine). Terreno del confronto il Premio Spluga (L. 2.500.000, m. 2400). Altro motivo d'interesse il Premio Vigezzo (Lire 2.300.000, m. 1200) per 2 anni. Vi debuttano Le Valeureux (54 A. Di Nardo), acquistato l'anno scorso alle aste di Deauville per 12.000 franchi (circa 9 milioni in lire italiane, allora) e Ammannati (54 M. Cipolloni), un «Dormello» di regale genealogia: il padre è Ragusa, da Ribot, la madre Angela Rucellai, che ha fra l'altro generato Andrea Mantegna e Appiani. Contro gli esordienti si presentano Spinazzola (51 G. Dettori) ed Ivan (53 ½ M. Massimi). Il pronostico è decisamente per Ammannati che la sua scuderia considera uno dei suoi migliori 2 anni, forse sullo stesso livello dell'imbattuto Viani, buono il «numero uno» della generazione 1967.

Interessante anche il confronto in programma a Roma nel Premio Autunno (L. 3.000.000, m. 2000): vi è riunita una valida ed equilibrata pattuglia di anziani: Montenotte (C. Bottoni), Po (A. Fontanesi), Hammurra (Al. Cicognani), Florlex (F. Albonetti), Be Sweet (R. Mistroni).

Questi i favoriti: Milano (galoppo, ore 14): 1. Brendon-Gonzalese; 2. Ammannati-Le Valeureux; 3. Sun Bird-Tudor Reign; 4. Tonello-Mary Poppins; 5. Pothos-Carlos Primero; 6. Pola Bella Reel; 7. Tamuko-Rommel.

Roma (trotto, ore 14,30): 1. Sbarra-Delebio; 2. Victoria-Itala; 3. Bellpaese-Gottardo; 4. Bordignano-Biamanthus; 5. Iddisi-do-Menouf; 6. Be Sweet-Po; 7. Abbeville-Karakov; 8. Quille-na-Ammone.

curiosità sul gioco del lotto

Gli ambi chiedono un po' di fiducia

Situazione immutata per gli estratti di punta. L'11 capolista (l'11 a Palermo) giunge a quota 113. Il 40 a Firenze, il 56 a Palermo e il 38 a Venezia hanno ripetuto l'estrazione precedente, in una casella diversa.

Fra gli ambi, un vertibile a Bari (34-43). Tre ambi «particolari»: uno nella serie «0» delle cadenze a Palermo (30-00-80), uno nella sessantina a Firenze (61-69-67) ed uno di equilibrati nella decina a Napoli (14-16-18). In quest'ultima ruota, ai tre ambi rappresentati dai numeri 14-16-18 se ne aggiunge un quarto nella cinquantina (58-59). Se consideriamo, sempre a Napoli, i due ambi nelle figure (serie «5»: 14-50; serie «9»: 36-18) e quello nella cadenza «4» (34-14), la capitale partenopea assomma un totale di sette ambi, distribuiti in tre delle categorie speciali.

Ritardi (col solito 11)

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 4 ottobre 1969:

TORINO: 65 (da 66 sett.); 40 (55); 20 (42); 50 (50); 84 (48); 19 (44); 81 (30); 41 (36); 3 (25); 74 (23).

BARI: 23 (81); 81 (76); 18 (63); 29 (60); 30 (40); 68 (42); 17 (41); 46 (41); 80 (40); 64 (30).

CAGLIARI: 71 (102); 4 (68); 88 (60); 45 (57); 2 (56); 37 (47); 78 (42); 81 (42); 40 (29); 83 (30).

FIRENZE: 35 (77); 8 (66); 18 (66); 10 (56); 39 (55); 74 (34); 90 (33); 71 (30); 2 (41); 79 (30).

GENOVA: 43 (81); 34 (72); 79 (66); 7 (55); 43 (56); 51 (63); 85 (52); 87 (44); 06 (41); 38 (40).

MILANO: 73 (67); 70 (55); 46 (48); 31 (45); 75 (41); 32 (41); 13 (40); 45 (20); 70 (37); 20 (30).

NAPOLI: 36 (80); 30 (55); 85 (71); 38 (50); 40 (54); 43 (51); 34 (43); 73 (47); 92 (42); 33 (41).

PALERMO: 11 (113); 41 (64); 75 (46); 01 (45); 24 (44); 25 (44); 37 (35); 43 (33); 85 (34); 44 (22).

ROMA: 77 (65); 47 (48); 82 (46); 55 (45); 3 (42); 39 (42); 80 (40); 64 (39); 12 (30); 50 (37).

VENEZIA: 14 (67); 45 (67); 5 (62); 58 (61); 7 (60); 33 (50); 30 (57); 78 (47); 63 (44); 82 (43).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine.

Gemelli: Torino, 18 sett.; Bari, 44; Cagliari, 4; Firenze, 2; Genova, 1; Milano, 3; Napoli, 0; Palermo, 32; Roma, 2; Venezia, 4.

Vertibili: Torino, 4; Bari, 0; Cagliari, 7; Firenze, 18; Genova, 4; Milano, 3; Napoli, 12; Palermo, 3; Roma, 65; Venezia, 8.

Cadenze: Torino, 5 (23); Bari, 1 (50); Cagliari, 6 (25); Firenze, 0 (50); Genova, 0 (18); Milano, 0 (61); Napoli, 3 (37); Palermo, 7 (32); Roma, 9 (23); Venezia, 8 (22).

Figure: Torino, 3 (33); Bari, 5 (36); Cagliari, 3 (31); Firenze, 3 (30); Genova, 7 (36); Milano, 1 e 0 (30); Napoli, 7 (56); Palermo, 2 (26); Roma, 3 (32); Venezia, 4 (21).

Decine: Torino, 30.na (32); Bari, 10.na (21); Cagliari, 40.na (15); Firenze, 1.a (34); Genova, 1.a (42); Milano, 60.na (27); Napoli, 70.na (37); Palermo, 00.na (23); Roma, 20.na e 50.na (19); Venezia, 00.na (45).

ENALOTTO

Diamo una base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1º estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 23 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 300 settimane): Palermo, 11 (1); Cagliari, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti oltre 300 volte su 482 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X. Meno frequenti: Genova, 1 (183 volte).

Sfida a S. Siro per una Coppa che vale prestigio e milioni

MONDIALE - MILAN AL PRIMO ROUND

Estudiantes, argentini nuova maniera

dal nostro inviato

Milano, mercoledì [illegible]

Ufficialmente viene definita Coppa Europa-America ed è assegnata alla squadra che si aggiudicherà il successo nel doppio confronto fra [illegible] vincenti della Coppa Continentale (Europa e Sud America) dei Campioni. [illegible] un trofeo che dà lustro a chi lo conquista, ma è inesatto parlare di campionato del mondo. La Federazione internazionale (Fifa) si dichiara estranea alla vicenda, le Federazioni europea e sudamericana sono incompetenti territorialmente.

La precisazione non modifica [illegible] sostanza [illegible] cose: questa sera Milan ed Estudiantes disputeranno la prima partita per l'assegnazione del titolo mondiale. L'Estudiantes è il campione in carica, è squadra che in Argentina non gode di molti favori, ma è un complesso omogeneo, generoso e specialmente combattivo. Zubeldia viene considerato [illegible] tecnico capace ma troppo moderno. In Argentina molti giocano ancora «all'antica», cioè guardano più allo spettacolo che al risultato. Zubeldia, invece, è più pratico. Sostiene il modulo europeo: meglio giocare male e vincere, piuttosto che suscitare entusiasmi e perdere.

Che la tesi di Zubeldia sia giusta lo dimostra la serie di vittorie conquistate dall'Estudiantes. [illegible] giornalista al seguito [illegible] squadra, Julio Cesare Pasquato de El Grafico Sport di [illegible] Aires, ha detto: «L'Estudiantes è un'équipe che combatte. Non ha grandi giocatori ma ha conquistato molti trofei internazionali». [illegible] altro collega argentino ha aggiunto: «Sono tutti bravi, nessuno però è bravissimo».

Queste critiche servono a spiegare le caratteristiche della formazione di Zubeldia. L'Estudiantes gioca con [illegible] libero, con lo stopper, con [illegible] centrocampisti e con poche punte. Quasi come da [illegible] in Italia. E' l'unica squadra sudamericana abituata a far questo. Ed i [illegible] non sono mancati.

[illegible] resto, il calcio argentino — [illegible] come espressione di gioco e di [illegible] — è in gravi difficoltà. La [illegible] rappresentativa nazionale è stata eliminata nel torneo di qualificazione [illegible] Campionati [illegible] Mondo, e la «caduta» dei calciatori argentini ha suscitato aspri commenti. Zubeldia ha rivoluzionato la [illegible] [illegible] suoi uomini. Li ha resi duri, cattivi di quel tanto da raggiungere il traguardo massimo. [illegible] Argentina si [illegible] che l'Estudiantes è la squadra «più europea» [illegible] Sud-America. E [illegible] lo [illegible] certo sol[illegible] [illegible] [illegible] complimento.

Il Milan, campione d'Europa, [illegible] pronto ad affrontare i forti rivali. Rocco appare tranquillo, anche se consiglia a tutti: «Non drammatizziamo! E' una partita di calcio», [illegible] temente intende infondere fiducia nei suoi uomini. La squadra rossonera è praticamente fatta: giocheranno tutti i titolari ed è possibile che Fogli prenda il posto di Trapattoni. Il «muro» a centrocampo preannunciato [illegible] Zubeldia, deve aver convinto Rocco della necessità di presentare una formazione d'attacco.

Questa è dialettica utile per riempire le ore d'attesa, mentre la tensione tra i giocatori aumenta ed i discorsi si fanno più vivaci. Chiediamo a Rivera: «Che ne pensi di Togneri che dovrà seguirti?». «Spero che mi lasci almeno giocare un po'». Togneri è stato uno dei migliori [illegible] campo nella finale dello scorso anno a Manchester. Ha controllato Bobby Charlton, e la squadra inglese ha perso.

Mentre i tecnici delle due parti preparano i piani di battaglia, i tifosi cominciano ad avvicinarsi allo stadio. Si gioca alle 21, ma i cancelli sono aperti dalle 18.

Giulio Accatino

Ore 20,55 sul video

I BIGLIETTI — L'incontro s'inizierà alle 21. Lo stadio di San Siro sarà aperto alle 19,30; i botteghini per l'acquisto dei biglietti mezz'ora prima. Saranno in vendita ancora 16 mila biglietti «distinti» e mille di tribuna numerata.

LA TELEVISIONE — Si collegherà in diretta con lo stadio alle 20,55 sul programma nazionale, senza esclusione di zona. Contemporaneamente inizierà la trasmissione radiofonica della partita. In «eurovisione» e «via satellite» saranno collegati complessivamente 32 paesi.

MILAN		ESTUDIANTES
CUDICINI	1	POLETTI
ANQUILLETTI	2	AGUIRRE-SUAREZ
[illegible]	3	[illegible]
[illegible]	4	[illegible]
MALATRASI	5	TOGNERI
[illegible]	6	[illegible]
SORMANI	7	[illegible]
LODETTI	8	BILARDO
COMBIN	9	CONIGLIARO
RIVERA	10	FLORES
PRATI	11	VERON

Riserve in panchina: Vecchi (portiere); Trapattoni, Santin, Golin, Rognoni

Riserve in panchina: Errea (portiere), [illegible], [illegible], Cremasco, Romeo

Arbitro: sarà sorteggiato poco prima della partita fra Machin (Francia), Krnavek (C[illegible]) e [illegible]ar (Austria).

Il regista e il suo «mastino»

Gianni Rivera, per la sua classe e per la sua intelligenza, è il più temuto fra i giocatori milanisti. La mezz'ala è attualmente in buona forma ed il suo compito di suggeritore e fornitore dell'attacco, riveste un ruolo importantissimo. I suoi lanci possono determinare il gol. Combin, Prati e Sormani sono pronti a raccoglierli e andare a rete. Non teme, se necessario, lo scontro con l'uomo.

Nestor Togneri è il «duro» dell'Estudiantes. Non per nulla gli è stato affidato l'incarico di controllare Rivera. Ha 27 anni, atleticamente è molto dotato e possiede una grinta ed una tenacia diavolesche. In passato ha già neutralizzato due volte Bobby Charlton del Manchester. Se riesce a stroncare il diretto avversario non disdegna fare qualche puntata all'attacco trascinando i compagni.

Tutti (o quasi) per i rossoneri

(Segue dalla 1ª pagina)

va la tesi dei colleghi bianconeri. «Per Rocco e i giocatori rossoneri — dice — si tratta di una partita difficile. L'avversario, oltre a disporre delle doti classiche degli argentini ([illegible] e senso dello smarcamento), ha imparato anche a praticare un calcio "europeo", ad essere molto duro all'occorrenza, a quanto si è visto le volte che c'è stato presentato in tv. Lo scorso anno aveva persino bloccato il Manchester in Inghilterra. E' un avversario che merita il [illegible] rispetto. Ma il Milan difficilmente manca nelle occasioni decisive, la squadra rossonera dispone degli uomini e del gioco che possono costringere alla [illegible] qualsiasi avversario. I nostri auguri ci sono tutti, anche perché nel Milan resta un pizzico di Torino, dal signor Rocco, a Combin, a Rosato».

Soltanto [illegible], invece, ap[illegible] un [illegible] diffidente sull'esito del confronto. [illegible] spiega così: «Io spero che vinca il Milan, ma non sottovaluto le molte possibilità della squadra argentina che non mi sembra sprovveduta».

SPORT E SENTIMENTO

La tecnica di Helenio

(nel calcio e con le donne)

Roma, mercoledì sera.

La Roma è a tavola. Dalla sala dei banchetti [illegible] una lussuosa villa-albergo, tuffata [illegible] verde dei Castelli romani, giungono forti colpi [illegible] cucchiai sui piatti, sbattute di bicchieri sul tavolo e un continuo, felice vociare che sorprende, come se dai pomposi saloni di villa Sassi si sentisse arrivare un vocio da refettorio di bambini in colonia.

«Sono ragazzi — dice Herrera — siamo la squadra più giovane d'Italia».

«*Signor Helenio, quanti anni ha?*».

«Io? Ne ho cinquantatré, ma non significa niente. Sono un uomo giovane, un uomo-uomo».

Ammicca, ma non tira in dentro la pancia disegnata dalla tuta (come avrebbe fatto qualsiasi altro uomo della [illegible] età).

«*Lei è chiamato comunemente "il mago": [illegible] di essere un mago anche nella sua vita privata?*».

«Io non sono [illegible] mago, non credo che a quello [illegible] vedo e che posso toccare [illegible] mano (*grandi risate*). Non penso, quindi, [illegible] miei assistiti: non credo né alla squadra [illegible], né alla donna ideale. La donna ideale [illegible] me è quella che ho [illegible] a portata [illegible] mano».

«[illegible] *sempre?*».

«Oh sì, [illegible]. Se le invito a uscire e loro accettano, ormai è fatta. Non ho mai trovato [illegible] donna che dopo abbia fatto marcia indietro. Ma adesso sono sposato. Io parlo, naturalmente, sempre del passato».

«*Ma la sua tecnica qual'è? Lei fa sempre l'attaccante?*».

«Sono attaccante, terzino, centrocampista, portiere; gioco a tutto, se serve».

«*Questa sua versatilità, non lo ha mai spinto alla finzione, magari a mostrarsi innamorato o disposto al matrimonio?*».

«No, io non dico niente, magari lascio intuire. Come quella "midinette" che avevo a Parigi dove ho vissuto dal 18 al 32 anni (ho fatto una buona scuola in quella città, *ride ancora*) che credeva che io fossi innamorato [illegible] lei, invece, quando si è accorta che era schedata [illegible] [illegible] libretto è rim[illegible] malissimo...».

«*Ma che libretto?*».

«Ah, niente. Si trattava di un semplice carnet dove segnavo per ordine cronologico tutte le mie conquiste, il nome, il posto dove l'avevo incontrata, quante volte, diciamo, che ci ero uscito insieme. [illegible] questo non potevano capirlo perché l'avevo siglato come siglavo i miei record, scrivevo coi caratteri arabi, [illegible] vissuto in Marocco prima di andare in Francia».

«*Signor Herrera, ha insegnato anche ai [illegible] calciatori a [illegible] così ordinati e precisi?*».

[illegible]e. «Ah no, lo[illegible] devono lavorare, l'unico [illegible] pericolo sono [illegible] donne. Io li ho convinti. Ripeto in continuazione che devono fare un po' di sacrificio fino a 34 anni, poi continueranno a essere giovani come uomini e in più avranno soldi, saranno famosi. Anche le mogli l'hanno capito. L'unico libero della squadra sono io».

Lo guardo. Ha piedi enormi e mani piccolissime, da monaca.

«*E questo bell'orologio chi glielo ha regalato, una donna?*».

«No, me lo ha [illegible] un tifoso».

«*Dicono che lei sia avaro, è vero?*».

«Sono stato molto povero e me lo ricordo [illegible]. Bisogna cercare di capire [illegible] persone, io cerco sempre di mettermi nei loro panni».

Sto pensando che Helenio Herrera è proprio [illegible] buon diavolo, altro che un mago. Ha una voce sottile, quasi sfiatata, [illegible] rifiessi lontani e cavernosi, [illegible] ride sempre, sembra senza autorità. Perché poi lo chiameranno il mago? [illegible] [illegible] particolare dell'intervista mi turba. Proprio all'inizio stavo per scartare una caramella e lui [illegible] disse: «Ma no, [illegible] [illegible] mangi, io non [illegible] mangio mai, non la mangi neppure lei, non ne ha bisogno». *Il pacchetto è ancora intero.*

Fiora Gandolfi

Juventus-Torino (149ª edizione) [illegible] i suoi protagonisti

L'Haller dei miracoli

Il diario pre-Derby

Due esordienti, uno inesperto

Carniglia e [illegible] sono entrambi esordienti nel «derby» torinese. Ma, il tecnico bianconero [illegible] [illegible] una lunga esperienza di confronti «stracittadini» (Milan - Inter, Roma - Lazio, Real - Atletico Madrid), l'allenatore granata è alle prime armi. «Non avverto ancora — dice Cade — l'atmosfera speciale che circonda questi incontri di campanile. Forse me ne renderò conto a fine settimana o addirittura durante la partita stessa. Per me, comunque, è una partita come le altre, con la differenza che affrontiamo un avversario fra i più quotati».

Carniglia, dal canto suo, non legge i giornali da una decina di giorni. In questo momento che la squadra non gira a pieno regime preferisce ignorare critiche ed elogi: «Ho bisogno di stare tranquillo, non posso dare retta a tutti, impazzirei». Effettivamente il gioco del calcio è una palestra di opinioni: tante teste, tante idee. «Io — dice Carniglia — faccio sempre di testa mia».

* *

Erminio Favalli dedicherà il «derby» alla fidanzata. L'attaccante spera naturalmente di segnare un gol. «Sarebbe il miglior regalo di nozze», ha detto. Infatti lunedì mattina, a Cremona, condurrà all'altare la signorina Lalla Spinelli. Testimoni per lo sposo, Anzolini e Leonardi.

* *

Helmut Schoen, d. t. della Germania Ovest, assisterà a Juventus - Torino. La partita in sé non gl'interessa, non deve studiare il calcio italiano. Egli verrà a Torino per osservare Helmut Haller e stabilire se il tedesco riesce a giocare ad un buon ritmo per novanta minuti. Intende convocarlo in Nazionale per l'incontro pre-mondiale con la Scozia in programma ad Amburgo il 22 ottobre. C'è da scommettere che Haller sarà uno dei migliori

* *

Roberto Anzolin non sarà fra i protagonisti del 149° derby. Il portiere siederà in panchina. Giocherà solo se ce ne sarà bisogno. E' la prima volta che Anzolin vede il «derby» dai bordi del campo. Due anni fa, quando il Torino fece «l'en plein» aggiudicandosi entrambi gli incontri, Roberto era in tribuna, infortunato. Adesso sta attraversando un periodo particolarmente delicato ed è grato a Carniglia che lo ha messo fuori squadra. «Nessun allenatore — ha detto Anzolin al proprio trainer — mi ha trattato come lei in un momento così critico, non lo dimenticherò mai».

* *

Le notizie. Mezza Juventus in infermeria. Un'epidemia influenzale (faringite) ha colpito, in forma lieve, cinque giocatori: Vieri, Salvadore, Tancredi, Morini e Leonardi. Il medico sociale li considera recuperabili per domenica. Ieri, dopo l'allenamento, quasi tutti [illegible] in mano pillole e antibiotici. C'è da sperare che le cure facciano effetto altrimenti Carniglia [illegible] nei guai. Il trainer dovrà già preoccuparsi di sostituire Castano.

Anche al Torino la situazione non è certo allegra: Moschino non giocherà. I granata saranno senza «cervello».

Bruno Bernardi

«Sto bene, sono guarito, giocherò»

Helmut Haller annuncia: «Sto bene, sono guarito». La dichiarazione, che ci è stata rilasciata ieri sera dallo stesso giocatore, non deve sconcertare [illegible] ha seguito le ultime [illegible] [illegible] Juventus. Dal desiderio [illegible] [illegible] più presto in camera operatoria per eliminare [illegible] [illegible] d'ernia, ora [illegible] passa al desiderio di ritornare l'uomo che ha [illegible] [illegible] in precampionato e contro il [illegible]. E' fatto così, pretendere [illegible] cambiarlo a trent'anni è impossibile. Con tutti i suoi difetti, alla [illegible] (per colmo di sfacciataggine) [illegible] anche [illegible] essere simpatico.

Continuiamo il discorso [illegible] Helmut. [illegible] allegro, schietto, privo di inibizioni. Dice: «Tempo due o tre giorni poi sarò definitivamente a [illegible]. Sto portando a termine il periodo della convalescenza. Contro il Torino, lo giuro, rivedrete il grande Haller, quello applaudito contro il Palermo e in precampionato».

«Cos'ha determinato il miracolo?».

«Debbo ammetterlo, c'è stata molta confusione. Io [illegible] un tipo sensibile, appena mi hanno detto che poteva [illegible] [illegible] [illegible] punta d'ernia il mio morale è crollato, mi sono convinto che senza l'intervento chirurgico non sarei più riuscito a [illegible]dere al massimo. Ciò che mi [illegible] poi, era la [illegible]fidenza [illegible] gente. Mi accusavano di fare la scena. Che interesse [illegible] a recitare, dopo quello splendido inizio di campionato? Nessuno. Non capiscono [illegible] io voglio sempre essere al meglio delle condizioni fisiche per soddisfare la società, il mio allenatore, i miei compagni e me stesso. Non capiscono [illegible] qu[illegible] [illegible] in campo senza poter rendere al [illegible] [illegible] divento nervoso [illegible] altro [illegible] [illegible] posto [illegible] avrebbe giocato. Ma [illegible] [illegible] voluto [illegible] sperando che andasse meglio. Mi hanno anche [illegible] [illegible] [illegible] disertato la partita di Plovdiv perché avevo paura di prendere calci. Non è vero, [illegible] sono [illegible] vigliacco, per chi non lo [illegible] io adoro il clima della battaglia. Mi diverte. A Plovdiv avrei tenuto moltissimo a essere in campo. Ma come potevo se [illegible] stavo bene?».

«Dicevamo, il miracolo».

«Se proprio vogliamo chiamarlo così è avvenuto domenica a Marassi. La partita con [illegible] Sampdoria ha determinato [illegible] [illegible]. Quando sono [illegible] in campo mi sono accorto [illegible] stavo [illegible]rendo. Certo, [illegible] [illegible] è visto il miglior Haller, ma l'appuntamento è rimandato a domenica prossima nel derby. Sento di aver ritrovato [illegible] stesso, [illegible] [illegible] [illegible] miei mezzi e sono felice, [illegible] esagero, sono felice. Per la Juventus, per il signor Carniglia, per me».

«Carniglia cosa le ha detto?».

«Mi [illegible] aiutato. Quando sono andato [illegible] [illegible] [illegible]mera, a Plovdir, per dirgli [illegible] le mie condizioni fisiche mi preoccupavano, ha saputo incoraggiarmi, ha sollecitato il mio orgoglio, mi ha praticato un'iniezione [illegible] [illegible] fiducia formidabile».

«Allora, appuntamento per il derby».

«Cert[illegible] se gioco [illegible] penso, vorrei [illegible] il pubblico e i [illegible] non mi esaltassero. In Italia si cade troppo presto dall'altare nella polvere».

«La colpa è anche sua. Lei quando vuole [illegible] giocare molto bene. Appena va male la gente pensa [illegible] Haller [illegible] abbia carattere, che faccia la scena».

«L'Haller vero è [illegible] solo, quello che vedrete dom[illegible] [illegible] [illegible] forma fisica e carico di entusiasmo. L[illegible] Haller è quello inven[illegible] dalle fantasie e deformato [illegible] polemiche».

Franco Costa

Viviani resta

(e [illegible] tranquillità [illegible] rinforzi)

GENOVA, mercoledì sera.

Tanto rumore per nulla, sarebbe il caso di dire, visto che Franco Viviani ha ritirato ieri sera le dimissioni così clamorosamente presentate domenica pomeriggio, al termine della partita di Monza, una decisione che, dallo sviluppo degli avvenimenti di lunedì e di ieri mattina, appariva scontata. Hanno determinato il mutamento le attestazioni di solidarietà fatte all'allenatore, dall'amministratore Fossati e dagli altri due maggiori azionisti, l'ex presidente Berrino e Capretti, manifestazioni di simpatia dei club genoani, prese di posizione in favore di Viviani di gran parte della stampa cittadina. Sopprattutto però ha influito il ca[illegible] morme gesto dei giocatori rossoblù, che invece di sostenere il consueto allenamento del martedì allo stadio di Marassi non si sono nemmeno cambiati.

L'insistenza di Fossati per convincerli che loro non dovevano prendere posizione in una questione del genere, e la minaccia di [illegible] a loro carico per «ammutinamento» non hanno mosso nessuno dalla dura posizione.

«Noi ci alleniamo — ha dichiarato il capitano Mascheroni — per solidarietà con Viviani e quindi per dimostrare che siamo tutti uniti».

«Se Viviani se ne va — ha aggiunto Benvenuto —, se ne va anche Fossati, e la società resta in balia di sé stessa. Noi dobbiamo tutelarci anche sotto questo profilo».

La certezza che a novembre arriveranno alcuni «rinforzi», Viviani l'ha ottenuta nel tardo pomeriggio, con l'accettazione senza condizioni della lettera in cui annuncia il ritiro [illegible] dimissioni. In essa infatti concludeva: «La prego volerci garantire ogni possibilità affinché io possa dimostrare che la linea da me tracciata sia senza dubbio la sola perseguibile al fine di ottenere gli indispensabili risultati».

La società rossoblù ha emesso un comunicato nel quale si parla di «legittima soddisfazione per il ritiro delle dimissioni del sig. Viviani».

Renzo Bidone

Oggi alle ore 15

«Test» per due granata nella De Martino

Ha inizio oggi il torneo De Martino, cui partecipano le formazioni delle riserve e dei giovani delle maggiori squadre italiane. Il Torino esordisce alle 15, al campo di via Filadelfia, contro il Cesena. La prova dei granata è particolarmente attesa poiché saranno impiegati i giocatori che probabilmente giocheranno il derby.

Nella [illegible]azione sono stati infatti inclusi il portiere Pinotti, che dovrebbe sostituire Sattolo, e Crivelli, che quasi sicuramente subentrerà all'infortunato Moschino. Il Torino schiererà la seguente formazione: Pinotti; Lombardo, Depetrini; Mozzini, Dezia, Forchinello; Padone, Crivelli, Rossi R., Del [illegible]rba, Rossi F.

Finalmente la bio-lavatrice
che fa il bucato schietto
come ai bei tempi andati
Castor riporta casa vostra tradizione del «bucato che sa di spigo».
Ricordate? Un tempo i panni si smacchiavano acqua e cenere, poi si insaponavano, poi si sciacquavano.
Oggi questa lavatrice ripete puntualmente quelle operazioni: prima cancella tutte le macchie con il ciclo «Biosmacchia», poi inserisce automaticamente programma di lavaggio, poi risciacqua in acqua corrente.
E in più dà il «tocco finale»: azzurra, ammorbidisce, profuma, appretta. E il bucato naturale, schietto fragrante come si faceva una volta!
CASTOR
Tutto ciò una chili di ingombro minimo
(è profonda appena 42 cm)
Tutto ciò con la parsimonia di tempo
perchè ha l'economizzatore per i bucati piccoli.
Tutto ciò perchè costruita bene
senza economie di buoni materiali con le garanzie della tecnica Castor.
CASTOR LAVAMI con le Bio-lavatrici
CASTOR
elettrodomestici

le borse oggi

Accentuazione delle vendite, quotazioni in ribasso

A TORINO — Il mercato azionario accentua oggi la debolezza della vigilia. In apertura, nel quadro di una attività in diminuzione, si registra un'ulteriore prevalenza dei venditori, per cui le quotazioni iniziali sono nettamente inferiori alle chiusure di ieri. Nel «durante» scarsamente attivo, modeste oscillazioni non riescono a nascondere un'accentuazione delle vendite, per cui il listino è compilato sui minimi, nettamente inferiori alla chiusura precedente: fa eccezione il tono sostenuto di Nebiolo, Ercole Marelli, Terni, Industriale Stura. Titoli di Stato resistenti, calme le Obbligazioni. Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7600-7800; sterlina oro nuovo 6800-7050; marengo svizzero [illegible]; sterlina carta unitaria [illegible]; dollaro carta Usa 630-634; franco svizzero 147-148; franco francese 110-113,50; oro fino [illegible] 848; argento 38-41.

A MILANO — Dopo i contrasti della vigilia, il mercato azionario ha assunto stamane un andamento generalmente più calmo. Poche voci si sono mosse contro corrente in apertura: Assicuratrice e Ras in particolare, su iniziative selettive. Per il grosso della quota è però prevalsa la tendenza all'alleggerimento delle posizioni in vista anche delle scadenze tecniche mensili. Di conseguenza l'offerta ha prevalso gradualmente provocando nelle ultime battute flessioni di una certa entità in tutti i settori. Anche il volume degli affari è apparso minore dei giorni scorsi.

Ancora ben tenuto il reddito fisso, salvo qualche isolato assestamento.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 79.430 - 79.100 - 79.400; Olivetti pr. 3525 - 3481; Sai 45.400 - 44.720. Senza chiusura: Fiat 3545 - 3540 - 3555; Montedison 1088 - 1093; Viscosa 3945 - 3965.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4000; Amiata 12.830; Assicuratr. 134.000; Bastogi 2338; Beni Stabili 4700; Binda 30.300; Breda 3480; Briosch 15.850; Burgo 15.800; Caffaro 365; Cantoni 22.620; Carlo Erba or. 14.900; Carlo Erba pr. 9249; Cascami 7980; Cementir [illegible]; Châtillon 5159; Ciga 6470; Coge 15.600.

Comp. Toro or. [illegible]; Comp. Toro pr. 11.098; Cond. Acqua 735; Cucirini 7140; Dalmine 955; De Ferrari 1410; Donzelli 2230; E. Marelli 723; Eternit 3810; Falck or. 5300; Falck pr. [illegible].

Fiat or. 3535; Fiat pr. 2453; Finmare 382,50; Finsider 650; Fisac 477; Fond. Incendio 18.120; Fond. Vita 42.110.

Gavardo 2210; Generalfin 1030; Generali 79.400; Cim 5155; Ginori 650; Habitat 2790; Imm. Roma 637,25; Invest 3255; Italcable 4078; Italcementi 28.610; Italpi 2440; Italsider 1030; La Centrale 7350; Lanerossi 3340; L'Ausiliare 2798; Lepetit or. 8295; Lepetit pr. 8290; Linificio 889.

Liquigas 182,75; Magneti M. 1592; Magona 3305; Manif. Tosi 2020; Marzotto 1210; Mediobanca 101.800; Metalli 4730; Mira Lanza 83.800; Mondadori pr. 3900; Nebiolo 734; Olcese 383; Olivetti or. 3430; Olivetti pr. 3481; Pacchetti 329.

Pibigas 88; Pirelli e C. 3870; Pozzi ord. 88; Pozzi priv. 248,50; Ras 63.500; Rinascente ord. 372; Rinascente priv. 258,50; Risanamento 7740; Romana Zuc. ord. 275; Romana Zuc. priv. 400; Rossari 7200; Rotondi 29.950; Saffa 6375; Sai 44.730; Saronn 1246; S. E. Sardi 4095; Sges 1848.

Siele 8015; Silos 3890; Sme 2420; Stampati 5825; Stet 3285; Sviluppo 2869; Tecnomasio 1930; Tilane 905; Tosi Franco 3500; Trafilerie 675; Un. Manifatt. 26.450; Viscosa ordin. 3938; Westinghouse 1270.

A GENOVA — Mercato generalmente riflessivo con scambi ridotti, ben tenute e contro corrente Marelli e Cementir. Reddito fisso più calmo con pochi affari. Alcuni prezzi: Centrale 7398; Generali 79.150; Ras 65.800; Meridionali 2344; Sai [illegible]; Viscosa ordinarie 3920; Viscosa privilegiate 3890; Finsider 649; Italsider 1020; Fiat ordinarie 3528; Fiat privilegiate 2470; Sip 2899; Montedison 1085.

A FIRENZE — Al termine di una seduta contrastata, numerose vendite affluite al listino hanno provocato dei generali arretramenti. Sola eccezione la locale Magona. Alcuni prezzi: Bastogi 2345; Centrale 7340; Fondiaria Incendio 18.150; Fondiaria Vita 42.200; Viscosa or. 3915; Montedison 1084; Magona 3320; Fiat 3532; Immobiliare 636.

A TORINO	7	8
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINIER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Revocato lo sciopero del settore elettrico

ROMA, merc. sera.

(l. g.) Lo sciopero nazionale di quarantott'ore dei dipendenti dell'Enel proclamato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per domani e dopodomani è stato revocato.

La decisione è stata presa dai sindacati nella tarda mattinata di oggi, al termine di un incontro, svoltosi al ministero del Lavoro, con il sottosegretario Rampa.

Un giorno di terrore nella città canadese

Violenze e furti a Montreal mentre gli agenti scioperano

Seimila poliziotti astenuti dal servizio per 15 ore - Anche i vigili del fuoco incrociano le braccia - Vengono fatti affluire agenti da altre località: uno è ucciso dai teppisti in uno scontro con 15 feriti - Saccheggi, 19 rapine, 10 assalti a banche, tre esplosioni

Nel corso dei gravi incidenti di Montreal si sono scatenati gli elementi della malavita: ecco una coppia, formata da un giovanotto e da una ragazza in minigonna, che sfonda una vetrina per rubare scarpe (Telefoto Upi a «Stampa Sera»)

nostro servizio

MONTREAL, mercol. sera.

E' bastato un improvviso sciopero della polizia di Montreal per scatenare nella grande città canadese una tale ondata di criminalità che le autorità, sgomente e impressionate, hanno fatto intervenire l'esercito a guardia della metropoli. Il bilancio delle ore di terrore elenca un morto, una serie di dimostrazioni, almeno diciannove rapine a mano armata, tre misteriose esplosioni e dieci assalti a banche, tutto in brevissimo tempo.

Anche i vigili del fuoco sono scesi in sciopero poco dopo l'annuncio dell'astensione dal lavoro dei poliziotti. In tutto sono circa seimila gli uomini che hanno lasciato il servizio, a sostegno delle richieste di un aumento di paga. Ai poliziotti e ai pompieri i dirigenti dei rispettivi sindacati hanno intimato di obbedire alla legge di emergenza del governo del Quebec che ordinava l'immediato ritorno in servizio. L'esercito intanto si teneva pronto a intervenire. Quindici ore dopo l'inizio dello sciopero poliziotti e vigili del fuoco riprendevano il lavoro.

La legge di emergenza era stata approvata in tutta fretta dal Parlamento provinciale del Quebec, e fissava le cinque di questa mattina, ora italiana (la mezzanotte locale), quale termine per il rientro in servizio. Chi non avesse obbedito sarebbe stato passibile di ammende e perfino del carcere.

Montreal è la città canadese con la più alta incidenza di rapine a mano armata; per questo lo sciopero dei poliziotti ha messo in apprensione autorità e popolazione. E il timore è risultato fondato. Gruppi di teppisti hanno preso a vagare per le vie del centro: un albergo e un ristorante appena inaugurato e di proprietà del sindaco Jean Drapeau sono stati presi di mira dagli «sciacalli».

Poi dall'albergo «Queen Elizabeth» i vandali si sono portati a una zona ricca di negozi, sfasciando le vetrine e portando via quanto trovavano, dai televisori agli indumenti. Il gruppo più numeroso, composto di un paio di centinaia di giovani e di ragazze (ma c'era anche qualcuno più in età), ha spaccato vetrine per decine e decine di isolati. I teppisti erano armati di bastoni lunghi un metro.

Gli allarmi per furto con scasso si sono succeduti nella città spazzata dalla pioggia autunnale; ma nessuno rispondeva allo squillo dei campanelli. Da Val Cartier è arrivato un primo contingente di soldati, per dar man forte agli uomini della polizia fatti affluire dal Quebec e alle «giubbe rosse» della Reale polizia canadese a cavallo, i soli agenti rimasti in servizio con lo sciopero della polizia cittadina. Altri cinquecento militari si tenevano pronti a raggiungere Montreal da Val Cartier in aereo, come i colleghi, o in pullman.

Poi si è avuta notizia della morte di una persona, un poliziotto di quelli giunti da località vicine, e del ferimento di 15 altre, in uno scontro fra una massa di vandali che scagliavano bombe Molotov contro un garage, gli agenti e le guardie dell'autorimessa.

E' giunta notizia che anche un negozio d'armi era stato messo a sacco. Per questo alcuni degli agenti tornati al lavoro dopo lo sciopero hanno ritenuto prudente indossare i farsetti anti-proiettile.

Nella cittadina di Laval presso Montreal tre detenuti hanno approfittato della confusione per evadere.

(Ansa, United Press)

Dimissioni in Svizzera del ministro degli Esteri

BERNA, mercoledì sera.

Il ministro degli Esteri svizzero Willy Spuehler ha presentato oggi le dimissioni con effetto dal 31 gennaio del 1970. E' il secondo ministro svizzero che si dimette in tre giorni.

(Associated Press)

«Aspetto un bimbo!»

Trascinata per 50 metri dall'auto del fidanzato che l'ha abbandonata

Il drammatico episodio a Sesto San Giovanni

dal corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

(g. a.) Una donna di 30 anni, Ilde Lollini, abitante a Sesto San Giovanni, è stata trascinata per cinquanta metri dall'auto del fidanzato alla quale si era aggrappata nel tentativo di convincere il giovane a non abbandonarla. E' rimasta ferita.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera in una via di Sesto. La donna aveva annunciato al fidanzato, il ventiseienne M. C., di Alcuzzo, in Brianza, di essere in attesa di un bimbo, frutto della loro relazione. I passanti hanno visto i due discutere animatamente, poi il giovane, che sedeva al volante di un'auto, per troncare la discussione ha messo in moto la vettura. La donna, in piedi sulla strada, si è aggrappata alla macchina, ma M. C. ha continuato nella corsa finché, dopo una cinquantina di metri, la Lollini è caduta sull'asfalto.

Soccorsa, è stata medicata di alcune escoriazioni. La donna si è rivolta ai carabinieri, i quali hanno accertato i fatti e denunciato il giovane per lesioni personali aggravate.

Dopo il tentato suicidio

L'elettricista di Nichelino ha ripreso conoscenza

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Franco Borgio, il trentaduenne elettricista di Nichelino rinvenuto lunedì sera moribondo per avvelenamento da barbiturici nella stanza di un albergo del centro storico, dopo quasi tre giorni di coma, ha riacquistato stamane conoscenza.

Il giovane ha riconosciuto la moglie e il fratello che non si sono allontanati un momento dal suo letto ed ha chiesto notizie dei suoi due bambini. Il Borgio pare invece non ricordi niente della vicenda che lo ha portato fino alla soglia della morte. «Perché mi trovo qui? Cosa è accaduto?», ha chiesto questa mattina alla moglie. Se il miglioramento continuerà in giornata il mancato suicida verrà interrogato dalla polizia. I medici mantengono intanto la prognosi riservata.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Un caldo appello di Nenni

(Segue dalla 1ª pagina)

«Viva Nenni!» «Benfornato, Nenni».

Primo capitolo del discorso: la situazione del partito, il giudizio sulla scissione, il ruolo che Nenni intende assumere nel psi.

Sono rimasto in silenzio tre mesi, ha detto l'esponente socialista, «per lasciare che il tempo e gli avvenimenti fossero i giudici naturali del contrasto che si manifestò nella vecchia maggioranza autonomista». «Ma questi — ha aggiunto subito dopo — non sono per nessuno tempi di attesa. Ognuno è responsabile verso chi l'ha investito di un mandato al quale non abbia espressamente rinunciato, verso il partito nel suo insieme, verso tutto il movimento socialista democratico».

Erano parole con cui Nenni annunciava di tornare ad assumere, nel psi, un ruolo attivo, la guida di una minoranza, quella autonomista, cioè di tutti coloro, ha dichiarato l'oratore, aprendo il fuoco delle polemiche sia verso la maggioranza del psi, sia verso i dirigenti del psu, «che non hanno riconosciuto la validità della scissione, né rispetto a chi ne ha assunto la materiale responsabilità, con la costituzione del nuovo partito, né a chi si è sottratto al gesto di saggezza e di responsabilità politica che in luglio poteva evitarla».

Insistendo nella condanna di tutte le responsabilità per la scissione (cioè di quelle della maggioranza del psi, che niente ha fatto per evitarla, e dei dirigenti del psu che l'hanno attuata), Nenni ha invitato il partito a riflettere sull'esperienza di altri partiti socialisti europei, ad esempio del *Labour party* britannico e della socialdemocrazia tedesca, tutti e due premiati da esaltanti successi elettorali. Ebbene, ha detto l'oratore, nella vita di questi ed altri partiti, si trova un dato costante: l'unità.

«E' stata l'unità socialista che in molti paesi ha assicurato il successo a partiti che si richiamano al socialismo, ha impedito il consolidarsi, in qualche caso perfino il sorgere, di partiti comunisti in grado di influenzare il movimento operaio».

Dopo aver detto che la relazione di De Martino non offre una alternativa al monocolore e che la sinistra laica e cattolica non riesce più a controllare la situazione se si augura il proseguimento del governo monocolore fino a primavera, Nenni ha detto che questa eventualità gioverebbe solo alla dc che si presenterebbe all'appuntamento elettorale vantando la propria capacità di guida politica.

Occorre perciò favorire la iniziativa di La Malfa, non fosse altro per colmare il vuoto politico che si è aperto tra la dc e i comunisti. Certo, esistono delle difficoltà, ma esistono perché il problema del rapporto con i comunisti è stato posto male in quanto soltanto la sinistra del psi e della dc si muove verso una nuova coalizione con il pci e attorno al pci.

Analizzando poi la situazione del comunismo nel mondo, Nenni ha concluso che non esistono elementi tali da giustificare una rettifica del giudizio negativo dato sulle esperienze in atto: «dunque ognuno faccia la sua parte; i socialisti la loro, i comunisti la loro».

Nella terza e ultima parte del suo discorso, Nenni ha precisato il suo giudizio sulle prospettive della situazione politica, e ha fatto esplicito il suo appello per la ricostituzione del centro-sinistra. La proposta (di De Martino) per un governo dc-psi «non presenta alcun carattere di attualità, non è altro che una fuga polemica, non una proposta di soluzione. E sorprende che a suggerirla siano stati quelli che dal 1964 in poi hanno fatto campagna contro l'intrinseco moderatismo della dc. Sorprende, in particolare, che si possa ritenere che la dc, qual è, sia in grado di prendere una decisione che potrebbe spaccarla, prerogativa che lascia molto volentieri a noi».

Che fare, dunque? «Bisogna prendere, e oggi, non tra cinque mesi o sei, una iniziativa che renda possibile la ricostituzione del centro-sinistra, nel momento in cui è ancora possibile». «Rivolgo questo appello — ha detto Nenni — non solo al psi ma anche al psu».

Al termine del discorso, De Martino e Mancini, oltre a numerosi esponenti autonomisti, si sono congratulati con Nenni. Il gesto del segretario e del vice segretario del psi, tuttavia, non pare possa essere interpretato come un sintomo di riavvicinamento.

m. p.

Duemila operai in sciopero oggi alla «Rossari e Varzi»

Novara, mercoledì sera.

(c. b.) 2000 dipendenti del gruppo «Rossari e Varzi», occupati negli stabilimenti di Marentino, Varallo Pombia, Ivrea, Turbigo, Trecate e Galliate, da oggi entrano in sciopero per ventiquattro ore: l'azienda aveva abolito alcune previdenze, tra cui la pensione aziendale, le borse di studio e le colonie per i figli dei dipendenti.

Denunciato a Imperia per carne non commestibile

Imperia, mercoledì sera.

(e.) I carabinieri di Imperia hanno denunciato oggi all'autorità giudiziaria il signor Sebastiano Libois, di 28 anni, nato e residente a Peveragno (Cuneo) per immissione al consumo di carne senza certificato medico e per trasporto di carne senza bolletta di accompagnamento rilasciata dal Dazio. Il Libois era stato fermato ieri notte in via Nizza a Imperia verso le 23 alla guida di un furgoncino, sul quale erano 130 kg. di carne fresca e circa 40 kg. di conigli polli.

Via Baltimora 158

Signorilissimi, abitabili, fronte scuole

2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 105.000 il mq. - Suff. 30% cont. + mutuo

IN PIENO CENTRO CON POCHISSIMA SPESA

Via BURZIO 9 ang. Via S. CHIARA

A 100 mt. da PIAZZA STATUTO adiac. Corso Principe Eugenio

In palazzo interamente rimodernato con termo centrale, bagni, ascensore

2 camere, cucina, serv. da L. 4.600.000 a L. 6.800.000
3 camere, cucina, serv. da L. 8.300.000 a L. 9.500.000
4 camere, cucina, bagno da L. 10.000.000 a L. 12.300.000
2 camere, cucina, serv., mansardato, L. 3.300.000
Sufficiente 40% contanti + lunghe dilazioni

V. Randaccio 17-19

Un invito all'affare

Ottima costruzione 1962
A prezzi oggi neanche immaginabili

1 camera, tinello, cucinotto, bagno
da L. 4.000.000 a L. 4.700.000
Suff. 40% contanti + dilazioni

Corso Francia 171

A 100 mt. da Piazza Rivoli, di fronte alla «Tesoriera»

Signorilissimo palazzo, di fattura oggi inattuabile dotato di termosifone - bagni - ascensore

A poco più di metà prezzo rispetto al nuovo

1 - 2 - 3 - 4 camere, cucina, bagno, cantina
Salone, 2 - 3 camere, cucina, bagno
da L. 100.000 a L. 115.000 il metro quadro
Sufficienti 40% contanti + lunghe dilazioni

V. Campobasso ang. V. Colonna ang. V. Lemmi

Una costruzione di classe a prezzi irrisori

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.250.000
3 camere, cucina, doppi servizi, L. 10.800.000
Sufficienti 40% contanti + forte mutuo e dilazioni

Via Sagra S. Michele 53/55 (adiac. C. Peschiera)

La garanzia assoluta della perfezione nel lusso

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, 1-2 bagni
Salone, 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 2-3 servizi
Sufficienti 30% contanti + fortissimo mutuo e dilazioni

Via P. Gaidano 23

(a 100 mt. da Piazza Omero e da Corso Orbassano)

Non ci sono problemi d'acquisto !!
Perché sono abitabili subito, spaziosissimi, circondati dal verde, convenientissimi

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 6.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 8.400.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 12.200.000
Sufficienti 30% contanti + fortissimo mutuo

Corso CINCINNATO 218-220-222

(accesso da Corso Grosseto o Strada Altessano 8)

Al di sotto dei nostri prezzi c'è il vuoto

Offriamo veramente superaffari in un superbo palazzo in ultimazione

1 camera, tinello, cuc., bagno, L. 5.500.000
2 camere, tinello, cuc., bagno, L. 8.000.000
Suff. 30% contanti + mutuo e dilazioni

Via B. LUINI 51 ang. via GUBBIO

Al di sotto di ogni possibile concorrenza
Spaziosi, luminosissimi, ultrasignorili appartamenti in accuratissimo complesso residenziale fasciato da giardini ed ogni tipo di scuole

1 camera, tinello, cucinotto, serv., da L. 5.300.000
2 camere, tinello, cucinotto, serv., da L. 7.500.000
4 camere, cucinetta, servizi, da L. 10.700.000
Sufficienti 40% contanti + mutuo e dilazioni

V. Banfo 10, 12, 14

(adiacente Piazza Crispi)

Eleganti - Signorili - Accurati
Tra futura piazza e zona verde

1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 110.000 il mq. - Suff. 30% cont.
Rimanenza mutuo + dilazioni

Via BIBIANA

Abitabili subito
Signorili ultraeconomici

3 camere, tinello, cucinotto, bagno, lavanderia, soffitta, cantina L. 10.500.000, suff. L. 5.500.000 + mutuo S. Paolo

Via Lanzo 145/1-3

Spaziosi - Abitabili subito
Accuratamente rifiniti
Zona verde esistente

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 7.800.000, sufficienti 3.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni

VIA GIUSTI ang. P.le COLOMBETTO

(a 500 mt. da Municipio Nichelino)

Signorili - Abitabili subito
Prezzi veramente imbattibili

1 camera, tinello, cucinotto, da L. 3.900.000
2 camere, tinello, cucinotto, da L. 6.000.000
Sufficienti 50% contanti + mutuo

Via Strambino 6-8

Dinanzi alla FIAT STURA (tra Corso G. Cesare e Corso Vercelli)

Un ottimo investimento in signorile costruzione 1965

Monocamera + bagno, L. 2.600.000
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 2.200.000 per camera - Suff. 30% cont.

Corso Svizzera 79

E' impossibile avere prezzi migliori!
Proprio in una posizione così incantevole

3 camere, cucina, bagno, L. 8.100.000
Saloncino, 2 camere, cucina, bagno, L. 8.600.000, sufficienti 30% contanti

VIA SESTRIERE ang. V. VOLTURNO 15-17

(Cascina Vica, quasi di fronte alla Chiesa)

Spaziosissimi! - Accurati!
Prezzi ultraconvenienti

1 camera, tinello, cucinotto, L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, L. 7.000.000
Sufficienti 30% contanti + forte mutuo

ROCCA CANAVESE (450 mt.)

CASETTA UNIFAMILIARE. Distanza da Torino 32 km. composta di: 4 camere, tinello, cucinotta, bagno. Terreno 4500 mq., alberi da frutto, garage, libera. Vende: 3.700.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

TERRENO INDUSTRIALE

BORGARO TORINESE 4.700 mq. di cui [illegible] coperti con CAPANNONE prefabbricato in finizione. Distante 1300 mt. dalle autostrade. Possibilità acquisizione terreni confinanti. Vende: 78.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

TORREFAZIONE - BAR

ANGOLARE su importante corso commerciale, tre vetrine esposizione, arredamento ed attrezzatura nuova. Ottimo incasso garantito, alloggio annesso. Motivi famigliari, cede: 9.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALASSIO

PANETTERIA PASTICCERIA COMMESTIBILI. Centralissimo, ottima attrezzatura laboratorio, lavoro assicurato tutto l'anno. Notevole vendita pasticceria, reddito proporzionato. Cede: 14.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ANDORA

PENSIONE RISTORANTE BAR. Posizione incantevole con meravigliosa vista mare, garage, terrazzi. Arredamento piacevole, ottima clientela. Cede in blocco (avviamento, immobili, terreno): 116.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

BORDIGHERA

RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Posizione centralissima su via intenso passaggio. Attrezzatura in ottimo stato. Incasso garantito, possibilità maggiore sviluppo. Adatto famiglia. Cede: 11.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

FINALE LIGURE

GIOCATTOLI ARTICOLI SPORTIVI CARROZZINE. Negozio centralissimo, ampia vetrina esposizione, ottimo incasso ulteriormente aumentabile, arredamento nuovo. Motivi familiari, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

FINALE LIGURE

ACCONCIATURE PROFUMERIA. Ottima posizione commerciale, attrezzatissimo, clientela sicura, spese minime, alloggio annesso 4 camere. Incasso annuo oltre 10.000.000. Cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ZONA IMPERIA

AZIENDA ingrosso/minuto VINI ACQUE MINERALI BIRRA. Imponente lavoro assicurato, attività pluriennale, incasso garantito. Consigliabile nucleo familiare. Cede: 14.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

IMPERIA

CALZATURE PELLETTERIE. Esercizio centralissimo su via d'intenso passaggio pedonale, spazioso locale, alloggio. Incasso annuo: oltre 20.000.000, utile notevole. Cede: 5.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LAIGUEGLIA

PENSIONE RISTORANTE. Apertura annuale, ottima posizione centrale, 33 camere, ampia sala ristorante, ottima attrezzatura, dehors, giardino, parcheggio. Notevole incasso, minime spese. Cede: 23.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LOANO

PENSIONE centrale con 17 camere, terrazzo, vista mare, garage, parcheggio. Attrezzatura nuova e completa, avviamento pluriennale, clientela affezionata, apertura annuale. Cede: 8.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LOANO

AFFITTACAMERE con PENSIONE, sala ristorante, garage, riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda. Consigliabile a nucleo familiare. Per altro commercio, cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

NOLI LIGURE

PENSIONE RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Ampio salone, cucina attrezzatissima con moderni macchinari. Posizione magnifica, spese minime, ottima clientela affezionata, reddito garantito. Cede: 25.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO

TABACCHERIA e MINUTERIE. Su via d'intenso passaggio pedonale, licenza settimanale: oltre 1.100.000, notevole vendita bollati, utile garantito e dimostrabile. Cede: 11.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO

PENSIONE centralissima. 19 camere, cinque servizi completi: aperta tutto l'anno, clientela fissa e di passaggio. Oltre 8.000 presenze annue, reddito assicurato. Cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO

LABORATORIO ingrosso PASTICCERIA. Clientela da Imperia a Ventimiglia, possibilità ampliamento zone, elevato incasso assicurato. Consigliabile a pasticciere. Motivi familiari, cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO - VENTIMIGLIA

INGROSSO ACQUE MINERALI BIRRA. Ampi locali, attrezzatura funzionale, avviatissimo, clientela sicura, alto giro affari garantito, utile elevato. Adatto famiglia 4/5 persone. Cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SAVONA

CAFFE' ALCOOLICI. Locale centralissimo, [illegible] con 4 vetrine, locale molto ampio, dehors. Arredamento attrezzatura nuova, ottimo incasso, di facile conduzione. Cede: 13.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SPOTORNO

BAR TAVOLA CALDA SUPERALCOOLICI. Invidiabile posizione commerciale, attrezzatura moderna, locale spazioso ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Altro commercio, cede: 30.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SPOTORNO

RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. Centralissimo, apertura stagionale, salone interno e dehors per 250 coperti. Attrezzatura nuova, spese minime, ottimo incasso garantito. Cede: 24.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

PALAZZINE SANT'OTTAVIO 15-19

Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi conforts: servizi ed eleganza. Alloggi signorili da 3 e 4 camere, variabili su prenotazione; mansarde. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Visitateci, una palazzina è già completata: è possibile così osservare [illegible] viene acquistato.
Impresa EDILE LUMA - Telefoni 81.205 878.264

ZONA Piazza Rivoli impresa vende ultimo alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi mq. 135, prezzo 18.000.000. Mutuo, facilitazioni, consegna 1° Novembre. Tel. cantiere 76.10.96, ufficio 591.971.

STABILIMENTO mq 3600 coperti, carri ponte, aria compressa, riscaldamento, cabina elettrica, fronte ampia via scorrimento zona Parella affittasi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 9548 — 10100 Torino».

PANORAMICO due camere, tinello, servizi, terrazza; vicinanze Molinette; vendesi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 9550 — 10100 Torino».

SESTRIERE Vendesi in elegante condominio rifinitissimo, abitabile seminterrato, 280 mq., 16 milioni 500.000. Altissimo reddito, facilitazioni. Telefonare 51.27.57 ore ufficio.

CORSO Montevecchio panoramico rifinitissimo cinque letto soggiorno pranzo tripli servizi spogliatoi attrezzati terrazza, mq. 290, affittasi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 9549 — 10100 Torino».

MAGAZZENO centrale luminoso anche uso laboratorio con uffici, totale mq. 380, vendesi affittasi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 9551 — 10100 Torino».

CASA nuova in costruzione o finita da affittare, società immobiliare acquista fino 500.000.000. Telef. 344.461.

COLLINARE PALAZZINA A S. VITO

Panorama eccezionale, 4 alloggi signorilissimi, 5 camere salone tripli servizi, giardino particolare, ascensore, acqua calda centrale, stupenda autorimessa, costruttore vende direttamente, pronti giugno '70. Prezzo conveniente. Telefoni 360.250 - 658.302.

VIA PERTINACE 43

(tra i corsi Orbassano e Siracusa)

Immobiliare vende direttamente ultimi alloggi in signorile costruzione abitabili subito
camera, soggiorno, tinello, cucinotta, servizi
Suff. L. 4.000.000 + Mutuo e facilitazioni.

Materiali e finizioni di pregio.

Rivolgersi in cantiere oppure tel. 584.675.

Hotel ristorante termale

moderno vicino stazione sciistica Piemonte 50 camere, servizi, ampio parco, gioco bocce, garage, lavanderia automatica, ampie attrezzature, capacità 300 coperti, vasti saloni pranzo e ballo, sorgente acqua curativa in proprio, 6000 presenze annue incrementabili, ritiro commercio cedesi 35.000.000, 70% contanti. Telefonare 311.090.

Privato vende IMMOBILI RECENTISSIMI OTTIMO AFFARE

Zona Corso Racconigi - Corso Peschiera, alloggio 5° piano, saloncino tre camere cucina servizi	15.900.000
Via Ventimiglia angolo Via Testona, alloggio 1° piano, due camere tinello cucinino servizio	9.500.000
Via Ro angolo Via Crevacuore, due negozi: mq. 60 due vetrine con retro affittato a drogheria	8.300.000
mq. 40 una vetrina con retro affittato a panetteria	5.300.000

TELEFONARE 591.971

L'IMMOBILIARE EDILE presenta

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq. di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE

CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME INTERPELLATECI ★ VISITATECI

TELEFONARE AL **72.80.79**

THE SKI RESIDENCE

CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

V. ROSSINI · CORSO FRANCIA · LEUMANN · SEMAFORO DI COLLEGNO · SEMAFORO DI GRUGLIASCO · TORINO

Primo lotto - costruzione tipo medio - consegne primavera 1970
Secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegne primavera 1971
Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni

VISITE IN CANTIERE

Impresa Geom.
ANGELO CAMPIGLIA
VIA S. BERNARDINO 2
TORINO - Tel. 331.756

Via A. Vespucci 45 - Torino - Telef. 593000/595617

CASAPIU'

VIA GIACOSA 30

Parallela a Corso Marconi — Frazionamento stabile
Facciata con mattoni a vista - scale in marmo - riscaldamento
2 camere cucina grande ingresso L. 7.300.000 minimo contanti L. 2.400.000
3 camere cucina grande ingresso L. 9.700.000 minimo contanti L. 2.800.000
Ufficio vendite in loco

Per chi vuole un appartamento in Crocetta con poche pretese

VIA G. DA VERAZZANO 51

parallela a Corso Duca Abruzzi
Camere-cucina da L. 2.000.000 a L. 3.500.000, minimo contanti L. 800.000
Ufficio vendite in loco

Parallela a Corso Regina Margherita

VIA MARIA AUSILIATRICE 50

Frazionamento palazzo a prezzi ridottissimi
Monocamere da L. 1.000.000 a L. 1.300.000 minimo contanti L. 350.000.
Camera-cucina da L. 2.000.000 a L. 2.300.000 minimo contanti L. 750.000.
Volendo box auto
Negozi per impegno capitale: pastificio, panetteria, pasticceria
Ufficio vendite in loco

EDIL-CASE

Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

NEL CENTRO DEL NUOVO QUARTIERE QUIPP RICCO DI ZONE VERDI E DOTATO DI TUTTI I SERVIZI PRIMARI. UNA COSTRUZIONE MAGNIFICAMENTE ESPOSTA LEVANTE-PONENTE CON FRONTE SU PIAZZA E GIARDINI SCUOLE OGNI GRADO.

Via CERCENASCO 19 fronte Fiat Mirafiori

Appartamenti pregevolmente rifiniti

- 3 camere, cucinotta bagno 10.100.000
- 4 camere, cucinotta bagno 13.300.000

Mutuo 40% ● Minimo contanti ● Facilitazioni
PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

ZONA LUCENTO

VIA B. LUINI ang. VIA BORSI

Condominio in costruzione ottima posizione
- 1 camera, cucina, bagno: L. 6.800.000
- 1 camera, tinello, cucinotta, bagno: L. 7.000.000
- 2 camere, tinello, cucinotta, bagno: L. 10.300.000

Mutuo 35% - Dilazioni
UFFICIO IN CANTIERE

ZONA PIAZZA BENGASI

VIA PONCHIELLI 35

(altezza corso Roma 45)
- 2 camere - tinello - cucinotta - bagno contanti 3.000.000 mutuo 5.800.000
- Salone - 2 camere - tinello - cucinotta - bagno contanti 4.000.000 mutuo 7.750.000

UFFICIO IN LUOGO POMERIGGIO

ZONA PIAZZA GALIMBERTI

C.so CORSICA ang. C.so GIAMBONE

Imponente costruzione in posizione di prestigio
Appartamenti signorili, ampie superfici

- Salone, 1-2 camere, cucina, servizi semplici e doppi, ampi disimpegni
- Box auto Giardini condominiali

PREZZO VERO INTERESSE!
L. 120.000 il mq

VISITATE L'APPARTAMENTO CAMPIONE COMPLETAMENTE RIFINITO
APERTO ANCHE FESTIVI

Posizione ideale isolata dai rumori del traffico

Via Freidour 20 (piazza Rivoli)

Elegante palazzina su pilotis con ampio hall d'ingresso composta di soli otto appartamenti; ideale per coloro che amano la quiete pur desiderando abitare in una importante zona centrale - Verde privato - Box auto

Ogni appartamento è composto da:
Saloncino - 3 camere - cucinotto - doppi servizi

MUTUO E PAGAMENTI DILAZIONATI
UFFICIO VENDITE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

Nel vero centro della zona S. Rita

LARGO BARLETTA 105-107

APPARTAMENTI AMPI E RAZIONALI

- Salone, 2 cam., tinello, cucinotta, bagno
- Saloncino, 2 camere, cucina, 1-2 bagni
- Salone, 3 camere, cucina, doppi bagni

CONDIZIONI VERAMENTE INTERESSANTI

30% contanti entro la consegna: Estate 1970
Mutuo speciale agevolato che consente un risparmio del 2% sugli interessi rispetto agli altri mutui.
UFFICIO IN CANTIERE

ZONA ITALIA 61

Via GENOVA 83 ang. V. GARESSIO 18

Costruzione di tono superiore rivestita in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas - Pavimenti in marmi pregiati e parquet - Rivestimenti in piastrelle a tutta altezza - Serramenti in legno Douglas e Mogano

APPARTAMENTI PRONTI PER LA CONSEGNA

- Salone, 2 camere cucina, bagno e antibagno
- Salone, 3 camere cucina, doppi servizi
- Splendido attico con ampi terrazzi

MINIMO CONTANTE - MUTUO 50%
UFFICIO VENDITE VIA GARESSIO 18